



Camera di Commercio
Perugia

PREVENTIVO ECONOMICO 2019

Approvato dal Consiglio camerale nella riunione
del 11.12.2018

Preventivo economico 2019 – valori complessivi

Relazione della Giunta (Art. 7 DPR 254/2005)

Budget economico annuale (Art. 2 comma 3 DM 27/03/2013 all. 2)

Budget economico pluriennale (Art. 2 comma 3 DM 27/03/2013 all. 1)

Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi (Art. 9 comma 3 DM 27/03/2013 all. 3)

Preventivo per funzioni istituzionali (Art. 6 comma 1 DPR 254/2005)

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (P.I.R.A.)

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Azienda Speciale Promocamera - Bilancio di previsione per l'esercizio 2018

PREVENTIVO 2019
(Allegato A) d.P.R. n. 254/2005)

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	Valori complessivi	
	Previsione consuntivo al 31/12/2018	Preventivo anno 2019
GESTIONE CORRENTE		
A) Proventi correnti		
1) DIRITTO ANNUALE	8.224.755,23	8.033.000,00
2) DIRITTI DI SEGRETERIA	2.808.200,00	2.843.000,00
3) CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	682.400,00	502.400,00
4) PROVENTI GESTIONE SERVIZI	98.500,00	86.500,00
5) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	2.372,81	-
Totale proventi correnti (A)	11.816.228,04	11.464.900,00
B) Oneri correnti		
6) PERSONALE	3.527.515,11	3.441.458,50
7) FUNZIONAMENTO	3.297.868,17	3.373.850,97
8) INTERVENTI ECONOMICI	2.692.334,23	4.022.000,00
9) AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	2.645.200,00	2.651.200,00
Totale oneri correnti	12.162.917,51	13.488.509,47
Risultato della gestione corrente (A- B)	-346.689,47	-2.023.609,47
C) GESTIONE FINANZIARIA		
10) PROVENTI FINANZIARI	39.650,00	14.650,00
11) ONERI FINANZIARI	-	-
Risultato della gestione finanziaria	39.650,00	14.650,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA		
12) PROVENTI STRAORDINARI	333.500,00	-
13) ONERI STRAORDINARI	23.000,00	-
Risultato della gestione straordinaria	310.500,00	-
RIVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE	-	-
SVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE	-	-
Differenza rettifiche di valore attività finanziaria	-	-
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	3.460,53	-2.008.959,47
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	10.000,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	30.000,00	190.000,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	2.000,00
TOTALE INVESTIMENTI	30.000,00	202.000,00

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL PREVENTIVO 2019
(ART. 7 d.P.R. n. 254/2005)

1. Premessa

2. Il Preventivo economico 2019

3. Gestione corrente

- A) Proventi correnti
 - 1) Diritto annuale
 - 2) Diritti di segreteria
 - 3) Contributi trasferimenti ed altre entrate
 - 4) Proventi gestione di servizi
 - 5) Variazioni delle rimanenze
- B) Oneri correnti
 - 6) Personale
 - 7) Funzionamento
 - 8) Interventi economici
 - 9) Ammortamenti ed accantonamenti

4. Gestione finanziaria

- 10) Proventi finanziari
- 11) Oneri finanziari

5. Gestione straordinaria

- 10) Proventi straordinari
- 11) Oneri straordinari

6. Rettifiche di valore attività finanziaria

7. Piano degli investimenti

1. Premessa

Il preventivo economico per l'esercizio 2019 è stato predisposto secondo le disposizioni contenute nel DPR 02.11.2005, n. 254, relativo al "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio".

A decorrere dall'esercizio 2014 nelle predisposizione del preventivo ha avuto un forte impatto l'evolversi della normativa volta a perseguire gli obiettivi di finanza pubblica mediante l'emanazione di principi fondamentali per l'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento degli enti che ne condividono la responsabilità.

Il processo ha avuto inizio con la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, "Legge di contabilità e finanza pubblica", che all'art. 2, delega il governo ad adottare uno o più decreti legislativi, per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche. Destinatari della norma sono gli enti e gli altri soggetti che costituiscono il settore istituzionale delle amministrazioni pubbliche individuati dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), ne consegue che vi rientrano anche le Camere di commercio, le loro Unioni regionali e l'Unione nazionale.

In seguito, con il decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91, sono state emanate le disposizioni attuative che, avendo l'obiettivo di rendere omogenei i procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo delle amministrazioni pubbliche, prevedono in particolare una classificazione della spesa uniforme a quella del bilancio dello Stato.

Conseguentemente, secondo quanto stabilito dall'articolo 11 di tale decreto, nel D.P.C.M. 12 dicembre 2012, sono state emanate le linee guida generali per l'individuazione delle missioni delle Amministrazioni pubbliche, per consentire il raggiungimento dell'obiettivo dell'uniformità dei bilanci. In particolare, all'art 3, comma 2, lo stesso decreto precisa: "Ciascuna amministrazione pubblica, previa indicazione dell'amministrazione vigilante, individua tra le missioni del bilancio dello Stato attualmente esistenti, quelle maggiormente rappresentative delle finalità istituzionali, delle funzioni principali e degli obiettivi strategici dalla stessa perseguite".

Di seguito, in ottemperanza all'art. 16 del citato decreto del 2011, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con decreto del 27 marzo 2013, ha stabilito i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico e del bilancio d'esercizio delle amministrazioni pubbliche operanti in regime di contabilità civilistica al fine di consentire il raccordo con gli analoghi documenti predisposti dalle amministrazioni in regime di contabilità finanziaria. Tali disposizioni hanno trovato applicazione a decorrere dalla predisposizione del budget economico per l'anno 2014.

Al fine di consentire l'assolvimento degli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione previsti da quest'ultimo decreto, lo stesso Ministero dell'Economia e delle Finanze, con circolare n. 35 del 22 agosto 2013, ha fornito alcune indicazioni preliminari. Successivamente, il Ministero dello Sviluppo economico, in attesa di completare la revisione del

Regolamento sulla gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio contenuto nel decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254, con circolare n. 148123 del 12 settembre 2013, ha dettato ulteriori indicazioni rivolte specificatamente al sistema camerale.

Nel dettaglio, entro il 31 dicembre relativamente all'esercizio successivo, le Camere di commercio devono approvare ulteriori documenti rispetto a quelli previsti dal citato D.P.R. 254, che contempla il **preventivo economico** e il **budget direzionale**, redatti rispettivamente secondo lo schema dell'allegato A e B dello stesso, e la **relazione illustrativa**. I documenti che si aggiungono a quelli citati, sono i seguenti: il **budget economico annuale e quello pluriennale** (su base triennale) redatti secondo l'allegato 1 del decreto del 27 marzo 2013, il **prospetto annuale delle previsioni di cassa delle entrate e delle spese**, secondo l'allegato 2 di quest'ultimo decreto, il **piano degli indicatori e dei risultati attesi**.

In merito alla predisposizione del sopra citato allegato 2, la previsione delle spese deve essere articolata per missioni (rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate) e per programmi (rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni). Tenendo conto delle linee guida contenute nel D.P.C.M. 12 dicembre 2012, la circolare del Ministero dello Sviluppo economico, in coerenza con le funzioni assegnate alle Camere di commercio dalla Legge 29 dicembre 1993, n. 580, ha individuato le missioni dello Stato all'interno delle quali collocare le funzioni istituzionali di cui all'allegato A del D.P.R. 254, i programmi e le classificazioni per funzioni secondo la nomenclatura COFOG (Classification of the Functions of Government) di secondo livello. Nel dettaglio si tratta di quanto segue:

1. **Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese** – comprendente la funzione inerente: "Studio, formazione, informazione e promozione economica" con esclusione delle attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;
2. **Missione 012 – Regolazione dei mercati** - comprendente la funzione inerente: "Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati";
3. **Missione 016 – Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo** - comprendente la funzione inerente: "Studio, formazione, informazione e promozione economica" per la parte delle attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy;
4. **Missione 032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche** - comprendente le funzioni inerenti: "Organi istituzionali e segreteria generale" e "Servizi di supporto";
5. **Missione 033 – Fondi da ripartire** - comprendente le funzioni inerenti: "Organi istituzionali e segreteria generale" e "Servizi di supporto".

Sono state inoltre individuate altre due possibili **missioni: 90 – Servizi conto terzi e partite di giro** (in caso di operazioni effettuate dalle amministrazioni in qualità di sostituto d'imposta e

per le attività relative ad operazioni per conto terzi) e **91 – Debiti da finanziamento dell'amministrazione** (nel caso di spese sostenute a titolo di rimborso dei prestiti contratti dall'amministrazione).

L'Ente, nell'avviare il processo che ha portato all'adempimento della normativa in oggetto, in via preliminare, ha analizzato le attività svolte, già ricondotte dal regolamento di contabilità (DPR 254 del 2005) in funzioni istituzionali, e gli interventi promozionali, suddivisi in linee strategiche. Tale analisi, svolta in ottemperanza al citato art. 3 del D.P.C.M. 12 dicembre 2012, ha condotto all'individuazione di missioni, programmi di spesa sottostanti e classificazioni per funzioni secondo la nomenclatura COFOG, in linea con quanto indicato nella circolare del Ministero dello Sviluppo economico.

Si ricorda che con nota prot. 87080 del 09.06.2015 il MiSE ha rivisto la denominazione di due programmi individuati con la nota n. 148213 del 12.09.2013 pertanto la spesa complessiva dell'anno 2018 è stata modulata secondo le seguenti aggregazioni:

- Missione 011: Programma 005 "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo", COFOG 4.1 - Affari generali economici, commerciali e del lavoro;
- Missione 012: Programma 004 "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori", COFOG 1.3 – Servizi generali (per la parte della funzione istituzionale C relativa all'Anagrafe) e COFOG 4.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro (per la parte della funzione C relativa ai Servizi di regolazione dei mercati);
- Missione 016: Programma 005 "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy", COFOG 4.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro;
- Missione 032: Programma 002 "Indirizzo politico", COFOG 1.1 Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri per la funzione istituzionale A, mentre per la B: Programma 003 "Servizi e affari per le amministrazioni di competenza" COFOG 1.3 – Servizi generali;
- Missione 033: Programmi 001 Fondi da assegnare e 002 Fondi di riserva e speciali.

Il bilancio di previsione per l'anno 2019, come per gli anni precedenti, è stato redatto secondo i dettami del Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio (D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005), e gli indirizzi interpretativi forniti dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009. I nuovi allegati descritti precedentemente derivano da una rielaborazione di tale preventivo economico, integrata dall'analisi delle previsioni delle entrate e delle spese.

Alla base di tali dettami vige il criterio della competenza economica per cui tutti i ricavi previsti costituiscono la copertura per i costi che si presumono di sostenere nello stesso esercizio e la contrapposizione tra queste due poste determina l'utile o la perdita di gestione che sono

imputate, rispettivamente, in aumento o in diminuzione del patrimonio netto. L'equilibrio (economico) della gestione, sia essa ordinaria o straordinaria, viene quindi perseguito, ed anzi è obbligatorio, stante la natura di enti pubblici delle Camere di commercio, nel medio-lungo periodo, potendo avere situazioni di avanzo o disavanzo nel singolo anno in dipendenza delle politiche attivate e del ciclo economico.

L'art. 1 del sopracitato D.P.R. stabilisce che la gestione degli enti camerali è uniformata ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale e risponde ai requisiti di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza ed impone agli stessi di adottare comunque i medesimi principi del Codice civile.

Si tratta di un articolo particolarmente rilevante in quanto avvicina le Camere di commercio alla realtà imprenditoriale che esse stesse rappresentano. In base all'art. 6, il preventivo economico annuale è redatto in conformità a quanto indicato nella relazione previsionale e programmatica, all'interno della quale si individuano gli obiettivi da perseguire, tenuto conto del Piano Strategico Pluriennale, e le azioni da attuare nel prossimo futuro attraverso l'assegnazione degli obiettivi stessi. Il documento in oggetto, individuando le priorità di breve periodo, rappresenta pertanto un tassello importante nel processo di programmazione economica e finanziaria, e secondo la formulazione indicata nell'allegato A del Regolamento, ha la funzione di esplicitare l'assegnazione delle risorse economiche alle varie funzioni dell'ente.

Tale allegato prevede che le voci dei singoli proventi e oneri siano infatti imputate alle diverse funzioni istituzionali, la cui individuazione risulta essere vincolante solamente ai fini della attribuzione delle risorse secondo il criterio della destinazione. In altri termini, anche se dal punto di vista organizzativo ogni ente camerale è autonomo nel definire la propria struttura, dal punto di vista del preventivo, lo schema organizzativo è fornito dal legislatore rendendo possibile, in prima approssimazione, la comparazione tra le diverse Camere di commercio.

All'interno del preventivo economico, unitamente alla previsione di costi e ricavi di competenza suddivisi tra gestione corrente, finanziaria e straordinaria, è presente il piano degli investimenti da sostenere durante l'esercizio in programmazione. Tutti i dati vengono costruiti nella logica dell'effettivo consumo delle risorse e sono affiancati alle risultanze previste per il consuntivo dell'anno precedente a quello di riferimento.

Il documento classifica proventi, oneri e investimenti secondo un criterio economico, unica eccezione la voce "Interventi economici" dove sono imputati tutti gli oneri relativi alla promozione e sviluppo economico del territorio senza distinguere la diversa natura delle tipologie di spesa attraverso le quali gli interventi vengono realizzati, fornisce, inoltre, informazioni sulla destinazione per centri di costo.

A ciascuna area organizzativa vengono imputati i proventi e gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi e una quota degli oneri comuni a più aree. Tale ripartizione avviene con i criteri che risultano più adeguati a seconda della tipologia del costo e i "driver" di allocazione utilizzati sono i metri quadri occupati, il numero e il costo del personale assegnato.

2. Il Preventivo economico 2019

Il processo di riforma del sistema camerale avviato con la legge delega 7 agosto 2015 n. 124 è culminato con l'approvazione del D. Lgs. 25 novembre 2016, n. 219 di riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

Il successivo decreto MiSE del 16 febbraio 2018 ha ridisegnato l'articolazione territoriale del sistema camerale e nel dettare i tempi per la nascita dei nuovi enti è intervenuto in materia di aziende speciali, sedi territoriali e dotazioni organiche.

Premesso che Unioncamere sta predisponendo la mappatura dei servizi da fornire agli utenti ed i relativi standard di qualità sulla base delle nuove funzioni, anche in merito alle fonti di finanziamento la situazione è ancora in fase di definizione per quanto riguarda diritti e tariffe da determinare sulla base dei costi standard mentre per quanto riguarda il diritto annuale non si prevedono al momento variazioni rispetto alle misure determinate per l'anno 2014 e ridotte del 50%. Per quanto riguarda la maggiorazione del diritto annuale sulla base delle nuove modalità di deliberazione e gestione, il Consiglio camerale con delibera n. 4 del 03.04.2017 ha disposto di aumentare per il triennio 2017 – 2019 la misura del diritto annuale del 10% per il finanziamento di progetti che coinvolgono il programma industria 4.0 nonché quelli in materia di sviluppo e promozione della cultura e del turismo, di alternanza scuola – lavoro.

Il Decreto MiSE 22 maggio 2017 che ha autorizzato il citato incremento ha preso atto altresì dell'incremento del 10% deciso dalla Camera con delibera consiliare n. 3 del 17.03.2008 di finanziare, con un impegno trentennale, il progetto infrastrutturale "Asse viario Marche – Umbria e Quadrilatero di penetrazione". In tal caso il MiSE ha riconosciuto che tale incremento è avvenuto in anni precedenti e su base pluriennale ai sensi del comma 10 vigente prima dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 219/2016; si tratta, quindi, di un impegno che la Camera ha già assunto in riferimento ad obbligazioni già perfezionate e ad attività progettuali di investimento pluriennali di cui la stessa ha rappresentato, anche sotto il profilo dell'affidamento dei terzi, la perdurante necessità delle attività progettuali pluriennali.

Il preventivo 2019, come meglio specificato in seguito, registra un disavanzo di circa un 2 milioni di euro mentre il preconsuntivo 2018 contabilizza un sostanziale pareggio (+ 3.460,53) a fronte di un preventivo in perdita per 1,73 milioni di euro.

Il risultato dell'esercizio 2018 rispetto alle previsioni assestata è influenzato, oltre che da maggiori proventi della gestione straordinaria (+ 300.000), dalla rilevazione delle iniziative di promozione economica deliberate nell'ultima parte dell'esercizio 2018 (Bando "MAC 2018" Euro 600.000,00 – Progetto 2018 di sostegno e sviluppo delle attività turistiche Euro 380.000,00) imputate alla competenza economica dell'esercizio 2019.

Si riporta di seguito una analisi sintetica dei risultati previsti per l'esercizio 2019:

PREVENTIVO	2018	2019	Variazione
GESTIONE CORRENTE			
Proventi correnti	11.816.228,04	11.464.900,00	-351.328,04
Oneri correnti	12.162.917,51	13.488.509,47	1.325.591,96
Risultato della gestione corrente (A- B)	-346.689,47	-2.023.609,47	-1.676.920,00

C) GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi finanziari	39.650,00	14.650,00	-25.000,00
Oneri finanziari	-	-	-
Risultato della gestione finanziaria	39.650,00	14.650,00	-25.000,00

D) GESTIONE STRAORDINARIA			
Proventi straordinari	333.500,00	-	-333.500,00
Oneri straordinari	23.000,00	-	-23.000,00
Risultato della gestione straordinaria	310.500,00	-	-310.500,00

Rettifiche di valore attività finanziaria	-	-	-
--	---	---	---

RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	3.460,53	-2.008.959,47	-2.012.420,00
---	-----------------	----------------------	----------------------

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	2018	2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	-	10.000,00	10.000,00
Immobilizzazioni materiali	30.000,00	190.000,00	160.000,00
Immobilizzazioni finanziarie	-	2.000,00	2.000,00
TOTALE INVESTIMENTI	30.000,0	202.000,00	172.000,00

La variazione complessiva dei proventi correnti è determinata sostanzialmente dalla componente legata ai contributi e trasferimenti per interventi cofinanziati da terzi ad oggi non garantiti e dalle operazioni contabili risultanti dalla gestione della maggiorazione del 10% del diritto annuale (eventuale rilevazione di risconti passivi).

La variazione complessiva degli oneri correnti si compone delle seguenti variazioni:
 personale - € 86.000 - a seguito dei collocamenti a riposo e cessazioni per mobilità intervenute nel 2018 e assunzioni/cessazioni programmate per il 2019; funzionamento + € 75.000; interventi economici + € 1.329.000,00 (di cui € 980.000,00 destinati alle iniziative sopra richiamate e deliberate nel 2018); ammortamenti ed accantonamenti - + € 6.000.

La gestione corrente 2019 si presenta con un disavanzo di € 2.023.609,47.

La gestione finanziaria anche se in attivo risulta notevolmente ridimensionata per effetto del passaggio al sistema della tesoreria unica.

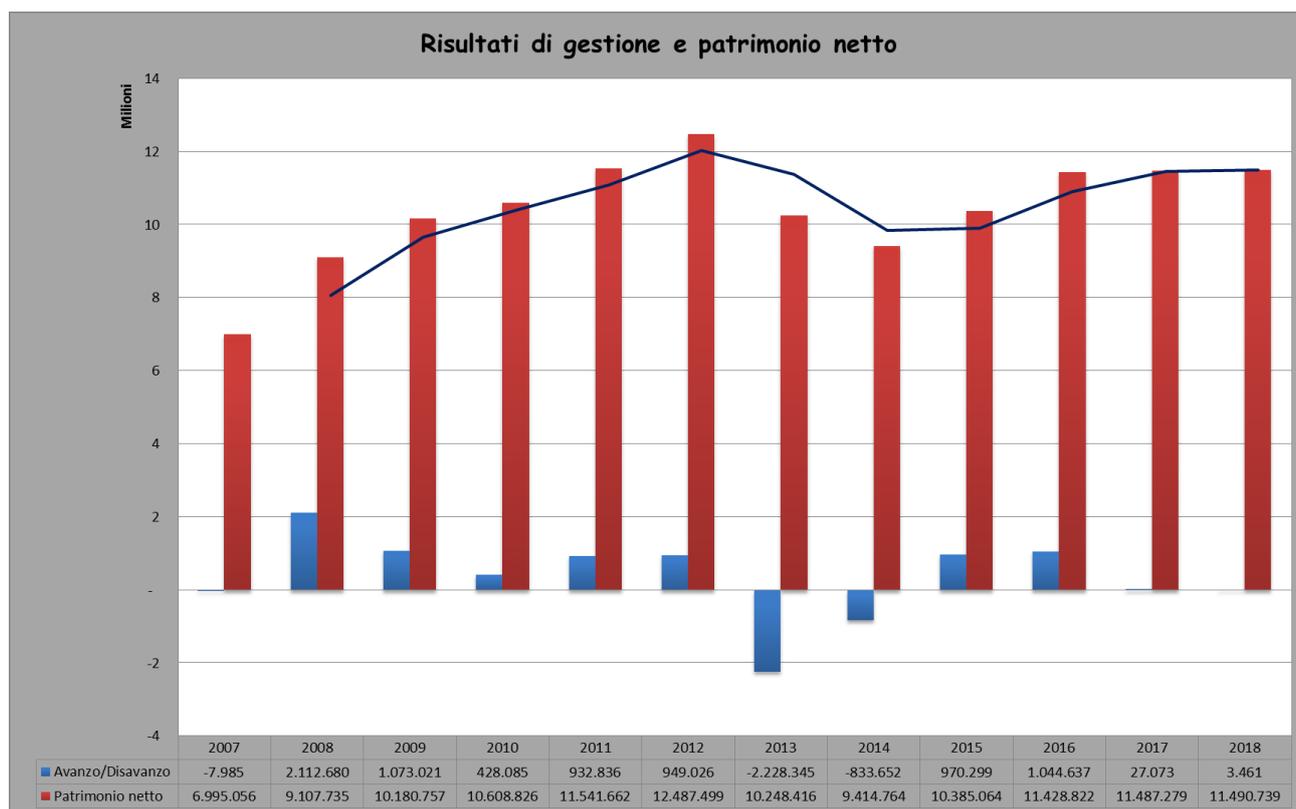
Gli eventi rilevati nella gestione straordinaria in gran parte sono riferibili a poste movimentate in sede di consuntivo per rettifica di posizione creditorie e debitorie o a seguito dell'utilizzo di fondi accantonati negli anni precedenti.

Nella parte finale dello schema di preventivo economico compare il piano degli investimenti articolato in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, valorizzato per complessivi € 202.000. Per la copertura di tali investimenti si utilizzeranno le disponibilità liquide dell'ente.

Il Regolamento di contabilità dispone che il preventivo economico sia redatto secondo il principio del pareggio, conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo.

Gli avanzi patrimonializzati dal 2007 al 2018 ammontano a circa 4,5 milioni di euro. Il preventivo assestato 2018 è in sostanziale pareggio. Il disavanzo 2019 pari a 2 milione di euro risulta pienamente coperto dagli avanzi patrimonializzati tenendo in considerazione che è stato previsto il pareggio negli esercizi 2020 e 2021.

Lo scenario sopra descritto potrà mutare completamente sulla base degli esiti del processo di accorpamento ancora *in fieri*.



3. Gestione corrente

La gestione corrente per l'esercizio 2019 è prevista in disavanzo per € 2.023.609,47 risultante dal seguente prospetto:

PROVENTI CORRENTI	2018	2019
Diritto annuale	8.224.755,23	8.033.000,00
Diritti di segreteria	2.808.200,00	2.843.000,00
Contributi trasferimenti ed altre entrate	682.400,00	502.400,00
Proventi da gestione di beni e servizi	98.500,00	86.500,00
Variazione delle rimanenze	2.372,81	-
Totale proventi correnti	11.816.228,04	11.464.900,00

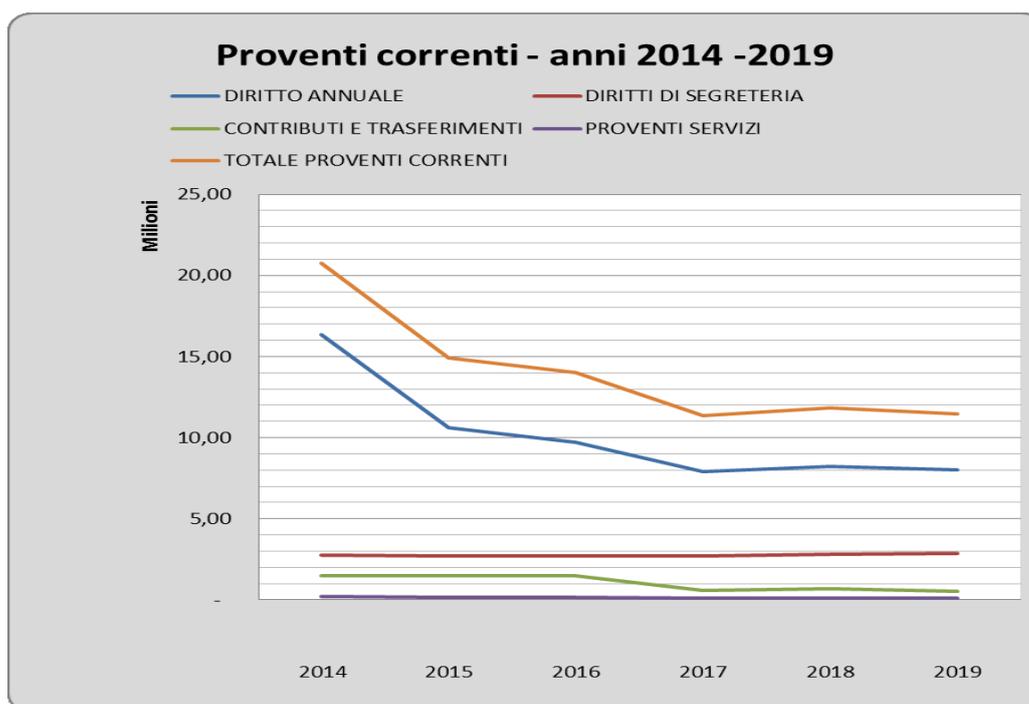
ONERI CORRENTI	2018	2019
Personale	3.527.515,11	3.441.458,50
Funzionamento	3.297.868,17	3.373.850,97
Interventi economici	2.692.334,23	4.022.000,00
Ammortamenti accantonamenti	2.645.200,00	2.651.200,00
Totale oneri correnti	12.162.917,51	13.488.509,47

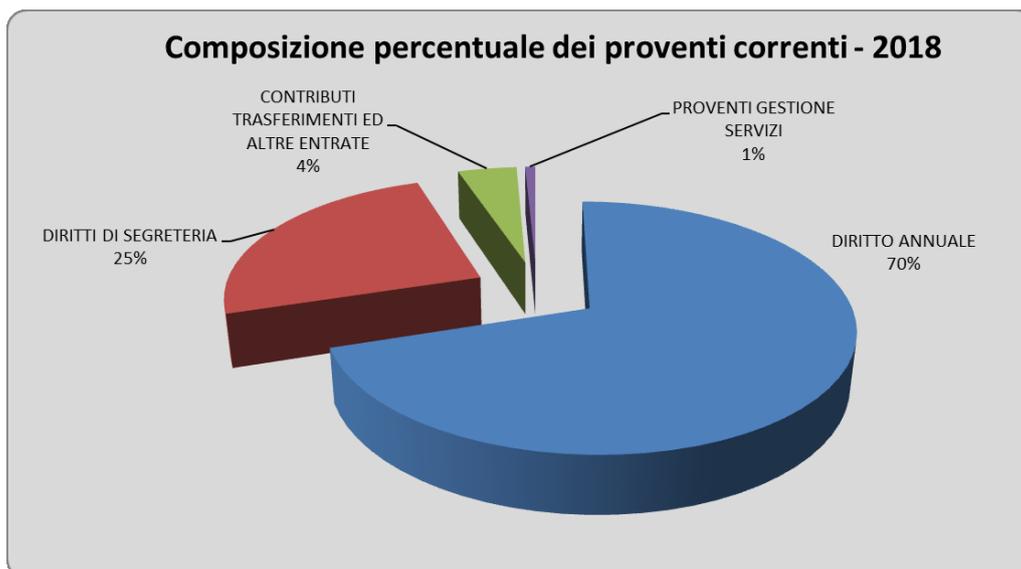
Risultato gestione corrente	-346.689,47	-2.023.609,47
------------------------------------	--------------------	----------------------

A) Proventi correnti

La composizione percentuale dei proventi correnti sotto riportata conferma, nonostante gli interventi normativi citati, l'importanza dell'entrata da diritto annuale tra le fonti autonome di finanziamento dell'ente camerale.

Il trend dei proventi correnti nell'ultimo quadriennio è rappresentato dal successivo grafico.





1) Diritto annuale

Gli importi da versare a titolo di diritto annuale per l'esercizio 2019 sono pari al diritto dell'anno 2014 ridotto del 50%.

Come sopra riportato resta confermata la maggiorazione del 20% destinata sulla base della proposta avanzata dal Consiglio camerale n. 4 del 03.04.2017 ed approvata con decreto Mise 22 maggio 2017 per il 50% al finanziamento di progetti che coinvolgono il programma industria 4.0 nonché quelli in materia di sviluppo e promozione della cultura e del turismo, di alternanza scuola - lavoro e per il 50% al finanziamento dell'asse viario Umbria Marche e Quadrilatero di penetrazione.

Come previsto dalla circolare MiSE 241848 del 22.06.2017, sono stati creati nuovi conti destinati alla contabilizzazione dei maggiori introiti derivanti dall'aumento in parola.

Parimenti, tra i costi, sono stati previsti dei conti ai quali imputare sia la svalutazione del maggior credito iscritto sia i costi esterni relativi alla realizzazione dei progetti. Di essi si tornerà a parlare nell'ambito degli accantonamenti a fondo svalutazione crediti e degli interventi economici.

Nell'anno 2019 il provento diritto annuale è stimato in **€ 8.033.000,00**, composto dalle seguenti previsioni dettagliate:

Diritto annuale	2019
Diritto annuale	6.110.000,00
Restituzione diritto annuale	- 2.000,00
Sanzioni da diritto annuale	700.000,00
Interessi moratori diritto annuale anno corrente	5.000,00
Diritto annuale incremento 20%	1.220.000,00
Totale diritto annuale	8.033.000,00

- diritto annuale: l'importo è stato quantificato per l'anno 2018 in € 7.330.000,00 nel rispetto di quanto indicato nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 agosto 2009 e meglio dettagliato in seguito;
- restituzione diritto annuale (€ - 2.000,00) – rappresenta la cifra che si prevede di dover restituire in seguito a erronei versamenti effettuati nel corso dell'anno. L'importo è stato stimato sulla base delle restituzioni effettuate nell'anno precedente e, in considerazione del fatto, che gli utenti utilizzano sempre più lo strumento della compensazione che permette di recuperare eventuali importi non dovuti o superiori al dovuto mediante l'iscrizione del credito attraverso il modello F24;
- sanzioni amministrative diritto annuale (€ 700.000,00) – indica l'importo delle sanzioni amministrative che l'Ente prevede di incassare a seguito della notifica delle cartelle esattoriali nei casi di omesso, incompleto e tardato pagamento;
- interessi attivi diritto annuale (€ 5.000,00) – indica l'importo degli interessi attivi calcolati fino alla data del 31 dicembre 2019 al tasso legale attualmente in vigore sui crediti residui per diritto annuale per i quali non è stato emesso il ruolo coattivo.

Il provento relativo al diritto annuale da inserire nel preventivo economico 2019 è stato determinato, come indicato nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico sopracitata, avendo come base di riferimento le imprese tenute al versamento del diritto annuale nell'esercizio 2018.

La stima ha pertanto come base di calcolo le tabelle fornite dalla società Infocamere relative alla situazione delle imprese tenute al versamento per l'anno 2018, le quali riportano, alla data del 30 settembre 2018, la suddivisione tra le imprese che hanno già provveduto al versamento del diritto annuale nel 2018 e quelle il cui versamento risulta omesso a tale data.

La valorizzazione del credito, per l'anno 2019, per le imprese che pagano in misura fissa, è stata fatta secondo gli importi stabiliti dall'ultimo decreto disponibile del Ministero dello Sviluppo Economico, mentre, per i soggetti collettivi è stata calcolata secondo l'importo minimo previsto per ciascun scaglione di fatturato, considerando la media dei fatturati conseguiti negli ultimi tre esercizi o per periodi inferiori a seconda dell'iscrizione al Registro delle imprese.

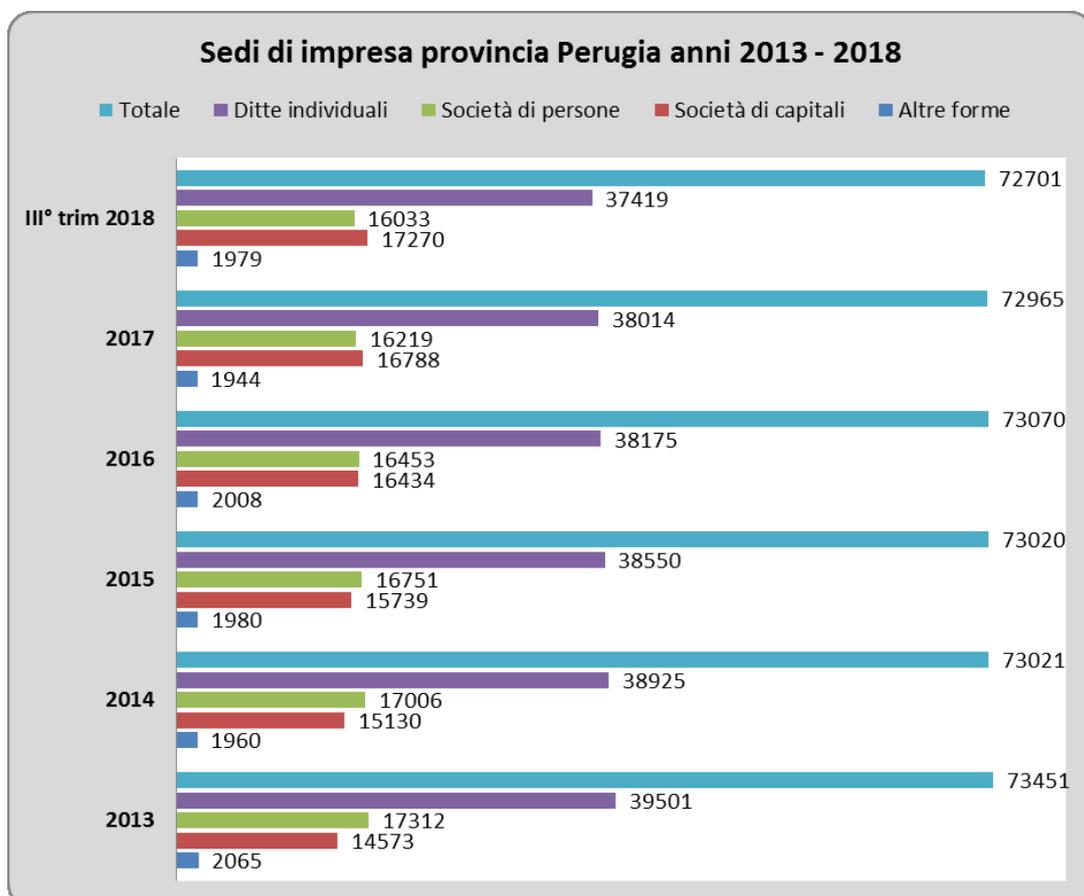
Gli importi così forniti, relativi all'anno 2018, utilizzati per la previsione dell'anno 2019, sono stati rettificati, tenendo conto delle variazioni del Registro delle imprese, escludendo dalla previsione le imprese cessate, fallite, inibite fino all'anno 2018.

Il saldo tra aperture e chiusure di imprese nei primi tre trimestri dell'anno 2018 è stato pari a - 264.

Anno	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Variazioni	Saldo
2014	73.021	4.057	-4.415	7	-351
2015	73.020	3.756	-3.760	3	-1
2016	73.070	3.973	-3.932	9	50
2017	72.965	3.924	-4.044	15	-105
I° trim 2018	72.508	1.105	-1.564	2	-457
II° trim 2018	72.752	955	-710	-1	244
III° trim 2018	72.701	673	-727	3	-51

La riduzione nel numero delle imprese oltre che risentire degli effetti della congiuntura è frutto del costante lavoro di cancellazione d'ufficio di posizioni non più attive; infatti dall'inizio dell'anno al 31.10.2018 sono state cancellate con provvedimenti da parte del Giudice del registro e del conservatore n. 248 imprese. La presenza di tali posizioni negli archivi comporta per l'Ente solo oneri di gestione delle banche dati e della riscossione coattiva a fronte di una riscossione certamente infruttuosa che non ha mai alterato la veridicità dei dati di bilancio a fronte di percentuali di svalutazione dei crediti accertati superiori al 90%.

Dal punto di vista della composizione dei dati R.I. sulla base della natura giuridica delle imprese iscritte, si continua ad assistere alla contrazione del numero delle ditte individuali e delle società di persone a fronte di una continua crescita delle società di capitali.



Considerando che per il 2018 la crescita economica sarà contenuta anche se non negativa, i fatturati del 2018 che rappresenteranno la base imponibile per l'autocertificazione del diritto annuale 2019 non potranno essere di molto superiori a quelli del 2017.

L'andamento delle riscossioni spontanee per l'anno 2018 è sostanzialmente invariato rispetto al 2017; al 30 settembre 2018 le riscossioni spontanee rappresentano il 68% della previsione aggiornata.

Tenendo in considerazione i fattori sopra esposti è prudente confermare sostanzialmente le previsioni dell'esercizio 2018. Si ricorda che il preconsuntivo 2018 relativo alla voce diritto annuale è influenzato positivamente per circa 200 mila euro dalla rilevazione del risconto passivo sull'annualità 2017 per effetto delle operazioni contabili relative alla gestione della maggiorazione del diritto annuale. Non è esclusa pertanto anche per l'anno 2018 la rilevazione di ulteriori risconti passivi sul diritto di competenza in applicazione alle istruzioni ministeriali.

Per quel che riguarda le sanzioni amministrative da iscrivere nel preventivo economico 2019, queste sono state determinate considerando quale base imponibile il credito presunto per il 2018 al netto delle imprese cessate, fallite, ed inibite, applicando la misura minima del 30%. Non sono inserite nella previsione le violazioni diverse dalle omissioni. La stessa base di calcolo è stata utilizzata per il computo degli interessi attivi.

Per quanto concerne l'accantonamento da iscrivere al fondo svalutazione crediti, secondo quanto indicato nella nota ministeriale del 6 agosto 2009, la percentuale da applicare all'ammontare complessivo dei crediti corrisponde a quella di mancata riscossione del diritto annuale relativamente alle ultime due annualità per le quali si è completata l'iscrizione a ruolo tenendo conto delle percentuali medie di incasso derivanti dall'intera gestione della riscossione coattiva.

Considerando che occorre calcolare la percentuale media degli incassi al termine dell'anno successivo all'emissione degli atti, tale percentuale è stata ricavata prendendo in esame gli atti emessi negli anni 2016 e 2017 nei quali sono state completate le attività di accertamento delle omissioni relative agli anni 2013 e 2014.

2) Diritti di segreteria

Nell'attesa di conoscere le novità che verranno introdotte sulla base del riformato art. 18 della Legge n. 580/1993, determinazione dei diritti sulla base dei costi standard, la previsione per l'anno 2019 viene effettuata tenendo conto della stima dell'ammontare che si prevede di incassare nell'anno 2018.

Questi ricavi, rappresentano circa il 25% dei proventi correnti e, secondo una prudente valutazione, nel 2019 il loro importo complessivo raggiungerà **€ 2.843.000,00**.

Diritti di segreteria		2019
<i>Diritti di segreteria - R.I.</i>	2.285.000,00	2.690.000,00
<i>Diritti di segreteria - Albi, ruoli e commercio estero, servizi digitali</i>	295.000,00	

(firma digitale e carte tachigrafiche)		
Diritti di segreteria - Marchi Brevetti e Sanzioni	20.000,00	
Diritti di segreteria - Ambiente	70.000,00	
Diritti di segreteria - Protesti e sportello legalità	20.000,00	
Sanzioni amministrative		10.000,00
Diritti di segreteria ufficio metrico		10.000,00
Diritti MUD		65.000,00
Oblazioni extragiudiziali UPICA		10.000,00
Diritti di segreteria A.I.A.		50.000,00
Sanzioni A.I.A.		7.000,00
Diritti iscrizione RAEE		1.000,00
Diritti di segreteria SISTRI		2.000,00
Restituzione diritti		(2.000,00)
Totale diritti di segreteria		2.843.000,00

3) Contributi trasferimenti ed altre entrate

Il valore dei contributi, trasferimenti ed altre entrate, per l'anno 2019, è stato quantificato in € 502.400,00, pari a circa il 4% dei proventi correnti.

Il decremento rispetto all'esercizio 2018 è determinato dalla impossibilità di prevedere eventuali contributi e/o trasferimenti per interventi cofinanziati da terzi.

E' stata contabilizzata l'entrata relativa alle somme che saranno rimborsate all'Ente a fronte del distacco di un dipendente presso altro ente fino al 01.10.2019.

Lo stanziamento complessivo accoglie le seguenti previsioni:

Contributi trasferimenti ed altre entrate	2019
Contributi e trasferimenti	10.000,00
Contributi Fondo Perequativo	80.000,00
Contributo spese funzionamento A.I.A.	79.800,00
Altri contributi e trasferimenti	8.000,00
Rimborsi e recuperi diversi	35.000,00
Rimborso spese gestione Albo Gestori Ambientali	190.000,00
Affitti attivi	99.600,00
Totale contributi e trasferimenti e altre entrate	502.400,00

Nello specifico si segnala che :

- la voce **Contributo spese di funzionamento Albo Imprese Artigiane** accoglie la quota a carico della Regione Umbria per il rimborso degli oneri sostenuti per il funzionamento dell'albo;

- la voce **Rimborso spese gestione Albo Gestori Ambientali** accoglie il rimborso a carico della Ministero dell’Ambiente degli oneri sostenuti per il funzionamento dell’albo e della commissione;
- è stata valorizzata la voce **affitti attivi** a seguito della locazione dell’immobile di Ponte San Giovanni;
- altri proventi di carattere residuale derivano alla Camera di commercio da rimborsi e recuperi di varia natura tra cui il contributo per la produzione di energia incassato dal Gestore dei Servizi Elettrici.

4) Proventi da gestione di beni e servizi

Le previsioni sono ridotte rispetto all’andamento dei ricavi dell’esercizio 2018 a seguito della riduzione dei proventi derivanti dall’attività di conciliazione e arbitrato e soprattutto a seguito del trasferimento agli organismi di verifica accreditati delle attività di verifica periodica degli strumenti di misura a decorrere dal 17.03.2019 (Decreto 21 aprile 2017 n. 93 concernente il “Regolamento recante la disciplina attuativa della normativa sui controlli degli strumenti di misura in servizio e sulla vigilanza sugli strumenti di misura conformi alla normativa nazionale e europea).

Viene iscritto a preventivo 2019 uno stanziamento per la vendita delle etichette vini DOC e DOCG in quanto è stato dilazionato il piano di cessione a favore degli organismi di controllo (rif determinazione n. 368/2011).

Proventi da gestione di beni e servizi	2019
Ricavi per concessione di beni e prestazione di servizi	20.000,00
Ricavi verifica strumenti metrici	5.000,00
Ricavi gestione borsa merci	1.500,00
Altri ricavi attività commerciale	1.000,00
Ricavi concessione in uso sale ed uffici	20.000,00
Ricavi vendita etichette vini DOC e DOCG	2.000,00
Ricavi vendita carnet ATA	6.000,00
Proventi manifestazioni concorsi a premio	1.000,00
Proventi attività di conciliazione e arbitrato	30.000,00
Totale proventi da gestione di beni e servizi	86.500,00

5) Variazione delle rimanenze: la variazione delle rimanenze è stimata con un saldo pari a zero.

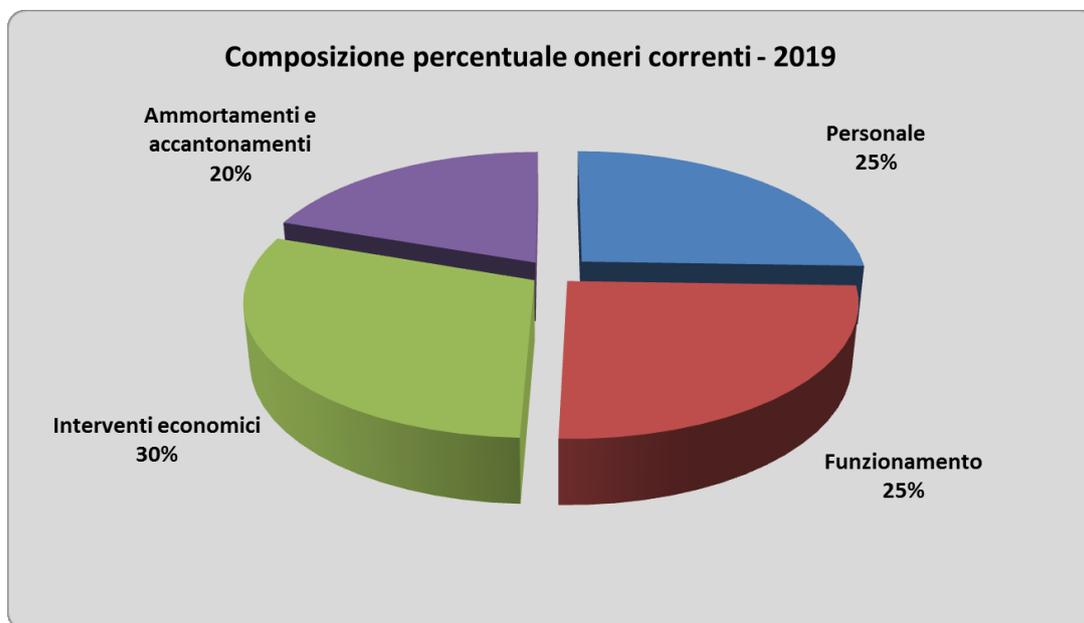
A) TOTALE PROVENTI CORRENTI	Euro	11.464.900,00
------------------------------------	-------------	----------------------

B) Oneri correnti

Nella tabella vengono evidenziati gli oneri correnti così come previsti dall'allegato A del D.P.R. 254/05:

ONERI CORRENTI	2018	2019
Personale	3.527.515,11	3.441.458,50
Funzionamento	3.297.868,17	3.373.850,97
Interventi economici	2.692.334,23	4.022.000,00
Ammortamenti accantonamenti	2.645.200,00	2.651.200,00
Totale oneri correnti	12.162.917,51	13.488.509,47

La composizione percentuale degli oneri correnti per l'anno 2019 è la seguente:



6) Personale

La previsione di spesa relativa al mastro del personale che comprende le competenze al personale, gli oneri sociali e assistenziali, l'accantonamento per indennità di fine servizio e trattamento di fine rapporto e gli altri costi del personale è pari a € 3.441.458,50.

La previsione è costruita secondo logiche prudenziali (al lordo di aspettative, congedi ecc. non retribuiti) tenendo conto che nel corso dell'anno 2019 è prevista la cessazione dal servizio di n. 2 addetti di cat. C mentre, per rispettare gli obblighi sul collocamento obbligatorio dei disabili, la Camera dovrebbe assumere n. 2 dipendenti appartenenti a tale categoria. Per quanto riguarda quest'ultima procedura si ricorda che la Camera ha stipulato con i servizi per l'impiego regionali apposita convenzione valida per 12 mesi dalla data di sottoscrizione, avvenuta il 06.06.2018, finalizzata alla copertura della quota d'obbligo mediante inserimenti effettuati a mezzo chiamata nominativa e previa procedura di selezione pubblica tra i soggetti disabili iscritti negli elenchi provinciali. E' difficile ipotizzare, al di là delle assunzioni

obbligatorie sopra richiamate, una politica occupazionale coerente ed adeguata alle nuove funzioni in quanto strettamente dipendente dall'attuazione della legge di riforma delle Camere e dagli accorpamenti in corso.

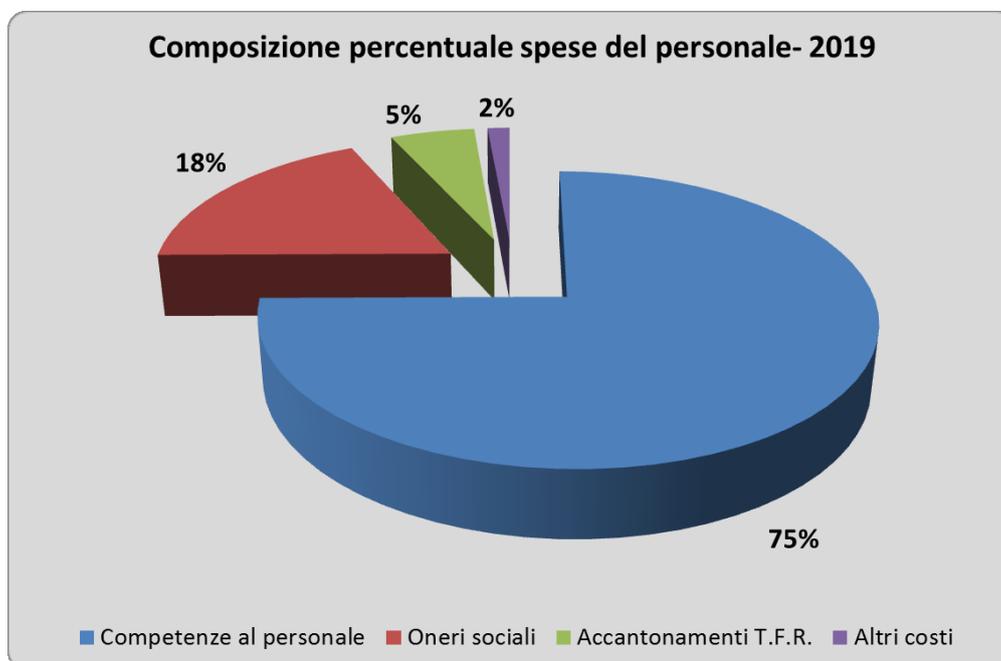
Attualmente la Camera non ha attivi contratti di lavoro a tempo determinato o di somministrazione. Non è stato previsto alcuno stanziamento per personale da assumere con forme contrattuali flessibili.

Gli accantonamenti sono riferiti all'indennità di anzianità calcolata ai sensi del regolamento Interministeriale delle Camere di Commercio del 12.07.1982 per tutto il personale assunto fino al 31.12.2000, mentre per il personale assunto successivamente opera l'accantonamento del TFR in base all'art. 2120 del codice civile.

Nel dettaglio la previsione è così costituita:

PERSONALE	2018	2019
Competenze al personale	2.520.390,81	2.576.233,50
Oneri sociali	623.400,00	631.500,00
Accantonamenti T.F.R.	332.760,00	185.000,00
Altri costi	50.964,30	48.725,00
Totale oneri del personale	3.527.515,11	3.441.458,50

Il costo totale del mastro personale rappresenta il 30% dei proventi correnti.



Competenze al personale

Competenze al personale	2019
Retribuzione ordinaria	1.675.000,00
Fondo retribuzione posizione e risultato P.O.	69.517,53
Retribuzione straordinaria	26.033,50
Indennità varie al personale	1.200,00
Retribuzione di posizione e di risultato dirigenti	137.000,00
Risorse decentrate personale non dirigente	667.482,47
TOTALE COMPETENZE AL PERSONALE	2.576.233,50

Per quanto riguarda la retribuzione ordinaria, la spesa prevista è stata determinata applicando i vigenti contratti del personale e della dirigenza del comparto Regioni e Autonomie locali.

In particolare per la dirigenza si ricorda che il CCNL per il triennio 2016 – 2018 non è ancora stato sottoscritto. Per quanto riguarda la formulazione delle previsioni analogamente a quanto previsto per le amministrazioni centrali è stato mantenuto l'elemento perequativo introdotto dal nuovo contratto, è stata prevista l'indennità di vacanza contrattuale (0,42% dal 1° aprile e 0,7% dal 1° luglio 2019), elementi che saranno riassorbiti a regime dall'incremento del prossimo rinnovo contrattuale (1,3% del monte salari 2015 per il 2019, 1,65% per il 2020 e 1,95% per 2021).

La retribuzione per lavoro straordinario è stata quantificata sulla base del disposto di cui all'art. 14 comma 1 del CCNL 1/4/1999 e lo stanziamento non supera la somma destinata nell'esercizio 1998 al fondo di cui all'art. 31 comma 2 lett a) del CCNL del 6.7.1995 ridotta nella misura del 3%.

Sono stati previsti, inoltre, € 1.200,00 necessari per il pagamento dell'indennità centralinista non vedente.

La determinazione del trattamento accessorio per il personale camerale è stata effettuata in base alle attuali disposizioni contrattuali ed all'art. 23 del D.Lgs. n. 75/2017 che prevede: *"a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.*

Si prevede pertanto una spesa, al netto del riutilizzo risorse anni precedenti, pari ad € 874.000,00, di cui € 737.000,00 destinati al personale camerale non dirigente ed € 137.000,00 al personale dirigente (tale ultima previsione include l'ipotizzato rinnovo contrattuale 2016-2018).

Le disposizioni della Legge n. 135 del 07.08.2012 di conversione, con modificazioni, del D.L. n. 95 del 06.07.2012, non incidono direttamente, se non per alcuni istituti che regolano il rapporto di lavoro, sulla quantificazione delle previsioni del costo del personale. Tali

disposizioni non hanno subito modifiche ed integrazioni dalla loro entrata in vigore con la conseguenza che hanno influito sulla determinazione delle previsioni di costo anno 2019. In particolare:

- articolo 5 comma 7: dal 01.10.2012 il valore nominale dei buoni pasto attribuiti al personale anche di qualifica dirigenziale non può superare il valore nominale di € 7. Tale servizio rientra tra le spese di funzionamento dell'Ente e gli effetti della riduzione sono commentati tra tali oneri;
- articolo 5 comma 8: le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e contratti e non possono dare luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi. La violazione di questa norma comporta il recupero delle somme indebitamente erogate ed è fonte di responsabilità disciplinare ed amministrativa per il dirigente responsabile. La disposizione ha effetti diretti sul costo del personale ed è operativa già dall'anno 2012, con la conseguenza che al personale che cesserà, non saranno liquidati eventuali giorni di ferie non fruiti.

Oneri sociali

La previsione per un totale di € 631.500,00 include i contributi a carico dell'Ente per l'ex Enpdep (0,093%), l'ex CPDEL (23,8%) e l'INAIL, ed è stata effettuata sulla base delle diverse voci retributive e delle aliquote correnti e tenendo conto della liquidazione di competenze arretrate a seguito dei ritardi determinati dalla definizione delle contestazioni contenute nella verifica ispettiva condotta dal MEF del 2016:

Oneri sociali	2019
Oneri previdenziali (Enpdep)	2.500,00
Oneri previdenziali (Inpdap)	620.000,00
INAIL	9.000,00
TOTALE ONERI SOCIALI	631.500,00

Accantonamenti trattamento fine servizio

Accantonamenti T.F.R.	2019
Accantonamento TFR	25.000,00
Accantonamento IFR	155.000,00
Quota IFR/TFR infrannuale maturata	5.000,00
TOTALE ACCANTONAMENTI TFR	185.000,00

Gli accantonamenti al Fondo I.F.R. e T.F.R sono stati calcolati sulla base del personale presumibilmente in servizio al 31.12.2019 e sulla base delle disposizioni vigenti sopra richiamate.

Altri costi del personale

La previsione complessiva pari a € 48.725,00 comprende:

- gli oneri per il contributo alla Cassa Mutua (€ 39.225,00); il contributo è stato inserito a seguito dei chiarimenti di Unioncamere nazionale (delibera del Comitato esecutivo n. 85 del 2 ottobre 2013) che, a seguito di ricognizione normativa e della posizione espressa dall'ARAN, ritiene possibile la erogazione dei contributi alle casse mutue, a condizione che le stesse svolgano esclusivamente attività assistenziale. Pertanto, in considerazione che lo Statuto della locale Cassa è già uniformato alle disposizioni contenute all'articolo 9 della L.537/93, articolo 26, comma 21 L.448/98, viene riproposta la relativa previsione;
- la voce "*Spese per il personale distaccato*" relativa al rimborso a seguito di riparto delle spese per il personale camerale distaccato presso il Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 3, comma 2, legge 25 luglio 1971 n. 557 e il rimborso delle spese sostenute a carico del "Fondo Comune" per il personale statale dei ruoli UU.PP.I.C.A. in servizio al citato ministero (€ 4.500,00);
- altre spese per il personale (divise personale ausiliario, contributo ARAN, ecc) (€ 2.000,00);
- "*Rimborso spese personale in aspettativa sindacale*" si riferisce al rimborso dei costi ripartiti da Unioncamere per il personale collocato in aspettativa per motivi sindacali (€ 3.000,00).

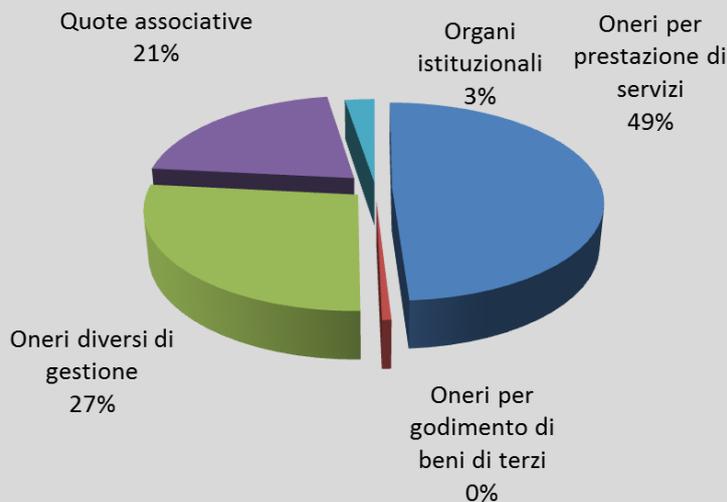
7) Funzionamento

Gli oneri di funzionamento, per complessivi € 3.373.850,97 riguardano:

FUNZIONAMENTO	2018	2019
Oneri per prestazione di servizi	1.570.621,11	1.655.100,97
Oneri per godimento di beni di terzi	20.450,00	20.450,00
Oneri diversi di gestione	901.650,00	910.300,00
Quote associative	718.147,06	700.000,00
Organi istituzionali	87.000,00	88.000,00
Totale oneri di funzionamento	3.297.868,17	3.373.850,97

La composizione percentuale della voce è di seguito raffigurata:

Composizione percentuale oneri di funzionamento - 2019



La voce comprende gli oneri da sostenere per garantire il funzionamento dell'Ente sotto il profilo logistico, produttivo ed organizzativo, finalizzato all'erogazione dei servizi, nel rispetto delle vigenti disposizioni di volta in volta emanate in materia di contenimento della spesa.

Le riduzioni di spesa previste dalla normative vigenti hanno implicato, ed implicheranno, l'individuazione e l'implementazione di soluzioni organizzative di gestione dei processi e di comunicazione esterna orientate sempre di più all'uso di strumenti informatici telematici, oltre che al maggior utilizzo e diffusione di procedure informatiche già esistenti.

Dal punto di vista contabile la gestione del ciclo passivo ed attivo è stata interamente dematerializzata, dopo l'introduzione dell'ordinativo informatico, la tracciabilità del processo di liquidazione delle spese introdotto nel 2014 con il registro unico delle fatture e le funzionalità della Piattaforma per la certificazione dei crediti (sistema PCC), la fatturazione elettronica e la dematerializzazione degli atti di liquidazione.

Per quanto riguarda le procedure di acquisizione di beni e servizi continuano ad aumentare le procedure gestite in maniera completamente dematerializzata sul mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA).

All'interno della categoria generale degli oneri di funzionamento si segnala che a decorrere dall'esercizio 2012, fermo restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, l'art. 8 del D.L. 95/2012 "Spending review" ha previsto la riduzione delle spese per **consumi intermedi** nella misura pari al 5% nell'anno 2012 e al 10% a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010; è stato inoltre inserito l'obbligo di procedere al versamento a favore del bilancio dello Stato delle somme derivanti dalle richiamate disposizioni.

La misura è stata resa ancora più gravosa dal D.L. 66/2014, convertito in Legge 89/2014, che all'art. 50 comma 3 ha previsto che i consumi intermedi siano "ulteriormente ridotti, a decorrere dall'anno 2014, su base annua, in misura pari al 5% della spesa per consumi

intermedi nell'anno 2010" e che "le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno".

La norma in oggetto prevede una contrazione degli stanziamenti della spesa per consumi intermedi, vale a dire di tutte quelle spese finalizzate ad alimentare il "processo produttivo" e necessarie all'ottenimento dei beni e servizi finali destinati all'utenza, tale da assicurare un risparmio, per l'anno 2015 e seguenti, pari al 15 per cento di quanto speso per la stessa finalità nel 2010.

Unioncamere con nota del 09.08.2012 ha segnalato che per la ricostruzione analitica delle voci di spesa per consumi intermedi si può fare riferimento alla Circolare n. 5/2009 della R.G.S.

Con l'ausilio dei chiarimenti forniti dal MEF e dal MiSE (Circolare MEF n. 28/2012 - Nota MiSE prot. n. 0190345 del 13.09.2012 - Nota MiSE prot. n. 218482 del 22.10.2012 - Circolare MEF n. 31/2012) si è proceduto alla determinazione e quantificazione della base imponibile riferita all'anno 2010 per "consumi intermedi" in € 2.243.977,47.

Partendo quindi dal valore determinato per l'anno 2010 quale base per effettuare il taglio del 15% si ottiene il limite di spesa per l'anno 2019 come di seguito riportato:

	2010	
	Totale voci soggette al taglio 15% (consuntivo)	Totale voci escluse dai tagli (consuntivo)
Oneri per prestazione di servizi	2.038.295,39	137.287,69
Oneri per godimento di beni di terzi	90.485,01	-
Oneri diversi di gestione	68.166,87	409.657,27
Organi istituzionali	47.030,20	214.843,25
Totale	2.243.977,47	761.788,21
Taglio 15%	(336.596,62)	
Limite di spesa consumi intermedi 2019	1.907.380,85	
Stanziamiento a preventivo 2019	1.646.550,97	

Prestazione di servizi

Le previsioni per l'esercizio 2019 comprendono le scelte avviate dall'anno 2015 relativamente al riaccorpamento degli uffici della sede di Ponte San Giovanni, al trasferimento degli uffici delle sedi distaccate di Città di Castello e Foligno ed alla chiusura della sede di Spoleto, ed alla scelta di reinternalizzare, razionalizzare e/o dismettere alcuni servizi: call center, biblioteca, ecc..

Prestazione di servizi	2019
Oneri telefonici	11.000,00
Spese consumo acqua	9.000,00
Spese consumo energia elettrica	65.000,00
Oneri riscaldamento e condizionamento	500,00
Oneri pulizie locali	80.000,00
Oneri per servizi di vigilanza	6.000,00

Prestazione di servizi	2019
Oneri per manutenzione ordinaria	20.000,00
Oneri per manutenzione ordinaria immobili	60.000,00
Oneri per assicurazioni	25.000,00
Oneri per consulenti ed esperti	29.000,00
Spese per servizi resi in regime di convenzione	480.000,00
Oneri sorveglianza sanitaria e legge 626	8.000,00
Oneri legali	10.000,00
Spese automazione servizi	430.000,00
Oneri di rappresentanza	361,34
Oneri postali e di recapito	25.000,00
Oneri per la tenuta dei conti correnti	12.000,00
Oneri per la riscossione di entrate	50.000,00
Spese di pubblicità e quotidiani	1.246,80
Spese di pubblicità su emittenti radio e TV	311,70
Oneri per mezzi di trasporto	8.000,00
Oneri di pubblicità	519,50
Oneri per facchinaggio	8.000,00
Buoni pasto	40.000,00
Spese per la formazione del personale	7.125,09
Rimborsi spese missioni personale	12.036,54
Spese per attività di conciliazione ed arbitrato	25.000,00
Spese servizi energia - gestione calore	70.000,00
Convenzioni gestione portineria e servizi ausiliari	120.000,00
Altre spese di funzionamento	15.000,00
Oneri per mezzi di trasporto ad uso promiscuo	13.000,00
Rimborsi spese al personale ispettivo	1.000,00
Oneri convenzione vini DOC	13.000,00
Totale prestazione di servizi	1.655.100,97

Oneri telefonici: dall'esercizio 2012 l'Ente ha implementato per le comunicazioni telefoniche, i servizi VoIP conseguendo notevoli risparmi di spesa; la spesa in oggetto è diminuita del 90% rispetto al consuntivo 2010 (€ 114.362,03).

Oneri pulizie locali: la rinegoziazione delle condizioni del servizio e la razionalizzazione nell'uso degli immobili, a seguito dell'accorpamento degli uffici nella sede centrale, ha determinato una diminuzione della spesa in oggetto del 50% rispetto al consuntivo 2013 (€ 174.861,12).

Oneri per manutenzione ordinaria: si tratta di spese relative a riparazioni, interventi e canoni di assistenza tecnica per attrezzature in dotazione alla Camera e per impianti non ricompresi tra le manutenzioni degli immobili.

Oneri per manutenzione ordinaria immobili: lo stanziamento destinato al sostenimento di detti oneri è calcolato nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalle seguenti disposizioni.

Misure di contenimento delle spese per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili

Riferimenti normativi: Art. 2, commi da 618 a 626 Legge 24.12.2007, n. 244 (c.d. Legge Finanziaria 2008) – Circolare M.S.E. prot. 3131 del 21/04/2008 – Art. 8 comma 1 D.L. 31/05/2010 n. 78 – Nota Unioncamere 28/07/2010.

A partire dall'anno 2011 l'importo massimo disponibile per opere di manutenzione ordinaria e straordinaria è calcolato nella percentuale del 2% del valore degli immobili. Tale valore è determinato sulla base del valore catastale rivalutato ai fini delle imposte dirette ovvero al valore iscritto in bilancio alla data del 31.12.2017.

La differenza, se positiva, tra l'importo delle spese per manutenzione ordinaria e straordinaria effettuate nell'anno 2007 e la nuova percentuale del 2% del valore dell'immobile è versata all'entrata del bilancio dello Stato.

Si ritiene che sugli immobili in locazione passiva continui ad essere applicabile la percentuale dell'1% del valore dell'immobile utilizzato, tuttavia, considerato che gli immobili relativi alle sedi distaccate di Città di Castello e di Foligno dal 2015 vengono concessi in comodato dai rispettivi Comuni, per gli stessi non viene quantificato nessuno stanziamento per manutenzioni.

Il Ministero Sviluppo Economico, con nota n. 3131/21.04.2008, relativa all'applicazione alle Camere di commercio delle misure di contenimento delle spese per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, ha precisato che ai fini della definizione di "interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria" si deve fare riferimento all'art. 3, comma 1, lettere a) e b) del D.P.R. 06.06.2001, n. 380, cosiddetto "Testo unico dell'edilizia".

Ai sensi della suddetta lettera a) gli "**interventi di manutenzione ordinaria**" sono gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti; caratteristica della manutenzione ordinaria è il mantenimento degli elementi di finitura e degli impianti tecnologici, attraverso opere sostanzialmente di riparazione dell'esistente.

La lettera b) sopra richiamata definisce, invece, gli "**interventi di manutenzione straordinaria**" come le opere e le modifiche necessarie a rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico – sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non

comportino modifiche alla destinazione d'uso; tale categoria è caratterizzata dal criterio della innovazione nel rispetto dell'immobile esistente.

Il citato art. 3 – comma 1 – D.P.R. 380/2001 definisce, alla lettera d) gli **"interventi di ristrutturazione edilizia"**, come gli interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente; tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti.

La nuova disposizione prevista dal DL 78/2010 introduce inoltre l'esclusione dal limite del 2% delle spese:

- per interventi obbligatori nei riguardi dei beni protetti dai vincoli artistici e paesaggistici;
- in applicazione alla normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008)

Valore immobili (dati consuntivo 2017)

IMMOBILE	VALORE CONTABILE AL 31/12/2017 E VALORE CATASTALE	%	Importo massimo manutenzione
Via Cacciatori delle Alpi	10.807.527,19	2,00%	216.150,54
Centro Servizi Alessi	880.765,92	2,00%	17.615,32
Deposito S. Andrea delle Fratte	304.780,18	2,00%	6.095,60
Sede Ponte San Giovanni	4.407.807,69	2,00%	88.156,15
	16.400.880,98		328.017,61

I nuovi limiti di spesa previsti per l'esercizio 2019 confrontati con i dati di consuntivo 2007 evidenziano la differenza da versare al bilancio dello Stato:

Spese per manutenzione immobili	2007	2019 Limite massimo di spesa	2018 Stanziamanti
Manutenzione ordinaria degli immobili	245.558,53	164.008,81	60.000,00
Manutenzione straordinaria degli immobili	157.850,00	164.008,81	150.000,00
Totale	403.408,53	328.017,62	210.000,00
Differenza da versare ex art 2 comma 623 Legge 24/12/2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008)		75.390,91	

Considerate le risorse camerali a disposizione, gli stanziamenti sono stati ridotti, per l'anno 2019, oltre il limite di spesa previsto dalla normativa vigente.

Le spese per manutenzione ordinaria sono ricomprese tra gli oneri correnti di funzionamento mentre le spese per manutenzione straordinaria sono contabilizzate nel "Piano degli investimenti".

Oneri per consulenti ed esperti: lo stanziamento è stato calcolato nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalle seguenti disposizioni.

Misure di contenimento delle spese per studi ed incarichi di consulenza

Riferimenti normativi : Art. 1, commi 9 Legge 23/12/2005 n. 266 (Legge finanziaria 2006) modificato dall'art 27 legge 04.08.2006 n. 248 e dall'art. 61 commi 2 e 3 D.L. 25.06.2008, n. 112 convertito in legge 22.08.2008 n. 133 - Art. 6 comma 7 D.L. 31/05/2010 n 78 – Nota Unioncamere 28/07/2010 – D.L. 101/2013 convertito in Legge 125/2013 – D.L. 66/2014.

La spesa annua per **studi ed incarichi di consulenza** conferiti a soggetti estranei all'amministrazione, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1 comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 a decorrere dall'anno 2011, non può essere superiore al **20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009**. Nel limite di spesa stabilito ai sensi del primo periodo deve rientrare anche la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti.

Anche per quanto attiene la spesa per studi e consulenze, il legislatore è intervenuto tanto con l'art. 1 comma 5 del D.L. 101/2013, a valere sul biennio 2014/2015, quanto con l'art. 14 del D.L. 66/2014.

Infatti il D.L. 101/2013 convertito in Legge 125/2013 ha introdotto un'ulteriore riduzione della spesa annua sopra indicata la quale "non può essere superiore, per l'anno 2014 all'80% del limite di spesa per l'anno 2013 e, per l'anno 2015, al 75% dell'anno 2014 così come determinato dall'applicazione della disposizione di cui al comma 7 dell'art. 6 del D.L. 78/2010 convertito in legge 122/2010"

La seconda norma, innovando rispetto a tutte le precedenti, muta la base di riferimento agganciandola al costo del personale quale risultante dal Conto annuale 2012 (€ 3.606.538). Essa stabilisce che, a decorrere dal 2014, gli affidamenti per incarichi di consulenza, studio e ricerca non possono superare l'1,4% della misura sopra indicata. Tuttavia, poiché vengono fatti salvi gli effetti contenitivi introdotti con le precedenti normative, e questi per la Camera risultano essere più stringenti, è a questi ultimi che occorre attenersi.

Alcune tipologie di consulenze restano escluse dai tagli continuando a trovare applicazione i criteri interpretativi in precedenza definiti dalla Corte dei Conti (delibera n. 6 del 15 febbraio 2005), dal MAP (lettera 31 marzo 2005, n. 2600 e circolare del 12 ottobre 2004 n. 557368) e dal MEF (circolare n. 23 del 14 giugno 2005) e ribaditi, per l'anno 2006, dalle circolari della Ragioneria Generale dello Stato nn. 1 e 7 del 2006.

In particolare, per quanto riguarda il sistema camerale, la circolare n. 5544 del 15 giugno 2006 del MiSE – e quelle precedenti che vengono richiamate – ha indicato quali sono le consulenze da ritenere escluse dalle limitazioni.

Giova ricordare a titolo esemplificativo che non rientrano nel limite le tipologie seguenti: le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge come gli incarichi nel settore della sicurezza sui luoghi di lavoro; la rappresentanza e la difesa delle Camere di commercio in giudizio, incarichi di progettazione e direzione dei lavori;

incarichi connessi all'attivazione degli uffici stampa e/o comunicazione, le "esternalizzazioni" di servizi necessari per raggiungere gli scopi degli enti camerali.

Data l'esiguità del limite come sotto determinato non si dispone pertanto nessuno stanziamento di bilancio.

E' altresì previsto uno stanziamento di € 29.000,00 per spese non soggette a limitazione, come sopra individuate (addetto stampa e incarichi connessi all'attivazione degli uffici stampa e/o comunicazione, incarichi di progettazione e direzione lavori, appalti ed "esternalizzazioni" di servizi necessari per raggiungere gli scopi dell'amministrazione; incarichi conferiti per gli adempimenti obbligatori per legge)

Lo stanziamento per gli incarichi professionali di **medico competente del servizio di sorveglianza sanitaria e di responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi** a norma del D. Lgs. 09.04.2008 n. 81 e per incarichi relativi alla redazione dei DUVRI da allegare agli affidamenti di lavori e servizi è pari a € 8.000,00.

Lo stanziamento della voce **oneri legali** per € 10.000,00 è riferito esclusivamente alle spese per la tutela legale dell'ente in giudizio, escludendo le spese per consulenze legali, alle eventuali spese notarili e alle spese imputate all'Ente a seguito di sentenze di condanna. Eventuali incarichi per la difesa in giudizio a consulenti esterni, in presenza del servizio legale interno, devono essere motivati in relazione alla particolarità della materia.

Sia l'art. 61 comma 17 del DL 112/2008 che l'art. 6 comma 21 del DL 78/2010 prevedono che le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per le consulenze previste dalle citate normative siano versate ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato:

Anno 2009		
Stanziamento	8.251,39	Limite 30% spesa 2004
Taglio da versare Art. 61 comma 17 DL 112/2008	2.750,46	
Spesa sostenuta	912,00	
Anno 2010		
Stanziamento	8.251,39	Limite 30% spesa 2004
Taglio da versare Art. 61 comma 17 DL 112/2008	2.750,46	
Anno 2011 - 2012 - 2013		
Stanziamento	182,40	Limite 20% spesa 2009 (€ 912)
Taglio da versare Art. 61 comma 17 DL 112/2008	2.750,46	
Taglio da versare Art. 6 comma 21 DL 78/2010	729,60	
Anno 2014		
Stanziamento	145,92	Limite 80% spesa 2013
Taglio da versare Art. 61 comma 17 DL 112/2008	2.750,46	
Taglio da versare Art. 6 comma 21 DL 78/2010	729,60	
Anno 2015 - 2016 - 2017 - 2018 - 2019		

Stanziamiento	109,44	Limite 75% spesa 2014
Taglio da versare Art. 61 comma 17 DL 112/2008	2.750,46	
Taglio da versare Art. 6 comma 21 DL 78/2010	729,60	

Spese per servizi resi in regime di convenzione: lo stanziamento è relativo alle convenzioni stipulate per i servizi di assistenza amministrativa ed organizzativa con la società *in house* INTERCAM Scarl.

Spese automazione servizi : la voce riguarda gli oneri che si prevede di sostenere per la gestione e il miglioramento qualitativo dei servizi già informatizzati, in rete nazionale con Infocamere o a livello locale con altri fornitori, per la informatizzazione di ulteriori servizi, per la manutenzione di attrezzature informatiche, per i servizi web, internet e posta elettronica necessari al funzionamento degli uffici. Lo stanziamento comprende anche gli oneri connessi al traffico dati con le sedi distaccate.

Proseguirà nel corso del 2019 l'implementazione di soluzioni informatiche per completare il percorso di dematerializzazione della documentazione amministrativa e integrare gli applicativi in uso nei vari uffici in applicazione delle strategie elaborate da InfoCamere a livello di sistema camerale ed in applicazione delle indicazioni previste dal Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica amministrazione 2017-2019 predisposto dall' Agenzia per l'Italia digitale (Agid).

Oneri per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza: lo stanziamento a preventivo 2019 destinato al sostenimento di detti oneri è calcolato nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalle seguenti disposizioni

Misure di contenimento delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza

Riferimenti normativi: Art. 61, comma 5 D.L. 25.06.2008, n. 112 convertito in legge 22.08.2008 n. 133 - Art. 6 comma 8 D.L. 31/05/2010 n 78 – Nota Unioncamere 28/07/2010.

A decorrere dall'anno 2011 le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza sono ridotte del 80% rispetto alla spesa sostenuta nel 2009. Si ricorda che per tali tipologie di spesa il comma 10 dell'art. 1 della legge 23.12.2005 n. 266 (finanziaria 2006) aveva già imposto alle amministrazioni – tra cui le Camere di Commercio – di non superare a decorrere dal 2006 il 40% della spesa sostenuta nel 2004 mentre il comma 5 del DL 112/2008 aveva previsto una riduzione del 50% rispetto alla spesa sostenuta nel 2007.

Per l'individuazione della tipologia di spese si può senza dubbio fare riferimento alla relativa circolare esplicativa ed in particolare alla circolare n. 5544 del 15 giugno 2006 del MISE. Si ricorda che nella circolare n. 40 del 2007 del MEF, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, in merito alle varie norme di contenimento della spesa pubblica, è stato evidenziato che *"la riduzione...è volta a razionalizzare e comprimere le spese strumentali non strettamente connesse alla realizzazione della mission istituzionale di un ente o organismo pubblico. Inoltre, la stessa circolare ha indicato che "relativamente alle spese per convegni e mostre si ha motivo*

di ritenere che i limiti predeterminati dalla normativa non trovino applicazione laddove l'organizzazione di mostre e convegni concretizzi l'espletamento dell'attività istituzionale degli enti interessati. Si può ritenere pertanto che non siano soggette a contenimento le spese per mostre e convegni realizzati con la finalità di promozione dell'economia provinciale e conseguentemente imputati alla voce "Interventi economici".

Spese di rappresentanza

Sono da considerarsi spese di rappresentanza le spese, disposte con provvedimento del Segretario Generale, sostenute in correlazione alla concreta ed effettiva esigenza che ha l'Ente, in rapporto ai propri fini istituzionali, di una adeguata proiezione all'esterno della propria immagine e di intrattenere relazioni con soggetti ad esso estranei. Esse sono finalizzate, come previsto dall'art. 63 del d.P.R. n. 254/2005, a suscitare sull'ente, sulla sua attività ed i suoi scopi, l'interesse e l'attenzione sia di ambienti e di soggetti qualificati, sia dell'opinione pubblica in genere, allo scopo di ottenere gli innegabili vantaggi che una istituzione pubblica può conseguire dal fatto di essere conosciuta, apprezzata e seguita nella esplicitazione della propria attività istituzionale.

Anno 2009		
Stanziamiento	2.007,46	Limite 50% spesa 2007
Taglio da versare Art. 61 comma 17 DL 112/2008	2.007,46	
Spesa sostenuta	1.806,70	
Anno 2010		
Stanziamiento	2.007,46	Limite 50% spesa 2007
Taglio da versare Art. 61 comma 17 DL 112/2008	2.007,46	
Anni 2011 - 2012 - 2013 - 2014 - 2015 - 2016 - 2017 - 2018 - 2019		
Stanziamiento	361,34	Limite 20% spesa 2009
Taglio da versare Art. 61 comma 17 DL 112/2008	2.007,46	
Taglio da versare Art. 6 comma 21 DL 78/2010	1.445,36	

Considerato che nell'anno 2009 sono stati spesi € 1.806,70, lo stanziamento per l'esercizio 2019 per spese di rappresentanza sarà pari a € 361,34.

E' necessario richiamare al contempo che l'art. 64 del d.P.R. n. 254/2005 identifica in via autonoma le **Spese di ospitalità** laddove prevede che in occasione di congressi, convegni, simposi, tavole rotonde e manifestazioni organizzate dall'ente, sono assunte a carico del bilancio le spese relative a colazioni, rinfreschi o pranzi, nonché le spese di ospitalità per relatori e illustri ospiti partecipanti, provenienti dall'interno o dall'estero. Gli oneri conseguenti sono posti a carico delle voci di bilancio sulle quali sono fatti gravare gli oneri connessi con l'organizzazione delle predette manifestazioni.

Spese di pubblicità

Anno 2009		
Stanziamiento	10.530,00	Limite 50% spesa 2007
Taglio da versare Art. 61 comma 17 DL 112/2008	10.530,00	
Spesa sostenuta	10.390,00	
Anno 2010		
Stanziamiento	10.530,00	Limite 50% spesa 2007
Taglio da versare Art. 61 comma 17 DL 112/2008	10.530,00	
Anni 2011 - 2012 - 2013 - 2014 - 2015 - 2016 - 2017 - 2018 - 2019		
Stanziamiento	2.078,00	Limite 20% spesa 2009
Taglio da versare Art. 61 comma 17 DL 112/2008	10.530,00	
Taglio da versare Art. 6 comma 21 DL 78/2010	8.312,00	

Considerato che nell'anno 2009 sono stati spesi € 10.390,00 lo stanziamento per l'esercizio 2019 per spese di pubblicità sarà pari a € 2.078,00.

Lo stanziamento complessivo per spese di pubblicità a preventivo 2019 è ripartito ai sensi dell'art. 41 del decreto legislativo n. 177 del 31 luglio 2005 Testo unico della radiotelevisione - Destinazione della pubblicità di amministrazioni ed enti pubblici - tra le seguenti voci:

Spese di pubblicità		2019
Spese di pubblicità su giornali quotidiani e periodici	60%	1.246,80
Spese di pubblicità su emittenza privata televisiva locale e radiofonica locale	15%	311,70
Altre spese di pubblicità	25%	519,50
Totale spese di pubblicità	100%	2.078,00

Oneri postali e di recapito

L'introduzione della PEC ha generato notevoli risparmi e la spesa in oggetto si è ridotta del 70% rispetto al dato consuntivo 2011 (€ 87.884,74). La previsione 2019, pari a € 25.000,00, tiene conto anche degli oneri straordinari connessi a procedimenti eventuali e non ricorrenti (procedure di cancellazione d'ufficio, ecc.).

Oneri per la tenuta dei conti correnti

A seguito del passaggio al sistema di Tesoreria Unica la gestione del servizio di cassa non viene più garantita gratuitamente dagli istituti cassiere. Tenendo conto della convenzione

attualmente in corso, lo stanziamento di € 12.000,00, assicura la copertura del canone annuale e delle altre spese a carico dell'Ente.

Oneri per la riscossione di entrate

La voce ricomprende: le spese per la predisposizione e l'invio dei moduli informativi di cui all'art. 8 - comma 1 - del D.M. 359/2001 alle imprese tenute al pagamento del diritto annuale; le spese per la gestione e la registrazione delle riscossioni del diritto annuale mediante modello F24 (i costi sono stabiliti da una convenzione stipulata tra Unioncamere e l'Agenzia delle Entrate); i rimborsi spese dovuti al Servizio Riscossione Tributi, ai sensi dell'art. 61 - comma 5 - del D.P.R. 28.01.1998, n. 43, per la procedure esecutive infruttuose nei confronti dei contribuenti iscritti a ruolo; gli aggi posti a carico dell'ente impositore sui ruoli per diritto annuale in corso di riscossione.

Si fa presente che gli oneri sopra richiamati sono stati inseriti tra i consumi intermedi soggetti al taglio del 10% previsto dal DL 95/2012 ed il contesto è stato ulteriormente aggravato, nonostante la riduzione di un punto percentuale dell'aggio sulle somme riscosse, in termini di maggiore spesa per l'ente, dal secondo decreto legge sulla crescita DL 179/2012 - Art. 38 comma 2 - che ha modificato l'art. 10 comma 1 n. 5) del DPR 633/72 assoggettando ad IVA l'aggio corrisposto agli affidatari della riscossione dei tributi.

Anche su tale voce gli interventi di razionalizzazione hanno garantito il contenimento degli oneri: spedizione dell'informativa sul diritto annuale esclusivamente tramite PEC, reinternalizzazione del servizio di supporto al ravvedimento operoso diritto annuale.

Oneri per mezzi di trasporto

Misure di contenimento delle spese per autovetture

Riferimenti normativi: Art. 1 comma 11 Legge 23/12/2005 n. 266 (legge finanziaria 2006) - Art. 6 comma 14 DL 78/2010 - Art. 5 comma 2 del DL 95/2012 - D.L. 101/2013 - D.L. 66/2014.

La spesa annua per mezzi di trasporto a decorrere dall'anno 2011 non può essere superiore al 80% di quella sostenuta nell'anno 2009 (€ 15.506,74). A decorrere dall'anno 2013 la spesa sostenuta per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture non può essere superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2011. Si precisa altresì che il DL 95/2012 consentiva per il solo anno 2013 la deroga del limite sopra richiamato per effetto di contratti pluriennali già in essere.

Rispetto a questa voce di spesa, già il D.L. 101/2013, con decorrenza 2014, aveva disposto sia un prolungamento fino al 31 dicembre 2015 del divieto di effettuare operazioni di acquisto e di locazione finanziaria di autovetture, sia ulteriori forme di contenimento risultate non applicabili al nostro Ente. Con il D.L. 66/2014 vengono inasprite le misure in essere portando il limite di spesa per mezzi di trasporto al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011. La norma ha

decorrenza maggio 2014 ed il limite può essere derogato, esclusivamente con riferimento allo stesso anno, per effetto di contratti pluriennali in essere.

Nell'anno 2011 la spesa per l'esercizio delle autovetture è stata pari a € 17.928,91 per cui il limite di spesa per l'esercizio 2019 è pari a € 5.378,67.

Nonostante le misure di razionalizzazione messe in campo, cilindrata non superiore a 1.600 c.c., ricorso ad un unico automezzo per la Presidenza e la direzione, utilizzo razionale e condiviso in parte anche per le necessità dell'Unione Regionale Umbria, costi d'esercizio praticamente incompressibili, la previsione per l'esercizio 2019 pari ad € 8.000,00 supera il limite di spesa sopra riportato. Lo sfioramento del limite di spesa sarà coperto in parte dal rimborso riconosciuto alla Camera dall'Unioncamere nazionale e dall'Unioncamere Umbria ed in parte operando compensazioni tra le diverse tipologie di spesa soggette a riduzione dalle vigenti normative.

Oneri per mezzi di trasporto ad uso promiscuo

In considerazione dei vincoli normativi previsti dal D.L. 78/2010 e della necessità dell'Ente, dislocato su più sedi, di dotarsi di mezzi "operativi" per il trasporto di materiali ad uso degli uffici, è stato previsto un apposito stanziamento anche sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico (Circolare n. 5544 del 15/06/2006) con riguardo all'operatività dei limiti di spesa solo per le autovetture destinate ad uso esclusivo di persone, ma non quelle destinate ad uso promiscuo.

Nel corso del 2016 è stata attivata nell'ambito delle convenzioni Consip attive il noleggio di due auto ad uso promiscuo per consentire il normale svolgimento dell'attività ispettiva dell'ufficio metrico.

Buoni pasto

La previsione si riferisce agli oneri relativi al servizio sostitutivo di mensa a mezzo buoni pasto. Il valore nominale del buono pasto è pari a € 7,00 e tale valore è stato fissato a decorrere dal 1° ottobre 2012 in applicazione dell'art. 5 comma 7 del DL 95/2012.

La fornitura è garantita attraverso l'adesione alla convenzione Consip vigente.

Spese per la formazione del personale

Il Decreto Legge 78/2010 all'art. 6 comma 13 riduce per la prima volta del 50%, rispetto a quella del 2009, la spesa annua sostenuta dalle pubbliche amministrazioni, tra cui le Camere di commercio, per le attività esclusivamente di formazione.

In via previsionale lo stanziamento per l'esercizio 2019 è stato quantificato nella percentuale del 50% della spesa 2009. Si rileva altresì, data l'importanza che riveste la seguente voce per lo sviluppo e l'aggiornamento delle competenze del personale, che la direttiva n. 10 del Dipartimento Funzione Pubblica *esclude dal campo di applicazione della norma le altre modalità*

primarie, informali e non strutturate nei termini della formazione, di apprendimento e sviluppo delle competenze, costituite dalla reingegnerizzazione di processi e luoghi di lavoro.

La Corte dei Conti con delibera n. n. 276/2013 ha affrontato il tema della formazione obbligatoria per alcuni settori (anticorruzione, trasparenza, sicurezza, ecc.), rilevandone tale carattere, e stante l'assenza di discrezionalità circa l'autorizzazione della spesa relativa ponendola al di fuori dell'ambito applicativo di cui al comma 13 dell'art. 6 del D.L. 78/2010.

Anno 2009		
Spesa sostenuta	14.250,18	
Anni 2011 - 2012 - 2013 - 2014 - 2015 - 2016 - 2017 - 2018 - 2019		
Stanziamiento	7.125,09	Limite 50% spesa 2009
Taglio da versare Art. 6 comma 21 DL 78/2010	7.125,09	

Indennità e rimborsi spese al personale

Il Decreto Legge 78/2010 all'art. 6 comma 12 riduce del 50%, rispetto a quella del 2009, la spesa annua sostenuta dalle pubbliche amministrazioni, tra cui le Camere di commercio, per le spese per missioni, anche all'estero.

Il comma sopra richiamato non si applica alla spesa effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi che nel caso delle Camere di commercio coincidono sicuramente con i compiti espletati dall'ufficio di metrologia legale.

Si precisa che il taglio dei consumi intermedi previsto dal DL 95/2012 non ammette alcuna deroga.

Sulla base delle richiamate disposizioni la spesa per indennità e rimborsi spese al personale dell'esercizio 2009 è stata riclassificata scorporando dal totale quella riferibile all'attività degli ispettori metrici.

Anno 2009		
Totale spesa sostenuta	39.408,14	
di cui per ispezioni metriche	15.334,46	
Base imponibile cui applicare il taglio del 50%	24.073,68	
Anno 2011		
Stanziamiento	12.036,84	Limite 50% spesa 2009
Taglio da versare Art. 6 comma 21 DL 78/2010	12.036,84	
Stanziamiento per funzioni ispettive	18.000,00	
Nell'esercizio 2011 il limite di spesa è stato derogato con delibera di Giunta n. 205/2011 e pertanto non è stato effettuato nessun taglio per il titolo in oggetto		
Anno 2012 - 2013 - 2014 - 2015 - 2016		
Stanziamiento	12.036,84	Limite 50% spesa 2009
Taglio da versare Art. 6 comma 21 DL 78/2010	12.036,84	

Stanziamiento per funzioni ispettive a preventivo	20.000,00	
Anni 2016 - 2017 - 2018 - 2019		
Stanziamiento	12.036,84	Limite 50% spesa 2009
Taglio da versare Art. 6 comma 21 DL 78/2010	12.036,84	
Stanziamiento per funzioni ispettive a preventivo	La voce di spesa è stata razionalizzata attraverso il noleggio di due veicoli operativi	

Convenzione gestione portineria e servizi ausiliari

Lo stanziamento è relativo alla convenzione stipulata per il servizio di portineria e *reception* con la società *in house* INTERCAM Scarl. Nell'ambito della convenzione sono previste ulteriori attività ausiliarie quali la bollatura dei libri e la protocollazione di documenti.

Oneri per convenzioni vini D.O.C

La previsione accoglie gli oneri connessi alle funzioni delegate dagli organismi di tutela e controllo vini (prelievo vini e funzionamento commissione degustazione); in data 1 agosto 2018 è stato stipulato per il triennio 2018 - 2020 il protocollo d'intesa tra Camera di Perugia e 3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria S.c.r.l. avente ad oggetto la delega per la gestione e il funzionamento della Commissione di Degustazione vini D.O.C..

Godimento di beni di terzi

La voce affitti passivi a seguito delle decisioni assunte nel corso dell'anno 2015 è stata completamente azzerata a seguito della ricollocazione degli uffici delle sedi distaccate di Città di Castello e Foligno presso locali dei rispettivi enti comunali concessi in comodato gratuito salvo il rimborso degli oneri accessori.

Alla voce noleggio attrezzature è previsto esclusivamente lo stanziamento per il noleggio dell'affrancatrice essendo concluso il noleggio con riscatto delle attrezzature VoIP.

La spesa prevista per gli oneri seguenti è diminuita del 78% rispetto al consuntivo 2013 (€ 93.057,98)

Godimento di beni di terzi	2019
Affitti passivi	-
Noleggio fotoriproduttori e stampanti	20.000,00
Noleggio attrezzature	450,00
Totale godimento di beni di terzi	20.450,00

Oneri diversi di gestione

E' stato previsto un importo complessivo di € 910.300 composto principalmente da conti per imposte e tasse (€ 374.000) e dal conto oneri per contenimento della spesa pubblica (€ 495.000).

Oneri diversi di gestione	2019
Oneri per acquisto libri e quotidiani	8.000,00
Oneri per sedi distaccate	9.000,00
Oneri per acquisto cancelleria	9.000,00
Costo acquisto carnet ATA	10.000,00
Oneri per acquisto certificati di origine	5.000,00
Imposte e tasse	55.000,00
Ires anno in corso	4.000,00
Imposta Municipale sugli Immobili (IMU)	100.000,00
Irap assimilati	10.000,00
Irap dipendenti	200.000,00
Irap attività commerciale	5.000,00
Altri oneri fiscali	495.000,00
Interessi passivi indeducibili	300,00
Totale	910.300,00

La voce **Altri oneri fiscali** contabilizza gli importi che dovranno essere versati nell'anno 2019 all'entrata del bilancio dello Stato secondo quanto previsto dall'art. 61, comma 17, del Decreto Legge 112 del 25 giugno 2008 e Circolare MEF n. 10 del 13/02/2009, relativamente alle somme provenienti dalle riduzioni di spesa per organi collegiali, studi e consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza e dall'art. 6 comma 21 del decreto legge n. 78/2010 che considera inoltre anche i tagli per le spese di formazione e missioni.

E' stata inserito anche il taglio del 15% dei consumi intermedi più volte richiamato.

Il prospetto che segue evidenzia i versamenti da effettuare a favore del bilancio dello Stato a fronte dei "risparmi" di spesa conseguenti l'applicazione delle sopra richiamate norme:

Tagli di spesa da riversare al bilancio dello Stato	Importi
Oneri per manutenzioni ordinarie e straordinarie Art 2 comma 623 Legge 24/12/2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008) Art. 8 comma 1 D.L. 31/05/2010 n. 78 (versamento entro il 30 giugno)	75.390,91
Art. 61 comma 17 DL 112/08 Somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui all'art. 61 da riversare ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato Comma 1 – organi collegiali e altri organismi Comma 2 – incarichi di consulenza, studi e ricerche Comma 5 – pubblicità Comma 5 – rappresentanza (versamento entro il 31 marzo)	41.626,61
Art. 6 comma 21 DL 78/10 Somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui all'art. 6 da riversare ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato (versamento entro il 31 ottobre)	
Comma 3 – organi collegiali e altri organismi (dato stimato)	8.500,00
Comma 7 - incarichi di consulenza, studi e ricerche	729,60
Comma 8 – pubblicità	8.312,00
Comma 8 – rappresentanza	1.445,36
Comma 12 – spese per missioni	12.036,84
Comma 13 – formazione	7.125,09
Comma 14 – autovetture	3.101,35
Art. 8 comma 3 DL 95/2012 e Art. 50 comma 3 D.L. 66/2014 (versamento entro il 30 giugno)	
Versamento taglio del 15% dei consumi intermedi	336.596,62
Stanziamiento complessivo arrotondato	495.000,00

La previsione delle somme da versare ex articolo 6, comma 3, D.L. n. 78/2010 è stata operata esclusivamente in riferimento ai risparmi da realizzare sui compensi spettanti ai componenti del collegio dei revisori dei conti ed ai componenti dell'Organismo indipendente di valutazione (OIV), - alla luce del novellato articolo 4-bis, comma 2-bis, della legge 29 dicembre 1993 n. 580, come modificata dal decreto legislativo 25 novembre 2016 n. 219 – che prevede la gratuità di tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori dei conti (Nota MISE prot 119221 del 31.03.2017).

Quote associative

Tra le spese di funzionamento il nuovo regolamento di contabilità include gli oneri per **quote associative**. Lo stanziamento complessivo per € 700.000,00 è così ripartito:

Quote associative	2019
Partecipazione al fondo perequativo	170.000,00
Quote associative	35.100,00
Contributo ordinario Unioncamere	147.000,00
Quote associative organismi sistema camerale	68.000,00
Quota associativa Unione Regionale Umbria	280.000,00
Totale	700.000,00

Lo stanziamento complessivo della voce è ridotto rispetto al precedente esercizio in quanto le quote di sistema che generalmente sono calcolate in percentuale ai proventi diritti di segreteria e diritto annuale risentono dell'ulteriore riduzione di quest'ultima voce dall'esercizio 2017 (riferimento all'ultimo bilancio approvato).

Per quanto riguarda l'Unioncamere Umbria è stata calcolata in via precauzionale una quota associativa sulla base dell'aliquota contributiva comunicata per lo scorso esercizio (3,77%) in attesa di determinazioni su modi e tempi dello scioglimento.

Partecipazione al fondo perequativo: la quota a carico della Camera è stata calcolata in via preventiva applicando al totale accreditato sui conti di cassa per diritto annuale anno 2018, al netto della maggiorazione del 20%, le aliquote fissate dall'art. 7 del D.M 21.04.2011 (aliquota del 3,9% sulle entrate fino a € 5.164.569,00 e del 5,50% sulle entrate da € 5.164.569,00 a € 10.329.138,00). Dall'anno 2018 il MiSE, con nota prot. 334870 del 14.09.2018, ha comunicato che non è più necessario ridurre le aliquote indicate nell'art. 7 sopra citato per "allineare" la riduzione delle misure del diritto annuale stabilite dal DL. N. 90/2014 e l'annualità considerata del diritto annuale riscosso.

Quote associative: la previsione riguarda il finanziamento delle quote associative annuali ad enti ed organismi non appartenenti al sistema camerale.

Fermo restando lo stanziamento complessivo di € 34.100,00, quantificato anche sulla base delle adesioni in essere, l'articolazione dello stesso sarà approfondita nell'ambito dell'adozione di appositi provvedimenti.

Quote associative	2019
Fondazione Umbria contro l'Usura	25.000,00
Associazione "La via del cioccolato"	5.000,00
Ass. Nazionale Città dell'Olio	2.082,36
Accademia Nazionale dell'Olio	1.000,00
Org. Nazionale Assaggiatori Olio	516,46
Ass. Strada dell'Olio Dop Umbria	516,00
Totale arrotondato	35.000,00

Il contributo alla Fondazione Umbria contro l'Usura è stato confermato nello stesso importo dell'esercizio precedente sulla base delle previsioni statutarie della fondazione.

Contributo ordinario Unioncamere: la quota a carico della Camera è stata calcolata applicando ai dati del consuntivo 2017 l'aliquota del 2%:

Contributo ordinario Unioncamere	2019
Diritto annuale (al netto dei rimborsi per versamenti errati e maggiorazione 20%)	6.737.060,04
Diritti di segreteria	2.713.399,57
Spese riscossione F24	- 23.495,72
Accantonamento fondo svalutazione crediti (al netto dell'accantonamento riferito alla maggiorazione del 20%)	- 2.087.168,73
Base imponibile	7.339.795,17
Aliquota 2%	146.795,90
Previsione di bilancio arrotondata	147.000,00

Quote associative organismi sistema camerale

Lo stanziamento complessivo di € 68.000,00 è stato quantificato sulla base delle adesioni in essere. La maggior parte degli enti partecipati ha già comunicato riduzioni delle quote in percentuali uguali o superiori al 50% rispetto all'anno 2014.

Quote associative organismi sistema camerale	2019
Infocamere Scarl	40.000,00
Tecnoborsa Scpa	14.012,00
Borsa Merci Telematica	5.437,00
Isnart Scpa	3.000,00
Assonautica	2.600,00
Unionfiliere	2.000,00
Uniontrasporti	300,00
Totale	67.349,00
Totale arrotondato	68.000,00

Quota associativa Unioncamere Umbria la quota a carico della Camera è stata calcolata applicando ai dati di consuntivo 2017 l'aliquota contributiva comunicata lo scorso esercizio (3,77%) ed è stata appostata in via prudenziale in attesa di determinazioni sui tempi e modi dello scioglimento. Lo stanziamento non è pertanto destinato a far fronte alle ordinarie attività istituzionali dell'Unione regionale e la relativa destinazione sarà oggetto di modifica quando saranno noti i tempi e le modalità dello scioglimento e della liquidazione.

Contributo ordinario Unioncamere Umbria	2019
Diritto annuale (al netto dei rimborsi per versamenti errati e maggiorazione 20%)	6.737.060,04
Diritti di segreteria	2.713.399,57
Spese riscossione F24	- 23.495,72
Accantonamento fondo svalutazione crediti (al netto dell'accantonamento riferito alla maggiorazione del 20%)	- 2.087.168,73
Base imponibile	7.339.795,17
Aliquota 3,77%	276.710,28
Previsione di bilancio arrotondata	280.000,00

Organi istituzionali

Nelle more dell'emanazione del decreto interministeriale, previsto dall'articolo 4-bis della legge 29 dicembre 1993 n. 580, come modificata dal decreto legislativo 25 novembre 2016 n. 219, che ha previsto la gratuità degli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori, vengono previsti appositi stanziamenti solo per le indennità spettanti ai componenti del collegio dei revisori dei conti e dell'organismo di valutazione oltre ai rimborsi spese spettanti agli organi di amministrazione e di controllo ed i gettoni di presenza per i componenti le commissioni operanti presso la Camera.

Per quanto attiene agli organi, come da ultimo chiarito con nota MiSE prot. 460662 del 19.10.2017, alla luce del principio di gratuità previsto dal D.Lgs. n. 219/2016 resta confermata la possibilità di riconoscere a tutti i componenti dei propri organi, residenti fuori dal comune, solo il rimborso delle spese a piè di lista sostenute per raggiungere la sede della camera per l'espletamento del proprio incarico essendo escluso alcun tipo di gettone, sia esso di natura indennitaria che di natura risarcitoria.

Sulle indennità ancora oggi erogabili si sono succedute nel corso degli ultimi anni diverse normative di contenimento:

- **Legge Finanziaria 2006 (art. 1 comma 58 Legge 23/12/2005 n. 266)**: riduzione del 10% dei compensi, gettoni, retribuzioni ed altre utilità comunque denominate corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazioni e organi collegiali comunque denominati rispetto agli importi risultanti alla data del 30.09.2005;
- **Decreto "Bersani" (art. 29 comma 1 DL. 4.7.2006 n. 223)**: riduzione del 30% della spesa per organi collegiali ed altri organismi, anche monocratici, comunque denominati, esclusi gli organi di direzione, amministrazione e controllo rispetto a quella sostenuta nell'anno 2005;
- **art. 61, D.L. 112/2008, convertito in legge con L. n. 344/2008**, ha disposto che "a decorrere dall'anno 2009 la spesa complessiva sostenuta dalle amministrazioni pubbliche (...) per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici, comunque denominati, operanti nelle predette amministrazioni, è ridotta del 30 per cento rispetto

a quella sostenuta nell'anno 2007. A tale fine le amministrazioni adottano con immediatezza, e comunque entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del predetto decreto, le necessarie misure di adeguamento ai nuovi limiti di spesa”;

- **decreto legge 78 del 31/05/2010, convertito in legge 122 del 30/07/2010**, ha disposto all'art 6 comma 3 **"a decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n.196, incluse le autorità indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Sino al 31 dicembre 2013, gli emolumenti di cui al presente comma non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del presente comma. Le disposizioni del presente comma si applicano ai commissari straordinari del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400 nonché agli altri commissari straordinari, comunque denominati. La riduzione non si applica al trattamento retributivo di servizio.** Il successivo comma 21 dell'art. 6 del decreto 78/2010 prevede che le somme provenienti dalla riduzioni di spesa sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

Da ultimo **l'art. 8 comma 3 del D.L. 95/2012** prevedendo un generico taglio alla spesa per consumi intermedi ha comportato un'ulteriore riduzione della voce di spesa riferita alle commissioni camerali; sono inoltre incluse tra i consumi intermedi le spese per missioni degli organi di amministrazione e controllo mentre sono da ritenere escluse le spese per indennità e compensi dovuti agli stessi organi di amministrazione e controllo.

Organi istituzionali	2019
Gettoni Consiglio	-
Compensi e indennità Giunta	-
Compensi e indennità Presidente	-
Rimborsi spese organi di amministrazione	7.000,00
Rimborsi spese organi di controllo	3.000,00
Compensi e indennità Collegio dei Revisori	33.000,00
Compensi e indennità Componenti Commissioni	20.000,00
Compensi e indennità O.I.V	25.000,00
Totale	88.000,00

Le previsioni di spesa sono state effettuate al lordo dei contributi previdenziali.

8) Interventi economici

In sede di predisposizione della relazione previsionale e programmatica non sono state modificate le linee strategiche già individuate 2018 ferme eventuali modifiche alla luce delle nuove funzioni delineate dal processo di riforma delle camere di commercio. La voce comprende gli stanziamenti di seguito indicati:

Interventi economici	2018	2019
Internazionalizzazione	450.000,00	375.000,00
Competitività delle imprese Start Up	-	1.175.000,00
Turismo	223.850,00	755.000,00
Valorizzazione del territorio	578.902,00	375.000,00
Servizi alle imprese	62.882,00	-
Cof.to asse viario Umbria Marche e Quadrilatero	450.000,00	460.000,00
Contributo Promocamera	420.000,00	420.000,00
Progetto P.I.D.	206.614,00	154.000,00
Progetto Orientamento e lavoro	177.708,00	154.000,00
Progetto turismo e cultura	122.378,23	154.000,00
Totale	2.692.334,23	4.022.000,00

All'interno della macro-linea "**Competitività delle Imprese – Start Up**" nell'esercizio 2019 è stato preventivato l'onere di **€ 600.000,00** derivante dal bando approvato nell'ultima parte dell'esercizio 2018 "Bando MAC 2018".

All'interno della macro-linea "**Turismo**" nell'esercizio 2019 è stato preventivato l'onere di **€ 380.000,00** derivante dalle iniziative approvate nell'ultima parte dell'esercizio 2018 "Progetto di sostegno e sviluppo delle attività turistiche".

Tra le iniziative ricadenti nella voce "**Valorizzazione del territorio**" la Giunta camerale nel corso del 2018 (rif. Delibera n. 98/2018) ha già disposto la realizzazione nel 2019 del "Premio giornalistico internazionale Raccontami l'Umbria" per un impegno di spesa complessivo di **€ 50.000,00**.

Il contributo ordinario dell'Azienda Speciale Promocamera è stato ridotto del 40% rispetto allo stanziamento ordinario deliberato nell'anno 2014 (€ 700.000,00).

I proventi derivanti dalla maggiorazione del diritto annuale ed il corrispondente fondo svalutazione aumentati del 20% ammontano rispettivamente ad € 1.220.000,00 ed €

310.000,00. L'incremento netto risultante dalla differenza fra tali componenti (+ € 910.000,00) è destinato per il 50% al finanziamento del progetto Quadrilatero (€ 460.000,00) e per l'altro 50% (€ 460.000,00) alla copertura dei costi degli specifici progetti autorizzati dal MiSE.

I conti che accolgono le iniziative finanziate dalla maggiorazione del diritto annuale saranno movimentati secondo le indicazioni contenute nella circolare MiSE 241848 del 22.06.2017 ed accoglieranno eventuali risorse rinviate per le attività non realizzate nell'esercizio precedente. Dal punto di vista contabile l'imputazione dei nuovi progetti e costi non determinerà un pareggio, dovendo rendersi necessario che i progetti in esame siano in equilibrio solo dal punto di vista economico. Nello specifico le linee di intervento cui sono destinate le risorse in parola possono essere così sintetizzate:

- **Punto impresa digitale** concernente la costruzione di un network camerale per la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle micro, piccole e medie imprese, aiutandole e supportandole nel salto tecnologico, oggi indispensabile per competere sui mercati. L'obiettivo del progetto è di costituire una rete di 60 punti, presso le Camere di Commercio, per consentire alle imprese, anche dei territori più fragili, di poter essere assistite adeguatamente;
- **Servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni** per rafforzare l'azione camerale in ambito di alternanza scuola-lavoro, attraverso un progetto capace di intercettare le azioni strategiche del Governo sul tema dell'alternanza, dell'orientamento al lavoro e del *placement*. Il progetto, in particolare, è rivolto a valorizzare il Registro dell'Alternanza scuola-lavoro come strumento di trasparenza, pubblicità e di programmazione delle politiche e degli interventi per il raccordo tra scuola e mondo del lavoro, nonché a permettere l'incontro fra domanda ed offerta di alternanza, attraverso l'attivazione di specifici percorsi e tirocini formativi e la certificazione delle competenze acquisite;
- **Progetto per la valorizzazione degli asset Turismo e Cultura** lo scopo del progetto è lo sfruttamento in chiave imprenditoriale del patrimonio culturale e creativo del territorio, in un'ottica di crescita nel medio periodo. Infatti, il turismo rappresenta un'occasione imprescindibile per la valorizzazione del patrimonio storico-culturale e per lo sviluppo economico dell'intero territorio umbro. Il progetto prevede una serie di interventi per incentivare l'affluenza turistica dopo i recenti interventi sismici e la prosecuzione del progetto Mirabilia.

Tali progetti, la cui realizzazione avrà luogo nel corso del triennio 2017-2019 verranno monitorati ed annualmente rendicontati secondo quanto previsto dal più volte citato decreto di autorizzazione emanato dal MiSE il 22.05.2017.

Per il finanziamento degli interventi diretti a sostenere l'aeroporto dell'Umbria e le altre infrastrutture materiali e immateriali si potrà fare ricorso alle eventuali risorse residue derivanti dalla maggiorazione del 10% del diritto annuale accantonate negli anni 2008/2014.

9) Ammortamenti e accantonamenti

Tra gli oneri della gestione corrente, come previsto dal D.P.R. 254/05, sono inserite le quote di ammortamento dei beni materiali e immateriali e quelle degli accantonamenti. Tale valore risulta complessivamente pari ad € 2.651.200,00.

Le aliquote utilizzate per il calcolo delle quote di ammortamento dei beni materiali sono le seguenti:

Fabbricati	1%
Manutenzioni straordinarie	1%
Impianti	20%
Mobili	20%
Attrezzatura varia	20%
Attrezzature elettroniche	20%

L'aliquota d'ammortamento dei fabbricati e delle manutenzioni straordinarie portate ad incremento del valore degli immobili è stata ridotta dal 3% all'1% a decorrere dall'esercizio 2015.

La previsione della voce ammortamenti, comprendente la quota maturata sul valore residuo dei beni già di proprietà dell'ente e la quota relativa agli investimenti prevista per l'anno 2019, risulta articolata nei seguenti oneri:

Ammortamenti	2019
Ammortamento software	3.000,00
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.000,00
Ammortamento fabbricati	153.200,00
Ammortamento impianti	-
Ammortamento manutenzioni straordinarie	12.000,00
Ammortamento mobili	2.000,00
Ammortamento attrezzatura varia	4.000,00
Ammortamento attrezzature elettroniche	7.000,00
Ammortamento immobilizzazione materiali	178.200,00
Totale	181.200,00

La voce **accantonamenti** comprende:

Accantonamenti svalutazione crediti	2019
Accantonamento fondo svalutazione crediti d.a.	2.160.000,00
Accantonamento fondo svalutazione crediti d.a. - incremento 20%	310.000,00
Totale	2.470.000,00

Corrispondentemente a quanto effettuato dal lato dei proventi, in ossequio a quanto indicato nella circolare MiSE 241848 del 22.06.2017, è stato creato un nuovo conto destinato alla contabilizzazione dell'accantonamento sui crediti derivanti dalla maggiorazione del diritto annuale.

L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti diritto annuale, sanzioni ed interessi riguarda il rischio relativo alla riscossione del diritto annuale. La quantificazione tiene conto di quanto previsto dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 agosto 2009, come è stato descritto nella sezione dei proventi.

B) TOTALE ONERI CORRENTI	Euro 13.488.509,47
---------------------------------	---------------------------

RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A- B)	- Euro 2.023.609,47
---	----------------------------

4. GESTIONE FINANZIARIA

10) Proventi finanziari

Le previsioni 2019 continuano ad essere negativamente influenzate dal passaggio al sistema di tesoreria unica e dalla scontata riduzione delle risorse incassate.

Il tasso di interesse sulle somme depositate nelle contabilità speciali fruttifere presso la tesoreria dello Stato è fissato attualmente con Decreto MEF 09.06.2016 nella misura dello 0,001% lordo a decorrere dal 01.01.2016.

La voce include inoltre gli interessi sui prestiti concessi al personale camerale quale anticipo dell'indennità di anzianità ed i proventi mobiliari relativi ai dividendi distribuiti da società partecipate.

11) Oneri finanziari

Non è previsto alcuno stanziamento in quanto l'ente non ha in corso mutui passivi e/o anticipazioni bancarie.

Il risultato della gestione finanziaria previsto per l'esercizio 2019 presenta un avanzo di € 14.650,00 risultante dal seguente prospetto:

PROVENTI FINANZIARI	2019
Interessi c/c tesoreria	150,00
Interessi su prestiti al personale	12.500,00
Proventi mobiliari	2.000,00
Totale proventi finanziari	14.650,00

ONERI FINANZIARI	2019
Interessi passivi su mutui	-
Totale oneri finanziari	-

C) RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA + Euro 14.650,00

5. GESTIONE STRAORDINARIA

La gestione straordinaria non è stata valorizzata in sede previsionale.

12) Proventi straordinari

Le sopravvenienze attive da diritto annuale si riferiscono agli incassi da diritto annuale relativi ad anni pregressi per i quali in bilancio non sono stati accesi o risultino insufficienti i crediti corrispondenti. Eventuali proventi/oneri straordinari derivanti dalla differenza tra gli importi iscritti a bilancio ed i ruoli coattivi per diritto annuale che saranno gestiti nel corso dell'esercizio non sono al momento valutabili.

13) Oneri straordinari

Le sopravvenienze passive da diritto annuale si riferiscono ai rimborsi per diritto annuale versato e non dovuto relativamente ad annualità precedenti l'esercizio di competenza ed ad altre rettifiche sui crediti al momento non valutabili.

PROVENTI STRAORDINARI	2019
Sopravvenienze attive	-
Sopravvenienze attive da diritto annuale	-
Totale proventi straordinari	-

ONERI STRAORDINARI	2019
Sopravvenienze passive	-
Sopravvenienze passive da diritto annuale	-
Totale oneri straordinari	-

D) RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA Euro -----

6. RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA

Il conto **svalutazione da partecipazioni** negli ultimi esercizi è stato valorizzato già in sede previsionale prudenzialmente sulla base dei disavanzi attesi della società di gestione dell'aeroporto internazionale dell'Umbria - SASE Spa. Considerato tuttavia che il bilancio d'esercizio al 31.12.2017 ha registrato un utile d'esercizio e che anche la situazione al 30.06.2018 presenta una marginalità positiva non si ritiene in questa sede di potere stimare oneri a carico del preventivo 2019.

7. PIANO DEGLI INVESTIMENTI

La previsione complessiva del piano degli investimenti ammonta a € 202.000,00 relativa a:

- € 10.000,00 per l'acquisizione di nuovi software e rinnovo licenze;
- € 150.000,00 per interventi di manutenzione straordinaria sul patrimonio immobiliare;
- € 10.000,00 per l'acquisto di macchinari, apparecchiature ed attrezzatura varia;
- € 20.000,00 per l'acquisto di hardware;
- € 10.000,00 per l'acquisto di mobili per ufficio;

La copertura del piano è assicurata per cassa stante la situazione dei flussi finanziari che consente di sostenere il finanziamento degli investimenti come sopra dettagliati.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	2019
E) Immobilizzazioni immateriali	
- Software	10.000,00
F) Immobilizzazioni materiali	
- Manutenzioni straordinarie	150.000,00
- Attrezzature non informatiche	10.000,00
- Attrezzature informatiche	20.000,00
- Arredi e mobili	10.000,00
G) Immobilizzazioni finanziarie	
- Altre partecipazioni	2.000,00
Totale generale investimenti	202.000,00

I lavori di manutenzione straordinaria interesseranno in particolare l'adeguamento a norma degli impianti del magazzino deposito di S. Andrea delle Fratte e il consolidamento e messa in sicurezza delle facciate della sede centrale.

I lavori previsti sono di importo unitario inferiore a centomila euro pertanto non è stato redatto il programma triennale dei lavori ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016.

E' previsto inoltre uno stanziamento minimo per l'acquisto di partecipazioni in società di sistema al fine di sviluppare le nuove attività previste dalla riforma del sistema camerale, ed i progetti cofinanziati dalla maggiorazione del diritto annuale.

BUDGET ECONOMICO ANNUALE 2019
(ART. 2 comma 3 DM 27 marzo 2013 all. 2)

Il D.M. 27/3/2013 dispone la redazione del budget economico pluriennale. In conformità agli schemi di bilancio allegati alla nota MSE del 12/9/2013 è stato riclassificato il preventivo economico secondo il piano dei conti ministeriale.

Seguendo le indicazioni ministeriali, nell'ambito del "Valore della produzione" ("Proventi correnti" dello schema D.P.R. 254/2005), il diritto annuale figura tra i proventi fiscali e parafiscali, i diritti di segreteria tra i ricavi per cessione di prodotti e prestazione di servizi. I contributi sono distinti a seconda del soggetto che li eroga alla Camera, mentre la voce altri ricavi e proventi comprende le altre tipologie di entrate.

Sul fronte dei "Costi della produzione" ("Oneri correnti" dello schema D.P.R. 254/2005) si precisa che gli interventi economici sono classificati come costi per erogazione di servizi istituzionali, mentre gli oneri di funzionamento sono distinti in:

- costi per acquisizione di servizi e per compensi ad organi di amministrazione e controllo;
- costi per godimento di beni di terzi;
- oneri diversi di gestione.

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 D.M 27.03.2013)	2019		2018	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		11.053.800,00		11.296.005,23
a) contributo ordinario dello stato	-	-	-	-
b) corrispettivi da contratto di servizio	-	-	-	-
b1) con lo Stato	-	-	-	-
b2) con le Regioni	-	-	-	-
b3) con altri enti pubblici	-	-	-	-
b4) con l'Unione Europea	-	-	-	-
c) contributi in conto esercizio	177.800,00		263.050,00	
c1) contributi dallo Stato	-	-	-	-
c2) contributi da Regione	79.800,00		79.800,00	
c3) contributi da altri enti pubblici	98.000,00		183.250,00	
c4) contributi dall'Unione Europea	-	-	-	-
d) contributi da privati	-	-	-	-
e) proventi fiscali e parafiscali	8.033.000,00		8.224.755,23	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	2.843.000,00		2.808.200,00	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-
4) incremento di immobili per lavori interni	-	-	-	-
5) altri ricavi e proventi		411.100,00		517.850,00
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	-	-	-	-
b) altri ricavi e proventi	411.100,00		517.850,00	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		11.464.900,00		11.813.855,23
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		-		-
7) per servizi		5.765.100,97		4.349.955,34
a) erogazione di servizi istituzionali	4.022.000,00		2.692.334,23	
b) acquisizione di servizi	1.626.100,97		1.541.621,11	
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	29.000,00		29.000,00	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	88.000,00		87.000,00	
8) per godimento beni di terzi		20.450,00		20.450,00
9) per il personale		3.441.458,50		3.527.515,11
a) salari e stipendi	2.576.233,50		2.520.390,81	
b) oneri sociali	631.500,00		623.400,00	
c) trattamento fine rapporto	185.000,00		332.760,00	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-	
e) altri costi	48.725,00		50.964,30	
10) ammortamenti e svalutazioni		2.651.200,00		2.645.200,00
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.000,00		-	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	178.200,00		175.200,00	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	2.470.000,00		2.470.000,00	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-	-	2.372,81
12) accantonamento per rischi		-		-
13) altri accantonamenti		-		-
14) oneri diversi di gestione		1.610.300,00		1.619.797,06
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	495.000,00		495.000,00	
b) altri oneri diversi di gestione	1.115.300,00		1.124.797,06	
TOTALE COSTI (B)		13.488.509,47		12.160.544,70
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 2.023.609,47		- 346.689,47
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate		2.000,00		27.000,00
16) altri proventi finanziari		12.650,00		12.650,00
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	12.650,00		12.650,00	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-
17) interessi ed altri oneri finanziari		-		-
a) interessi passivi	-	-	-	-
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-	-	-	-
c) altri interessi ed oneri finanziari	-	-	-	-
17 bis) utili e perdite su cambi		-		-
TOTALE PROVENTI FINANZIARI (15 +16 -17 +-17 bis)		14.650,00		39.650,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18) rivalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
19) svalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18 -19)		-		-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrisibili al n.5)		-		333.500,00
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrisibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-		23.000,00
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)		-		310.500,00
Risultato prima delle imposte		- 2.008.959,47		3.460,53
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate		-		-
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-2.008.959,47		3.460,53

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE 2019 - 2021
(ART. 2 comma 3 DM 27 marzo 2013 all. 1)

La Camera di commercio di Perugia, nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 27 marzo 2013 ha predisposto il budget triennale di competenza economica relativo al periodo 2019 – 2021.

Sulla base di quanto esposto nella relazione al preventivo 2019 il disavanzo della gestione corrente è ampiamente giustificato dalla scelta di sostenere le iniziative di promozione economica anche attraverso il ricorso agli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti.

La gestione corrente per le annualità 2020 e 2021 è prevista in pareggio e non ingloba la maggiorazione del 10% valida fino al 2019, ma è evidente che tali previsioni rivestono scarso interesse in vista dell'accorpamento *in itinere* che porterà alla nascita della Camera di Commercio dell'Umbria.

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 D.M. 27.03.2013) - allegato n. 1	2019		2020		2021	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		11.053.800,00		10.443.800,00		10.443.800,00
a) contributo ordinario dello stato	-		-		-	
b) corrispettivi da contratto di servizio	-		-		-	
b1) con lo Stato	-		-		-	
b2) con le Regioni	-		-		-	
b3) con altri enti pubblici	-		-		-	
b4) con l'Unione Europea	-		-		-	
c) contributi in conto esercizio	177.800,00		177.800,00		177.800,00	
c1) contributi dallo Stato	-		-		-	
c2) contributi da Regione	79.800,00		79.800,00		79.800,00	
c3) contributi da altri enti pubblici	98.000,00		98.000,00		98.000,00	
c4) contributi dall'Unione Europea	-		-		-	
d) contributi da privati	-		-		-	
e) proventi fiscali e parafiscali	8.033.000,00		7.423.000,00		7.423.000,00	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	2.843.000,00		2.843.000,00		2.843.000,00	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti		-		-		-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-		-		-
4) incremento di Immobili per lavori interni		-		-		-
5) altri ricavi e proventi		411.100,00		406.100,00		406.100,00
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	-		-		-	
b) altri ricavi e proventi	411.100,00		406.100,00		406.100,00	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		11.464.900,00		10.849.900,00		10.849.900,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		-		-		-
7) per servizi		5.765.100,97		3.301.141,50		3.301.141,50
a) erogazione di servizi istituzionali	4.022.000,00		1.558.040,53		1.558.040,53	
b) acquisizione di servizi	1.626.100,97		1.626.100,97		1.626.100,97	
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	29.000,00		29.000,00		29.000,00	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	88.000,00		88.000,00		88.000,00	
8) per godimento beni di terzi		20.450,00		20.450,00		20.450,00
9) per il personale		3.441.458,50		3.436.458,50		3.436.458,50
a) salari e stipendi	2.576.233,50		2.576.233,50		2.576.233,50	
b) oneri sociali	631.500,00		631.500,00		631.500,00	
c) trattamento fine rapporto	185.000,00		180.000,00		180.000,00	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-		-	
e) altri costi	48.725,00		48.725,00		48.725,00	
10) ammortamenti e svalutazioni		2.651.200,00		2.496.200,00		2.496.200,00
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.000,00		3.000,00		3.000,00	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	178.200,00		178.200,00		178.200,00	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-		-	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	2.470.000,00		2.315.000,00		2.315.000,00	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		-		-
12) accantonamento per rischi		-		-		-
13) altri accantonamenti		-		-		-
14) oneri diversi di gestione		1.610.300,00		1.610.300,00		1.610.300,00
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	495.000,00		495.000,00		495.000,00	
b) altri oneri diversi di gestione	1.115.300,00		1.115.300,00		1.115.300,00	
TOTALE COSTI (B)		13.488.509,47		10.864.550,00		10.864.550,00
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 2.023.609,47		- 14.650,00		- 14.650,00

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 D.M. 27.03.2013) - allegato n. 1	2019		2020		2021	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate		2.000,00		2.000,00		2.000,00
16) altri proventi finanziari		12.650,00		12.650,00		12.650,00
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-		-	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	12.650,00		12.650,00		12.650,00	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-		-	
17) interessi ed altri oneri finanziari		-		-		-
a) interessi passivi	-		-		-	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-		-		-	
c) altri interessi ed oneri finanziari	-		-		-	
17 bis) utili e perdite su cambi		-		-		-
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15 + 16-17-1-17 bis)		14.650,00		14.650,00		14.650,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE						
18) rivalutazioni		-		-		-
a) di partecipazioni	-		-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
19) svalutazioni		-		-		-
a) di partecipazioni	-		-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE (18 - 19)		-		-		-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		-		-		-
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-		-		-
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 -21)		-		-		-
Risultato prima delle imposte		- 2.008.959,47		-		-
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate						
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-2.008.959,47		0,00		0,00

**PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA E DELLE PREVISIONI
DI SPESA COMPLESSIVA ARTICOLATO PER MISSIONI E
PROGRAMMI**

(ART. 9 comma 3 D.M. 27 marzo 2013 all. 3)

Tra i nuovi allegati al Bilancio Preventivo è previsto anche il prospetto da redigere secondo il principio di cassa, e non di competenza come gli altri documenti, articolato secondo la codifica Siope degli incassi e dei pagamenti delle Camere di Commercio prevista dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12/4/2011.

Le previsioni di uscita devono inoltre essere distinte per le missioni e programmi, articolati anche rispetto alle divisioni e i gruppi del sistema COFOG. Il Ministero dello Sviluppo Economico con la nota del 12/9/2013 n. 148213 e successiva nota del 09/06/2015 n. 87080 ha individuato, tra quelle definite per lo Stato, le specifiche missioni riferite alle Camere di Commercio e, all'interno delle stesse, i programmi, secondo la corrispondente codificazione COFOG, che più rappresentano le attività svolte dalle Camere stesse.

Per consentire l'attribuzione delle spese alle suddette codifiche COFOG è stato definito un criterio di associazione coerente dei centri di costo camerale.

Per quanto riguarda il prospetto delle previsioni di entrata si è proceduto a compilare il modello sulla base dei seguenti criteri:

- ❖ quantificando il totale presunto dei crediti alla data del 31.12.2018;
- ❖ individuando quale percentuale di incasso da applicare a ciascuna voce di provento (preventivo economico 2019), di disinvestimento, di credito alla data del 31.12.2018 quella accertata negli anni 2017/2018;

Per quanto riguarda il prospetto delle previsioni di spesa le spese attribuite alle singole missioni sono quelle direttamente riferibili all'espletamento dei programmi e dei progetti e delle attività loro connessi, comprese quelle relative alle spese di personale e di funzionamento, pertanto si è proceduto a compilare il modello sulla base dei seguenti criteri:

- ❖ quantificando il totale presunto dei debiti alla data del 31.12.2018 e valutando i pagamenti previsti nel corso del 2019;
- ❖ valutando gli oneri iscritti nel preventivo economico 2019 che si prevede potranno avere manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio stesso;
- ❖ valutando i pagamenti legati agli investimenti;

- ❖ individuando quale percentuale di pagamento da applicare a ciascuna voce di costo (preventivo economico 2019), di investimento, di debito, alla data del 31.12.2018, quella accertata negli anni 2017/2018;
- ❖ imputando i pagamenti riferibili ai costi relativi ai progetti e alle attività da realizzare all'interno delle missioni e dei programmi in modo diretto;
- ❖ attribuendo le spese del personale diretto alle singole missioni e programmi sulla base delle percentuali di impegno stimato in fase di pianificazione operativa per la realizzazione delle attività e dei progetti inseriti all'interno delle medesime missioni/programmi;
- ❖ ribaltando, nel rispetto delle direttive impartite dal Ministero dello sviluppo economico con la nota del 12 settembre 2013, i costi di struttura comuni a più missioni e programmi nonché le quote di personale appartenente ad uffici di supporto e preposti al funzionamento dell'Ente, in una misura pari al rapporto di composizione ottenuto applicando le singole percentuali di lavoro impegnate dal personale diretto a ciascuna missione.

L'analisi compiuta sui flussi finanziari per il 2019, dettagliata negli allegati "previsioni delle entrate" e "previsioni delle spese per missioni e programmi", evidenzia i seguenti totali:

- entrate previste per € 11.387.150,00 (previsione 2018 € 11.085.200,00);
- spese previste per € 11.702.700,43 (previsione 2018 € 11.761.487,19).

Si evidenzia quindi per il 2019 uno sbilancio di € 315.550,43 derivante in particolare dall'ipotesi di pagamento delle iniziative di promozione economica che risulteranno ancora a debito a fine esercizio 2018.

Tale sbilancio può considerarsi attualmente sostenibile, considerata una stima di disponibilità liquide dell'Ente al termine del corrente esercizio intorno ai 16 milioni di euro.

ENTRATE								
TIPO ENTRATA	DIRITTI	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	ALTRE ENTRATE CORRENTI	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE DI BENI	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	OPERAZIONI FINANZIARIE	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI
TOTALE ENTRATA PER TIPO	€ 8.983.000,00	€ 70.500,00	€ 245.300,00	€ 162.200,00	€ -	€ -	€ 1.926.150,00	€ -
TOTALE COMPLESSIVO DI ENTRATA ANNO 2019: € 11.387.150,00								

USCITE							
Codice Missione	Descrizione Missione	Codice Programma	Descrizione programmi Divisioni/Gruppi	COFOG			Funzione ISTITUZIONALE
				1		4	
				SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI		AFFARI ECONOMICI	
				1	3	1	
011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo			€ 3.841.747,49	D
012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		€ 1.420.146,04	€ 882.372,35	C
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy			€ 461.561,56	D
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	€ 2.063.657,82			A
		003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		€ 1.124.899,23		
		004	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni Pubbliche				B
033	Fondi da ripartire	001	Fondi da assegnare				A
		002	Fondi di riserva e speciali				B
90	Servizi per conto terzi e partite di giro	001	Servizi per conto terzi e partite di giro		€ 1.908.315,94		
91	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione				
TOTALE COMPLESSIVO SPESA ANNO 2019: € 11.702.700,43							

PREVISIONI DI ENTRATA ANNO 2019

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	6.100.000,00
1200	Sanzioni diritto annuale	150.000,00
1300	Interessi moratori per diritto annuale	25.000,00
1400	Diritti di segreteria	2.700.000,00
1500	Sanzioni amministrative	8.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	7.000,00
2201	Proventi da verifiche metriche	5.000,00
2202	Concorsi a premio	500,00
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	58.000,00
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	79.800,00
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	10.000,00
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	140.000,00
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	500,00
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	0,00
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	15.000,00
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	50.000,00
4199	Sopravvenienze attive	0,00
	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	99.600,00
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	100,00
4204	Interessi attivi da altri	12.500,00
4205	Proventi mobiliari	0,00
4499	Altri proventi finanziari	
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	
7350	Restituzione fondi economali	5.150,00
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	0,00
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	15.000,00
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	6.000,00
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	1.900.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	
9998	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (riscossioni codificate dal cassiere)	
9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal cassiere)	

TOTALE PREVISIONI DI ENTRATA

11.387.150,00

PREVISIONI DI SPESA ANNO 2019

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	201.515,56
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	568,15
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	27.734,51
1202	Ritenute erariali a carico del personale	64.268,43
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	7.125,02
1301	Contributi obbligatori per il personale	72.989,79
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	8.237,23
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.560,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	50.000,00
1599	Altri oneri per il personale	634,33
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	358,42
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	926,05
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.470,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	1.365,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	20.240,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	38.850,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	8.400,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.680,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	25.200,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	63.000,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	73,50
2122	Assicurazioni	4.830,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	6.300,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	2.100,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	58.000,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	27.000,00
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	4.500,00
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali	4.400,00
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	369.600,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	2.349.600,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	242.000,00
4201	Noleggi	3.780,00
4301	Interessi passivi a Amministrazioni pubbliche	31,50
4401	IRAP	23.790,00
4402	IRES	420,00
4499	Altri tributi	132.300,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	100,00
5102	Fabbricati	12.600,00
5104	Mobili e arredi	630,00
5149	Altri beni materiali	1.050,00
5152	Hardware	1.470,00
5155	Acquisizione o realizzazione software	1.050,00

TOTALE 3.841.747,49

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	403.031,13
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	568,15
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	55.469,02
1202	Ritenute erariali a carico del personale	128.536,85
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	14.250,29
1301	Contributi obbligatori per il personale	145.979,57
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	8.237,23
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	3.120,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	13.000,00
1599	Altri oneri per il personale	634,33
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	4.529,42
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	926,05
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.470,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	1.365,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	38.850,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	8.400,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.680,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	25.200,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	63.000,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	73,50
2122	Assicurazioni	4.830,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	6.300,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	2.100,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	280.000,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	184,00
4201	Noleggi	3.780,00
4202	Locazioni	0,00
4301	Interessi passivi a Amministrazioni pubbliche	31,50
4401	IRAP	47.580,00
4402	IRES	420,00
4499	Altri tributi	132.300,00
4507	Commissioni e Comitati	2.700,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	4.500,00
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	300,00
5102	Fabbricati	12.600,00
5104	Mobili e arredi	630,00
5149	Altri beni materiali	1.050,00
5152	Hardware	1.470,00
5155	Acquisizione o realizzazione software	1.050,00
7500	Altre operazioni finanziarie	0,00

TOTALE 1.420.146,04

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	232.517,96
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	405,82
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	32.001,36
1202	Ritenute erariali a carico del personale	74.155,88
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	10.590,38
1301	Contributi obbligatori per il personale	84.218,98
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	5.883,74
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.800,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	50.000,00
1599	Altri oneri per il personale	453,09
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	2.176,02
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	8.659,45
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.050,00
2108	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	0,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	975,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	27.750,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	6.000,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.200,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	18.000,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	45.000,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	52,50
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	200,00
2122	Assicurazioni	3.450,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	4.500,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.500,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	115.000,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	259,67
4201	Noleggi	2.700,00
4301	Interessi passivi a Amministrazioni pubbliche	22,50
4401	IRAP	27.450,00
4402	IRES	300,00
4499	Altri tributi	94.500,00
4507	Commissioni e Comitati	10.300,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	4.300,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	2.000,00
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	1.000,00
5102	Fabbricati	9.000,00
5104	Mobili e arredi	450,00
5149	Altri beni materiali	750,00
5152	Hardware	1.050,00
5155	Acquisizione o realizzazione software	750,00

TOTALE **882.372,35**

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	15.501,20
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	27,05
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	2.133,42
1202	Ritenute erariali a carico del personale	4.943,73
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	547,91
1301	Contributi obbligatori per il personale	5.614,80
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	392,25
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	120,00
1599	Altri oneri per il personale	30,21
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	17,07
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	44,12
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	70,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	65,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	2.760,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	1.850,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	400,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	80,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	1.200,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	3.000,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	3,50
2122	Assicurazioni	230,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	300,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	100,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	8.000,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	600,00
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali	600,00
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	50.400,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	320.400,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	33.000,00
4201	Noleggi	180,00
4301	Interessi passivi a Amministrazioni pubbliche	1,50
4401	IRAP	1.830,00
4402	IRES	20,00
4499	Altri tributi	6.300,00
5102	Fabbricati	600,00
5104	Mobili e arredi	30,00
5149	Altri beni materiali	50,00
5152	Hardware	70,00
5155	Acquisizione o realizzazione software	50,00

TOTALE

461.561,56

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	325.525,14
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	649,31
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	44.801,90
1202	Ritenute erariali a carico del personale	103.818,23
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	11.509,83
1301	Contributi obbligatori per il personale	117.906,58
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	9.413,98
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	2.520,00
1599	Altri oneri per il personale	2.884,94
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	427,12
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	5.652,79
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.680,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	1.560,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	25.000,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	7.000,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	44.400,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	9.600,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.920,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	28.800,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	72.000,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	84,00
2122	Assicurazioni	5.520,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	7.200,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	2.400,00
2126	Spese legali	9.000,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	126.000,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	400,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	170.000,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	147.000,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	280.000,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	130.000,00
3204	Contributi e trasferimenti a famiglie	9.000,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	25.000,00
4201	Noleggi	4.320,00
4301	Interessi passivi a Amministrazioni pubbliche	36,00
4401	IRAP	38.430,00
4402	IRES	480,00
4499	Altri tributi	151.200,00
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	5.100,00
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	7.000,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	12.080,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	26.650,00
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	16.488,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	37.200,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	11.000,00
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	5.800,00
5102	Fabbricati	14.400,00
5104	Mobili e arredi	720,00

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
5149	Altri beni materiali	1.200,00
5152	Hardware	1.680,00
5155	Acquisizione o realizzazione software	1.200,00

TOTALE 2.063.657,82

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	372.028,73
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	486,98
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	51.202,17
1202	Ritenute erariali a carico del personale	118.649,40
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	13.154,25
1301	Contributi obbligatori per il personale	134.750,37
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	7.060,48
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	2.880,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	37.000,00
1599	Altri oneri per il personale	971,50
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	307,23
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	793,67
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.260,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	1.170,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	33.300,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	7.200,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.440,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	21.600,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	54.000,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	63,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	43.800,00
2121	Spese postali e di recapito	20.000,00
2122	Assicurazioni	4.140,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	5.400,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.800,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	13.000,00
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	0,00
4101	Rimborso diritto annuale	2.094,45
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	0,00
4201	Noleggi	3.240,00
4301	Interessi passivi a Amministrazioni pubbliche	27,00
4401	IRAP	43.920,00
4402	IRES	360,00
4499	Altri tributi	113.400,00
5102	Fabbricati	10.800,00
5104	Mobili e arredi	540,00
5149	Altri beni materiali	900,00
5152	Hardware	1.260,00
5155	Acquisizione o realizzazione software	900,00

TOTALE 1.124.899,23

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	0,00
2126	Spese legali	0,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	0,00
4101	Rimborso diritto annuale	3.165,94
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	0,00
4401	IRAP	0,00
4402	IRES	0,00
4403	I.V.A.	170.000,00
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	5.150,00
7405	Concessione di crediti a famiglie	30.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie	1.700.000,00

TOTALE **1.908.315,94**

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		882.372,35

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
TOTALE MISSIONE		1.420.146,04

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		461.561,56

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
TOTALE MISSIONE		2.063.657,82

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
TOTALE MISSIONE		1.908.315,94

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		3.841.747,49

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
TOTALE MISSIONE		1.124.899,23

TOTALE GENERALE

11.702.700,43

Perugia, 27 novembre 2018

IL PRESIDENTE
(Ing. Giorgio Mencaroni)



Camera di Commercio
Perugia

PREVENTIVO PER FUNZIONI ISTITUZIONALI ANNO 2019

PREVENTIVO PER FUNZIONI ISTITUZIONALI – ANNO 2019 (art.6 comma 1 DPR 254/2005)

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2018	PREVENTIVO ANNO 2019	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1 Diritto Annuale	8.224.755	8.033.000		6.813.000		1.220.000	8.033.000
2 Diritti di Segreteria	2.808.200	2.843.000			2.843.000		2.843.000
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	682.400	502.400	7.000	110.100	296.800	88.500	502.400
4 Proventi da gestione di beni e servizi	98.500	86.500		20.100	61.900	4.500	86.500
5 Variazione delle rimanenze	2.373	0		0			0
Totale proventi correnti A	11.816.228	11.464.900	7.000	6.943.200	3.201.700	1.313.000	11.464.900
B) Oneri Correnti							
6 Personale	-3.527.515	-3.441.458	-728.859	-845.168	-1.393.912	-473.519	-3.441.458
7 Funzionamento	-3.297.868	-3.373.851	-1.193.124	-657.885	-1.208.821	-314.021	-3.373.851
8 Interventi economici	-2.692.334	-4.022.000	-50.000		0	-3.972.000	-4.022.000
9 Ammortamenti e accantonamenti	-2.645.200	-2.651.200	-40.636	-2.200.314	-64.375	-345.875	-2.651.200
Totale Oneri Correnti B	-12.162.917	-13.488.509	-2.012.619	-3.703.367	-2.667.108	-5.105.415	-13.488.509
Risultato della gestione corrente A-B	-346.689	-2.023.609	-2.005.619	3.239.833	534.592	-3.792.415	-2.023.609
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10 Proventi finanziari	39.650	14.650	5.570	4.803	2.694	1.582	14.650
11 Oneri finanziari							
Risultato della gestione finanziaria	39.650	14.650	5.570	4.803	2.694	1.582	14.650
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12 Proventi straordinari	333.500						
13 Oneri straordinari	-23.000						
Risultato della gestione straordinaria	310.500					0	
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	3.461	-2.008.959	-2.000.049	3.244.636	537.286	-3.790.833	-2.008.959
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E Immobilizzazioni Immateriali	0	10.000	1.667	2.444	4.778	1.111	10.000
F Immobilizzazioni Materiali	30.000	190.000	41.142	42.831	70.622	35.405	190.000
G Immobilizzazioni Finanziarie		2.000	2.000				2.000
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	30.000	202.000	44.809	45.275	75.400	36.516	202.000

Analisi di bilancio per funzioni

Informazioni sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello schema di cui all'allegato A – D.P.R. 254/2005

I dati del preventivo economico sono stati attribuiti alle quattro Funzioni istituzionali previste dal Regolamento di contabilità D.P.R. 254/2005 e precisamente:

- A. Organi Istituzionali e Segreteria Generale
- B. Servizi di supporto
- C. Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato
- D. Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica

Le Funzioni sopra elencate non coincidono con l'organigramma aziendale, non essendo vincolanti da un punto di vista organizzativo, ma hanno valenza solo ai fini dell'attribuzione delle risorse secondo il criterio della destinazione.

Le quattro Funzioni istituzionali sono state individuate dal D.P.R. 254/2005 come collettori di attività omogenee a cui attribuire le voci direttamente ed indirettamente connesse alle attività ed ai progetti ad essi assegnati, in base all'effettivo consumo di risorse all'interno di ciascuna funzione, e non come Centri di Responsabilità, in grado cioè di governare la responsabilità di spesa delle risorse, logica che dovrà al contrario essere utilizzata per la redazione del budget direzionale. Si è pertanto provveduto ad imputare direttamente a ciascuna funzione gli oneri e i proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi e ad imputare gli oneri e i proventi comuni a più funzioni in base a indici che hanno tenuto conto di tutti gli elementi individuati dalla struttura incaricata del controllo di gestione di cui all'art. 36 del D.P.R. n. 254/05.

In sintesi, ad ogni voce del preventivo economico è stata imputata:

- la quota parte di oneri e proventi diretti che ciascuna funzione assorbe direttamente
- la quota parte dei costi comuni imputati alle funzioni in base agli indici individuati
- la quota degli investimenti direttamente attribuibili alle funzioni, o, dove non possibile, imputati direttamente alla funzione "Oneri comuni"

La determinazione degli importi attribuibili a ciascuna funzione istituzionale è stata effettuata secondo i seguenti criteri:

- per ciascun centro collettore di attività omogenee alla funzione, è stato individuato il numero di addetti e i metri quadri di superficie (driver o parametri di allocazione);
- per ciascuna voce di costo è stato individuato il parametro più adeguato per la ripartizione della stessa nelle varie funzioni;
- ogni parametro è stato valorizzato in corrispondenza del centro ad esso associato;
- è stato considerato l'importo totale riferibile a tutte le funzioni e ripartito in ciascuna funzione in base al parametro indicato.

Dal quadro riepilogativo dei principali dati aggregati per funzioni istituzionali, si può rilevare quanto segue.

LE 4 FUNZIONI ISTITUZIONALI – DATI DI RIEPILOGO

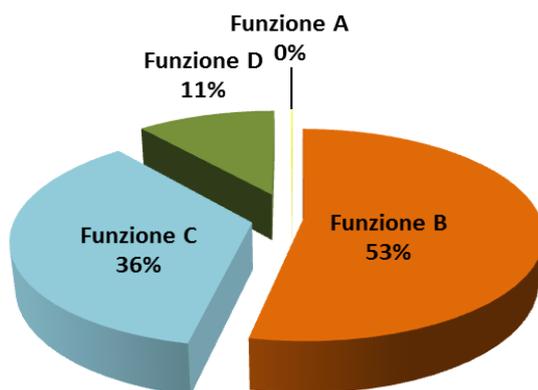
FUNZIONE ISTITUZIONALE "A" Organi istituzionali e Segreteria Generale		FUNZIONE ISTITUZIONALE "B" Servizi di supporto	
Uffici	Addetti 14	Uffici	Addetti 20,5
Segreteria Generale, Presidenza, Organi collegati	6	Ragioneria, Bilancio e Fiscalità	4
Stampa e Editoria	3	P.A. digitale, Archivio e Protocollo	3,5
Comunicazione URP	2	Diritto Annuale	3
Programmazione e Controllo	2	Provveditorato	3
Avvocatura	1	Personale	3
		Servizi ausiliari (Portineria e Centralino)	4
Costi diretti	1.971.983,00	Costi diretti	1.503.053,00
Personale	728.859,00	Personale	845.168,00
Funzionamento	1.193.124,00	Funzionamento	657.885,00
di cui quote associative 700.000,00			
Interventi Economici	50.000,00		

FUNZIONE ISTITUZIONALE "C" Anagrafe e Servizi di Regolazione del mercato		FUNZIONE ISTITUZIONALE "D" Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica	
Uffici	Addetti 39,5	Uffici	Addetti 18
Registro Imprese	14,5	Studi e Statistica	1
Artigianato	4	Promozione Economica	10
Certificazioni estero, firma digitale, carte tac	5	Azienda Speciale Promocamera	7
Tutela della proprietà intellettuale e sanzioni	3		
Borse e Prezzi	2		
Ambiente e Albo Gestori ambientali	3		
Metrico e Sorveglianza	3		
Protesti e Sportello legalità	3		
Giustizia alternativa	2		
Costi diretti	2.602.733,00	Costi diretti	4.759.540,00
Personale	1.393.912,00	Personale	473.519,00
Funzionamento	1.208.821,00	Funzionamento	314.021,00
Interventi economici		Interventi Economici	3.972.000,00

PROVENTI CORRENTI

Il 53% dei proventi correnti, al netto dell'accantonamento al f/do svalutazione crediti da diritto annuale, è gestito dalla funzione B "Servizi di supporto" (entrate da diritto annuale), mentre il 36%, rappresentato dai diritti di segreteria, attiene alla funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato". L'11% della funzione D è relativo al diritto annuale finalizzato ad alcuni progetti di promozione economica.

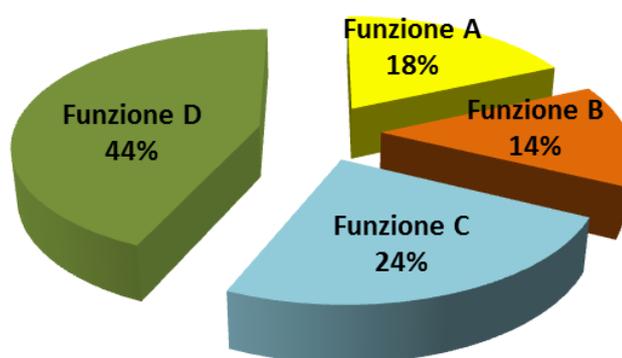
PROVENTI CORRENTI (al netto svalutaz.crediti)- anno 2019



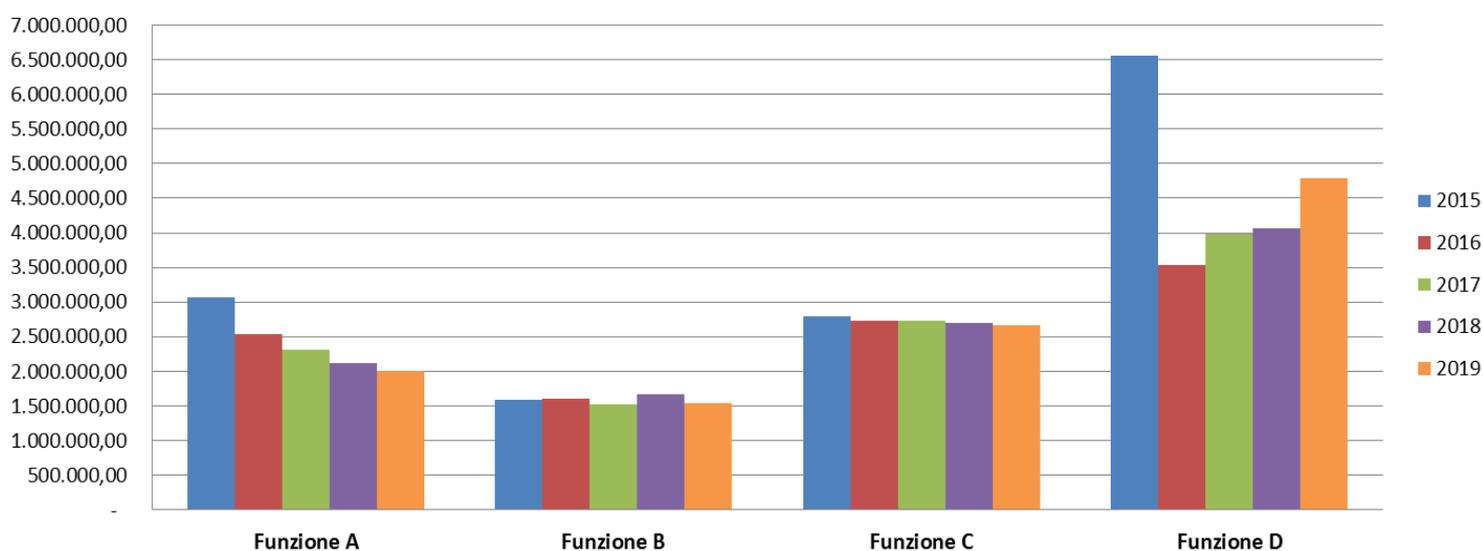
ONERI CORRENTI

Il 18% del totale dello stanziamento per Oneri correnti (depurato dell'accantonamento al f/do svalutazione dei crediti da diritto annuale) è relativo alla funzione A (di cui il 6% per Quote associative), il 14% alla funzione B, il 24% alla C e il 44% alla D (di cui il 36% riguarda lo stanziamento per Interventi Economici e il restante 8% le spese di personale e funzionamento).

ONERI CORRENTI (al netto svalutaz.crediti) - anno 2019



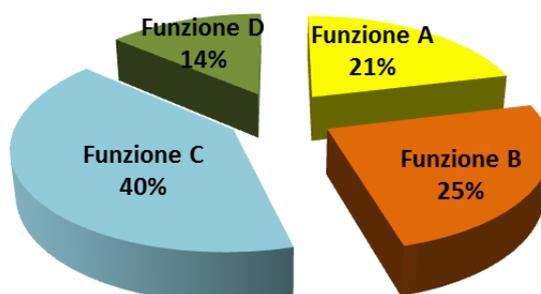
ONERI CORRENTI PER FUNZ. ISTITUZ. LE - PREVENTIVI A CONFRONTO



ONERI DEL PERSONALE

Il costo del personale camerale pesa per il 21% sulla funzione A "Organi Istituzionali e Segreteria Generale" che include tutti gli uffici di staff (Segreteria Generale, Presidenza e organi collegiali, Stampa Editoria, Comunicazione e URP, Programmazione e Controllo, Avvocatura), per il 25% sulla funzione B "Servizi di supporto", per il 40% sulla funzione C e per il 14% sulla funzione D "Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica".

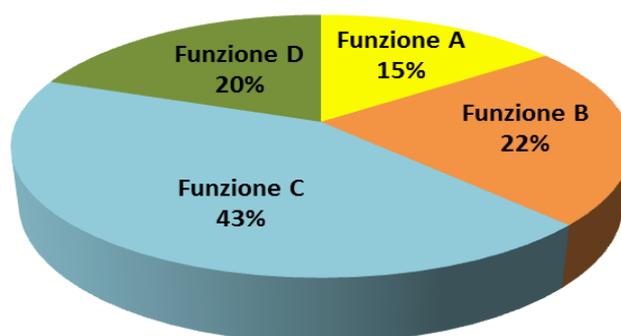
ONERI DEL PERSONALE CAMERALE - anno 2019



Considerando tutto il personale addetto ai servizi camerali, compreso quello impiegato nei servizi esternalizzati, contabilizzato tra le spese di funzionamento (Prestazione di servizi) e quello dell'Azienda Speciale, il cui costo viene coperto dal contributo annuale all'Azienda Speciale contabilizzato tra gli Interventi Economici, l'allocazione degli addetti e degli oneri ad essi relativi tra le funzioni istituzionali è rappresentata nelle tabelle e nei grafici seguenti.

FUNZIONI ISTITUZIONALI	SERVIZI ISTITUZIONALI	camerali	esterni	azienda speciale	TOTALE	% sul totale addetti
A	SERVIZI DI STAFF (Presidenza Organi e Segr. Gener., Legale, Comunicazione URP, Stampa Editoria, Programmaz. e Controllo)	12	2		14	15%
B	SERVIZI DI SUPPORTO INTERNI (Ragioneria, Personale, Proweditorato, Affari Generali/Protocollo, Diritto Annuale, Portineria, Centralino)	17	3,5		20,5	22%
C	REGISTRO IMPRESE	9	6,5		15,5	17%
C	ALTRI SERVIZI ANAGRAFICI (Albo Artigiani, altri albi e ruoli, certificaz. estero, firma digitale, carte tachigrafiche, ambiente)	8	4		12	13%
C	REGOLAZIONE DEL MERCATO (Conciliazione/Arbitrato, Protesti e Legalità, Borse, Marchi Brevetti e sanzioni, Metrico e Sorveglianza)	10	2		12	13%
D	PROMOZIONE ECONOMICA	7	3	7	17	18%
D	STUDI E STATISTICA	1	0		1	1%
	TOTALE ADDETTI	64	21	7	92	100%

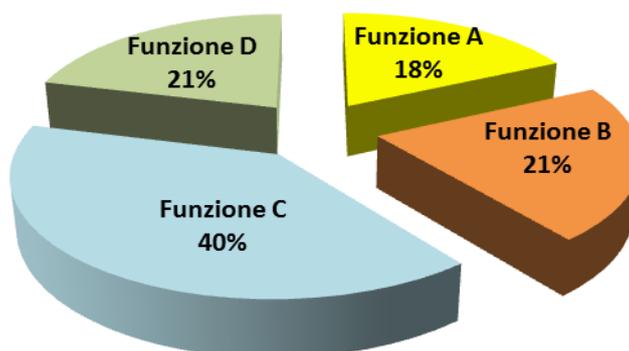
**N° ADDETTI PER FUNZIONE ISTITUZIONALE
(inclusa Azienda Speciale)**



ONERI TOTALE ADDETTI

ANNO 2019	Funzione A	Funzione B	Funzione C	Funzione D	TOTALE ONERI PER TIPO CONTRATTO
Oneri personale camerale	728.859,00	845.168,00	1.393.912,00	473.519,00	3.441.458,00
Oneri personale InterCam	61.320,00	96.040,00	348.143,00	94.497,00	600.000,00
Oneri personale Azienda Speciale	-	-	-	359.000,00	359.000,00
Totale Oneri Addetti per funzione istituzionale	790.179,00	941.208,00	1.742.055,00	927.016,00	4.400.458,00

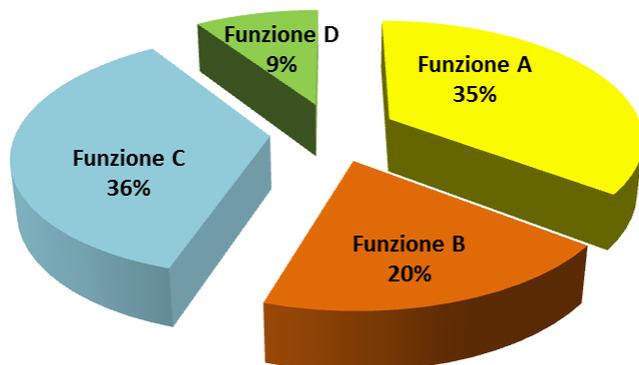
Oneri totale addetti per funz.istituz.le (inclusa Azienda Speciale) - anno 2019



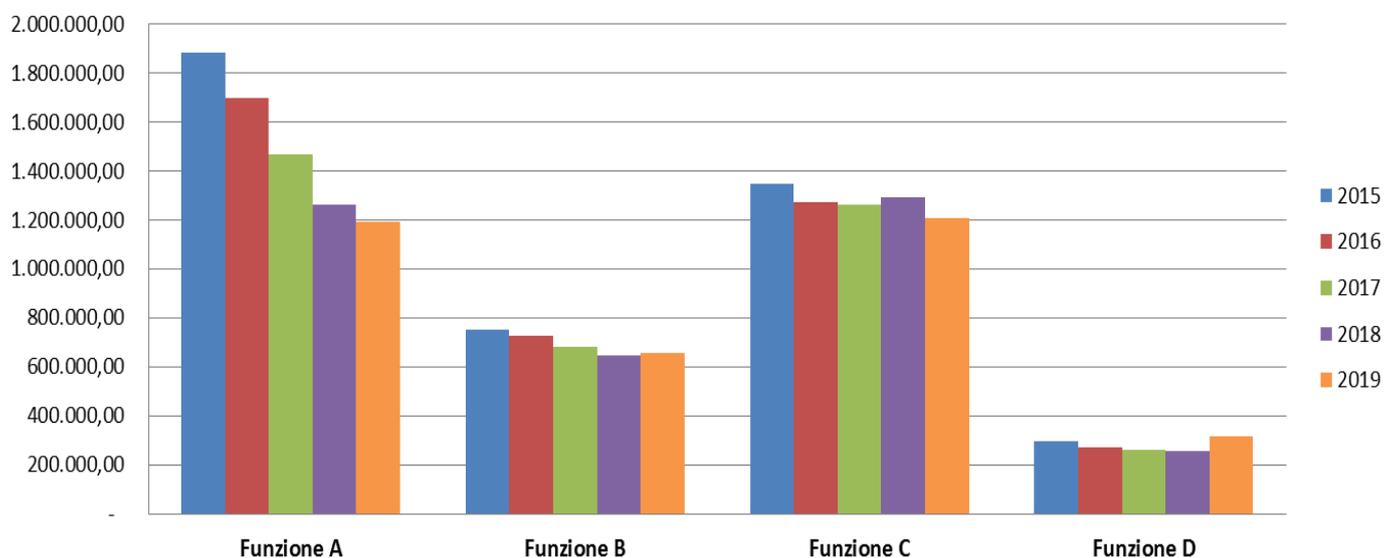
ONERI DI FUNZIONAMENTO

Le risorse stanziare per Oneri di funzionamento sono gestite per il 35% dalla funzione A, di cui il 21% è relativo alle Quote associative (obbligatorie e non per 700 mila euro), per il 20% dalla funzione B, per il 36% alla funzione C e per il 9% alla funzione D.

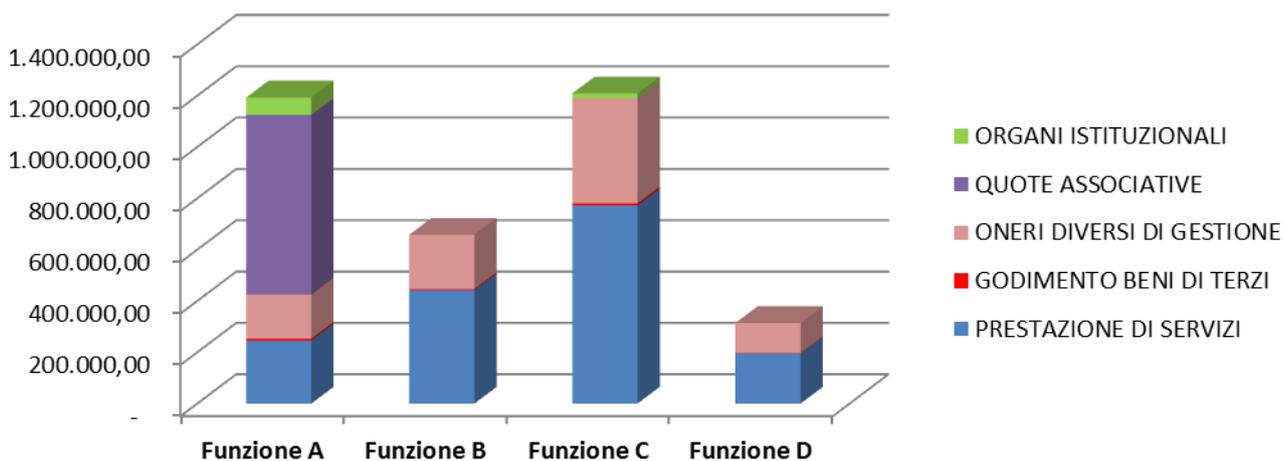
ONERI DI FUNZIONAMENTO - anno 2019



ONERI DI FUNZIONAMENTO - PREVENTIVI A CONFRONTO



COMPOSIZIONE ONERI DI FUNZIONAMENTO - ANNO 2019



Oneri diversi di gestione: sono in massima parte (95%) relativi a imposte e tasse e ai tagli da versare al bilancio dello Stato

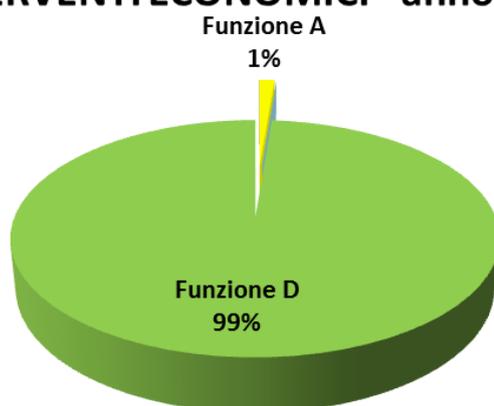
Prestazione di servizi: sono costituite soprattutto da spese per automazione dei servizi, personale addetto ai servizi in convenzione (InterCam), pulizie locali, utenze, manutenzioni, spese per riscossione entrate

Quote associative: riguardano per l'85% la quota associativa all'Unione Regionale CCIAA dell'Umbria, la contribuzione al Fondo Perequativo Unioncamere e la quota associativa Unioncamere

INTERVENTI ECONOMICI

Il 98% delle risorse stanziare per gli interventi economici è gestita all'interno della Funzione istituzionale D. Alla funzione A sono assegnate le risorse per alcune iniziative di comunicazione.

INTERVENTI ECONOMICI - anno 2019





Camera di Commercio
Perugia

**PIANO DEGLI INDICATORI E DEI
RISULTATI ATTESI DI BILANCIO
ANNO 2019**

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2019

Il Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio (PIRA), previsto dal D.Lgs. 31 maggio 2011 n. 91, è parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio di ciascuna amministrazione pubblica e la sua funzione è, secondo l'art. 19 del D. Lgs. 91, "illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati".

Le linee guida emanate in riferimento alle norme del D. Lgs. 91/2011 sui contenuti e modalità di predisposizione dei documenti contabili previsti, in particolare il D.P.C.M. 12.12.2012, prevedono una articolazione per missioni (funzioni e finalità principali delle amministrazioni) e programmi (aggregati omogenei di attività realizzate dalle amministrazioni nel perseguimento delle loro finalità).

Al fine di agevolare la raccordabilità con questo sistema generale di classificazione, il Ministero dello Sviluppo Economico, quale amministrazione vigilante sulle Camere di Commercio, ha emanato istruzioni applicative (nota 148123 del 12.9.2013) che hanno opportunamente individuato, tra le missioni definite per la generalità delle amministrazioni pubbliche, quelle che specificamente riguardano le attività svolte dalle Camere, associando alle stesse le funzioni istituzionali previste dal DPR 254/2005 in quanto rappresentative delle funzioni assegnate agli enti camerali in base alla L. 580/1993.

Più precisamente, in base alla circolare MiSE del 12.09.2013, le missioni su cui si deve articolare la programmazione per le Camere di commercio sono le seguenti:

missione 011 – competitività e sviluppo delle imprese: in essa confluisce la Funzione istituzionale D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" con esclusione della parte relativa all'attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;

missione 012 – regolazione dei mercati: in essa confluisce la funzione istituzionale C "Anagrafe e Servizi di Regolazione del mercato", imputando la parte relativa alle funzioni anagrafiche alla divisione Servizi Generali e la parte relativa alle funzioni di regolazione del mercato alla divisione Affari economici;

missione 016 – commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema: in essa confluiscono le attività a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese incluse all'interno della funzione istituzionale D;

missione 032 – servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche: in essa sono state incluse tutte le spese non attribuibili puntualmente alle missioni che rappresentano l'attività istituzionale della Camera, indicate nelle Funzioni istituzionali A e B, imputando la funzione A "Organi istituzionali e Segreteria Generale" al programma "Indirizzo politico" e la funzione B "Servizi di supporto" al programma "Servizi e affari generali".

In base alla circolare MiSE del 12.09.2013, "le spese attribuite alle singole missioni sono quelle direttamente riferibili all'espletamento dei programmi e dei progetti e delle attività loro connessi, comprese quelle relative alle spese di personale e di funzionamento". Al fine di

attribuire alle singole missioni la quota di spese di funzionamento e di personale ad esse riferibili, sono stati utilizzati i criteri previsti dal comma 2 art.9 del D.P.R. 254/2005.

Le risorse sono state assegnate ad ogni programma/obiettivo strategico per competenza, utilizzando i valori indicati nel preventivo per funzioni istituzionali 2019. La tabella che segue illustra lo schema articolato in missioni e programmi per le Camere di Commercio.

Missione 011	Competitività e sviluppo delle imprese
Programma 005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
Obiettivi strategici	Sviluppo infrastrutture
	Valorizzazione del patrimonio culturale, sviluppo e promozione del turismo
	Valorizzazione del territorio
	Assistenza tecnica alla creazione d'impres e start up, sostegno all'iniziativa imprenditoriale
	Sostegno alla digitalizzazione e all'innovazione delle imprese
	Orientamento al lavoro e alle professioni
Missione 012	Regolazione dei mercati
Programma 004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
Obiettivi strategici	Servizi alle imprese: pubblicità legale, semplificazione
	Miglioramento Trasparenza e Regolazione del mercato
Missione 016	Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo
Programma 005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
Obiettivi strategici	Sostegno ai processi di internazionalizzazione
Missione 032	Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche
Programma 002	Indirizzo Politico
Obiettivi strategici	Supporto agli Organi e alla Direzione: Comunicazione, Programmazione e Controllo, Rappresentanza, Affari generali e Segreteria
Programma 003	Servizi e affari generali delle amministrazioni pubbliche
Obiettivi strategici	Gestione risorse economiche, finanziarie, patrimoniali e strumentali
	Gestione e sviluppo risorse umane

SCHEMA DI RIEPILOGO P.I.R.A. 2019

Missione		011 Competitività e sviluppo delle imprese			
Programma		005 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo			
Risorse programma: € 4.216.847,33					
		Indicatori	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2019	Risorse
Obiettivi	Sviluppo Infrastrutture	Indice di sviluppo aeroporto	250.133	> = 274.027	€ 460.000,00
	Valorizzazione del patrimonio culturale, sviluppo e promozione del turismo	Presenze Turistiche registrate	4.690.013	>= 5.165.794	€ 1.115.878,85
		Indice di attrattività del territorio	7,1%	> =7,1%	
	Valorizzazione del territorio	Imprese partecipanti ai programmi camerali sulle eccellenze locali	424	>= 424	€ 855.974,06
	Assistenza tecnica alla creazione d'impresa e start up, sostegno all'iniziativa imprenditoriale	Tasso di crescita imprese	-0,16%	> 0,06%	€ 1.225.560,07
		Tasso di sopravvivenza imprese a 3 anni	69,0%	>= 69%	
		Volume di accessi ai punti/sportelli nuova impresa	80	>=164	
	Sostegno alla digitalizzazione e all'innovazione delle imprese	N° imprese coinvolte (Progetto P.I.D.)	176	>= 176	€ 322.955,82
	Orientamento al lavoro e alle professioni	Numero studenti coinvolti in percorsi di alternanza scuola-lavoro	806	>= 806	€ 236.478,53
		% imprese iscritte al Registro per l'alternanza scuola-lavoro	9%o	> = 9%o	

Missione		012 Regolazione dei mercati			
Programma		004 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori			
Risorse programma: € 2.614.592,23					
		Indicatori	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2019	Risorse
Obiettivi	Servizi alle imprese: pubblicità legale, semplificazione	Rispetto dei tempi di evasione (5 gg.) delle pratiche Registro Imprese	76%	100%	€ 1.777.131,90
		Tasso di sospensione pratiche Registro Imprese	22%	<= 19%	
		Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese	5,3 gg	< =5 gg	
		Indice di customer satisfaction (servizi alle imprese)	3,24	>= 3,3	
	Miglioramento Trasparenza e Regolazione del mercato	Livello di diffusione delle visite di controllo sul tessuto economico provinciale (anche sorveglianza prodotti)	5,4%	> 8,8%	€ 837.460,73
		Livello di diffusione del servizio di mediazione	0,26%	>= 0,46%	

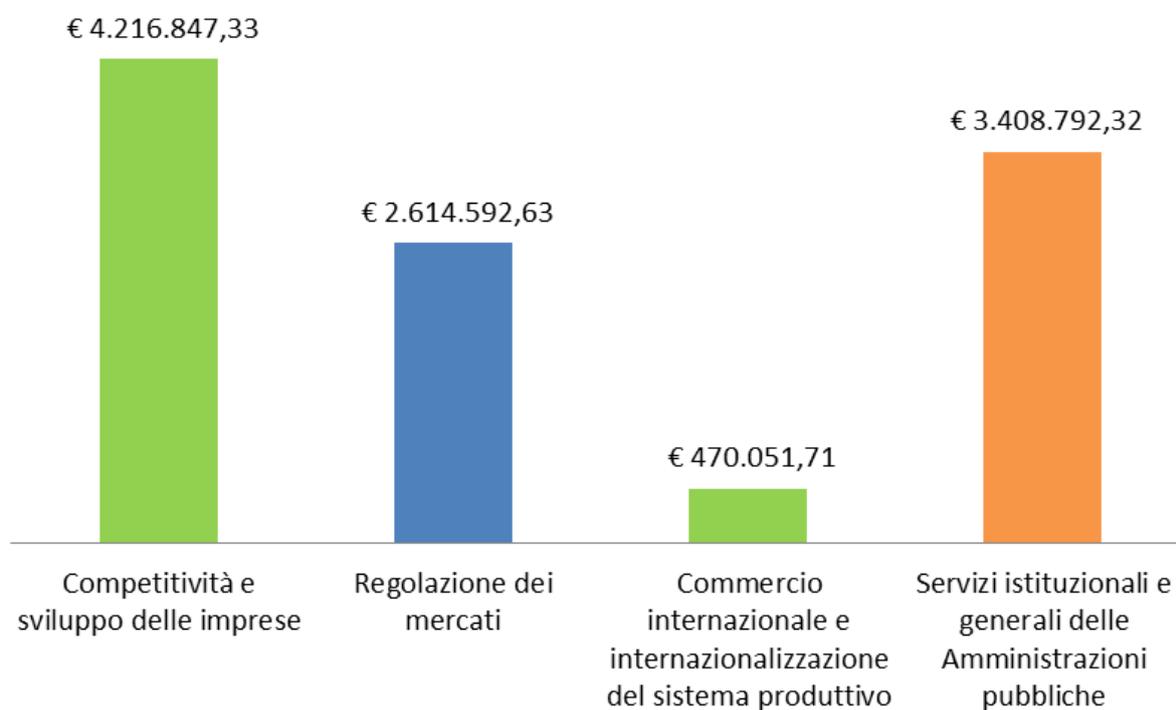
Missione	016	Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo			
Programma	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy			
Risorse programma: € 470.051,71					
		Indicatori	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2019	Risorse
Obiettivi		Sostegno ai processi di internazionalizzazione delle imprese Fatturato export provinciale	€ 2.695.828.885	>= € 2.695.828.885	€ 470.051,71

Missione	032	Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche				
Programma	002	Indirizzo Politico				
Risorse programma: € 1.221.982,61						
		Indicatori	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2019	Risorse	
Obiettivi		Supporto agli Organi e alla Direzione: Comunicazione, Programmazione e Controllo, Rappresentanza, Affari generali e Segreteria	Grado di coinvolgimento delle imprese tramite strumenti di CRM	10,4%	>= 10,1%	€ 1.221.982,61
			Trend degli accessi al sito istituzionale	+ 3,8%	> = 3,8%	
			% attuazione misure previste nel Piano Triennale Prevenz.Corrusz.	77%	100%	
			% raggiungimento performance generale	82%	100%	

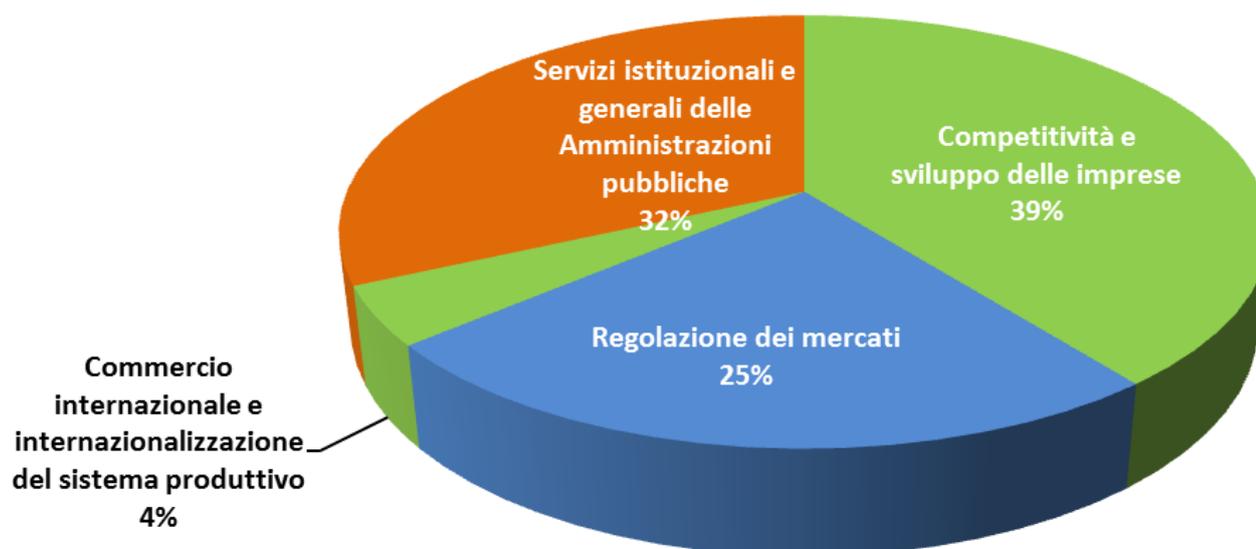
Programma	003	Servizi e affari generali delle amministrazioni pubbliche				
Risorse programma: € 2.186.809,71						
		Indicatori	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2019	Risorse	
Obiettivi		Miglioramento gestione risorse economiche, finanziarie, patrimoniali e strumentali	Percentuale di incasso del diritto annuale alla scadenza	70,9%	>= 70,9%	€ 1.981.059,30
			Equilibrio economico della gestione corrente	105%	<= Bil.Prev.2019	
			Margine di struttura primario	140%	> 80%	
			Margine di tesoreria	€ 12.903.187	> 0	
			Incidenza dei costi strutturali	72%	<=Bil.Prev. 2019	
			N° partecipazioni possedute	18	<= delibera annuale di Giunta	
	Gestione e sviluppo risorse umane		Dimensionamento del personale rispetto al bacino di imprese	1,19	<= 1,19	€ 205.750,41
Grado di utilizzo premio incentivante				1,08	>= 1,11	

Il processo di accorpamento con la Camera di Commercio di Terni che dovrebbe terminare nel corso del 2019, salvo l'accoglimento da parte del T.A.R. del Lazio del ricorso sulla illegittimità di alcune norme del Decreto MiSE che ha previsto gli accorpamenti tra CCIAA, influenzerà inevitabilmente il valore futuro degli indicatori. Per essi risulta impossibile, quindi, allo stato attuale ipotizzarne il valore atteso per gli anni 2020 e 2021, che potrà essere individuato dai nuovi organi politici della futura Camera dell'Umbria.

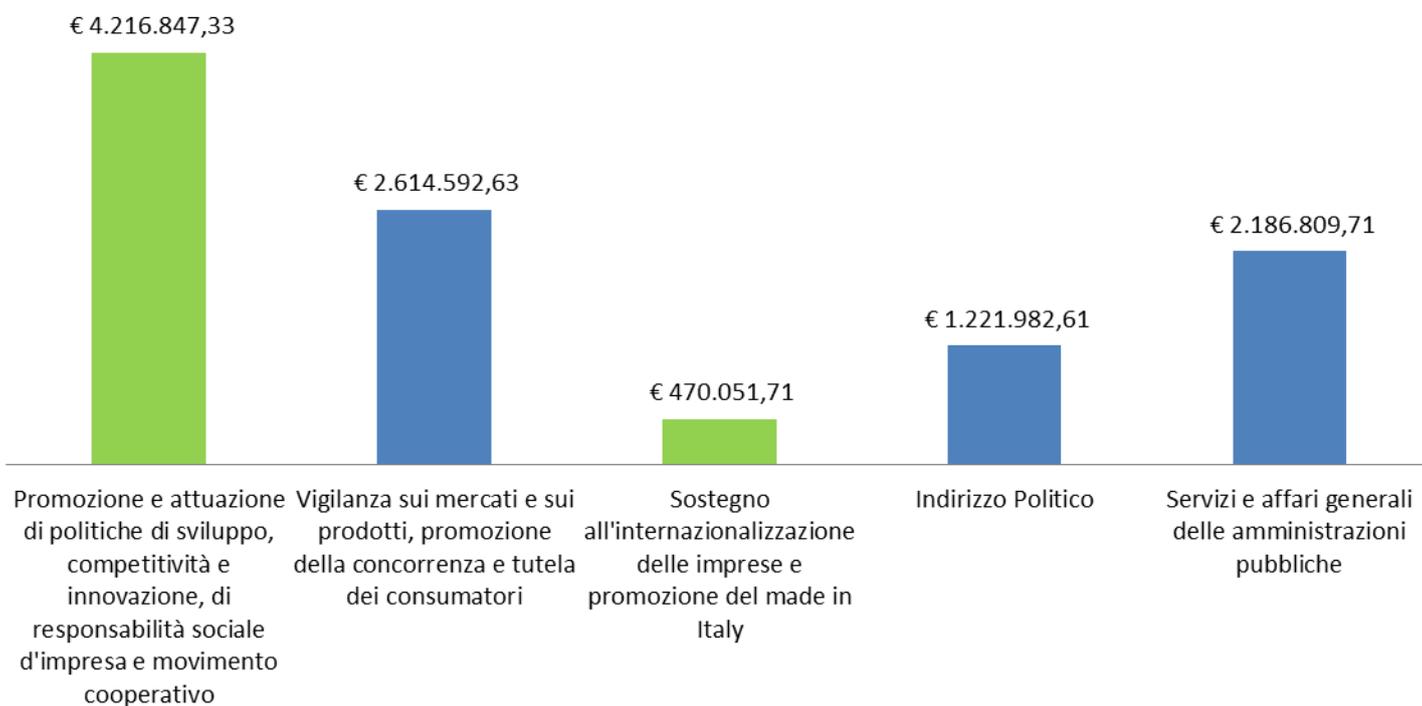
P.I.R.A. 2019 - Distribuzione risorse per Missioni



P.I.R.A. 2019 - Distribuzione risorse per Missioni



P.I.R.A. 2019 - Distribuzione risorse per Programmi



P.I.R.A. 2019 - Distribuzione risorse per Programmi



MISSIONE - 011 - Competitività e sviluppo imprese

PROGRAMMA - 005 –Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, responsabilità sociale d’impresa e movimento cooperativo

RISORSE PROGRAMMA: € 4.216.847,33

OBIETTIVO STRATEGICO: Sviluppo Infrastrutture

Descrizione
Fattore determinante per la competitività non solo del territorio nel suo insieme ma anche e soprattutto delle imprese è rappresentato dalla dotazione infrastrutturale del territorio, elemento indispensabile per consentire alle aziende di cogliere al meglio le opportunità prodotte dallo sviluppo della concorrenza e dell’interdipendenza dei mercati. A tal fine la Camera di Perugia dal 2008 ha stabilito di incrementare del 20% il diritto annuale pagato dalle imprese della provincia per sostenere la realizzazione del quadrilatero Umbria-Marche e per il miglioramento della rete infrastrutturale in generale. Il 50% dei proventi che si determineranno a seguito di detto incremento sarà così destinato al cofinanziamento dell’opera strategica denominata “asse viario Marche Umbria e Quadrilatero di penetrazione”, mentre l’altro 50% dei proventi è finalizzato al finanziamento dei progetti “Punto Impresa digitale”, “Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni” e “Progetto di valorizzazione turistica e culturale post sisma 2016 e Mirabilia”.

Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità misura	Fonte	Ultimo valore osservato
		2019	2020	2021				
Indice di sviluppo aeroporto	Passeggeri in arrivo e partenza aeroporto S. Francesco/1	>= 274.027			Efficacia	N.	Assaeroporti-Uniontrasporti	250.133
Risorse	€ 460.000,00							

OBIETTIVO STRATEGICO : Assistenza tecnica alla creazione d’imprese e start up e sostegno all’iniziativa imprenditoriale

Descrizione
In questa categoria si possono ricondurre le attività che la Camera di Commercio vuole mettere in opera sul tema della assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up. In tal senso si potranno anche originare azioni volte ad incentivare la propensione ad investire e a sviluppare nuove e/o più proficue modalità di produrre beni e servizi nonché servizi informativi e formativi di supporto alla nuova imprenditorialità, in particolare all’imprenditorialità giovanile, femminile e nei settori innovativi.

Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità misura	Fonte	Ultimo valore osservato
		2019	2020	2021				
Tasso di crescita imprese	(Numero nuove imprese iscritte - Numero imprese cancellate) / Numero imprese registrate anno precedente	>= 0,06%			Outcome	%	Movimprese	- 0,16%
Tasso di sopravvivenza imprese a 3 anni	% imprese in vita a 3 anni dall’iscrizione/1	>= 69 %			Outcome	%	Movimprese	69%
Volume di accessi ai punti/sportelli nuova impresa	Numero contatti agli sportelli nuova impresa/1	>= 164			Volume	N.	Rilevaz.interna Az.Speciale	80
Risorse	€ 1.225.560,07							

OBIETTIVO STRATEGICO : Sostegno alla digitalizzazione e all'innovazione delle imprese								
Descrizione	Sostenere la crescita tecnologica e la digitalizzazione delle imprese in collaborazione con i Digital Innovation Hub (DIH) e con gli Ecosistemi digitali d'impresa (EDI) delle associazioni imprenditoriali. Consolidare il servizio "Punto Impresa Digitale (P.I.D.), volto a sostenere la crescita tecnologica e la digitalizzazione delle imprese.							
Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità misura	Fonte	Ultimo valore osservato
		2019	2020	2021				
Imprese coinvolte nei processi di digitalizzazione	Numero imprese coinvolte nel progetto P.I.D./1	>= 176			Volume	%	Rilevazione interna	176
Risorse	€ 322.955,82							

OBIETTIVO STRATEGICO : Orientamento al lavoro e alle professioni								
Descrizione	La riforma del sistema camerale ha previsto che la Camera di Commercio assuma un ruolo di rilievo nella creazione di un <i>network</i> fra i potenziali partner locali e crei un'offerta integrata di servizi da erogare sia alle imprese che ai lavoratori. Potenziare le funzioni di orientamento al lavoro e alle professioni, mediante la tenuta e la gestione del Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro, la collaborazione per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze, il supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, attraverso servizi informativi anche a carattere previsionale, il sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro, attraverso l'orientamento e lo sviluppo di servizi, in particolare telematici, a supporto dei processi di <i>placement</i> sono i compiti assegnati alle CCIAA dalla legge di riforma da sviluppare nel prossimo futuro.							
Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità misura	Fonte	Ultimo valore osservato
		2019	2020	2021				
Studenti coinvolti in percorsi di alternanza Scuola/lavoro	Numero studenti coinvolti in percorsi di alternanza scuola-lavoro/1	>= 806			Volume	N.	Rilevazione interna	806
% imprese iscritte al Registro per l'alternanza scuola-lavoro	Numero imprese iscritti al Registro per l'alternanza scuola-lavoro al termine del periodo (stock)/N° imprese attive	>= 9‰			Efficacia	N.	Infocamere	9‰
Risorse	€ 236.478,53							

OBIETTIVO STRATEGICO : Valorizzazione del patrimonio culturale, sviluppo e promozione del turismo

Descrizione	L'ente camerale conferma il proprio impegno per la valorizzazione del patrimonio culturale nonché per lo sviluppo e la promozione del turismo, di cui rappresenta un esempio virtuoso il progetto Mirabilia il cui obiettivo è una promozione congiunta delle economie dei territori che ospitano Patrimoni Unesco cosiddetti minori. L'ente camerale interviene con attività che mirano alla qualificazione e all'aumento della competitività delle imprese turistiche che vanno dalla formazione a percorsi di gestione innovativa anche di nuovi prodotti turistici legati a percorsi culturali integrati, all'uso della digitalizzazione e ad azioni che favoriscano la creazione di attrattori turistici territoriali, ambientali e culturali per la promozione dell'incoming nella provincia. In tale contesto l'obiettivo della Camera è rafforzare l'impegno per uno sviluppo turistico integrato, sostenibile e al passo con le sfide tecnologiche.							
Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità misura	Fonte	Ultimo valore osservato
		2019	2020	2021				
Indice di attrattività del territorio	Unità locali con sede fuori provincia attive / Numero Imprese Attive comprese unità locali	>= 7,1%			Outcome	%	Movimprese	7,1%
Presenze turistiche registrate	Numero presenze annue turisti nella provincia/1	>= 5.165.794			Outcome	N.	Osservatorio turistico reg.le	4.690.013
Risorse	€ 1.115.878,85							

OBIETTIVO STRATEGICO : Valorizzazione del territorio

Descrizione	A questa linea strategica di intervento saranno riconducibili le attività di promozione del territorio e delle sue eccellenze realizzate dall'ente camerale sia direttamente che indirettamente, anche mediante il sostegno ad iniziative di terzi e ai progetti di comunicazione che l'Ente realizza per far conoscere la ricchezza e la diversità delle eccellenze territoriali e della sua eccezionale offerta.							
Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità misura	Fonte	Ultimo valore osservato
		2019	2020	2021				
Imprese partecipanti ai programmi camerali sulle eccellenze locali	Numero imprese partecipanti ai programmi camerali sulle eccellenze locali	>= 424			Volume	N.	Rilevazione interna	424
Risorse	€ 855.974,06							

MISSIONE - 012 - Regolazione dei mercati

PROGRAMMA - 004 - Vigilanza

RISORSE PROGRAMMA: € 2.614.592,23

OBIETTIVO STRATEGICO : Servizi alle imprese: pubblicità legale, semplificazione

Descrizione	<p>Il decreto di riordino del sistema camerale, oltre a confermare i compiti delle Camere sui temi della pubblicità legale tramite Registro imprese e REA, inserisce esplicitamente il tema nuovo della formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa e rafforza la funzione di punto unico di accesso telematico in relazione alle vicende amministrative riguardanti l'attività d'impresa, ove a ciò le Camere siano delegate su base legale o convenzionale.</p> <p>L'introduzione di processi innovativi legati all'<i>e-government</i> ha necessariamente cambiato, su modalità profondamente diverse dalle tradizionali, il tipo di interazione fra amministrazione, cittadini e imprese, ponendo l'utente e le sue esigenze al centro dell'azione amministrativa. Spetta all'amministrazione riorganizzare in termini tecnologici e procedurali i processi di back office che preparano l'erogazione on line del servizio finale. Nell'ottica di semplificare e di migliorare la qualità dei servizi resi all'utenza, l'ente camerale si propone di riorganizzare, laddove possibile e/o richiesto, i procedimenti gestiti al fine di ridurre i tempi medi di conclusione e migliorarne l'efficienza e l'accessibilità da parte dell'utenza.</p> <p>La Camera di Commercio di Perugia è impegnata in prima linea nello stimolare ed accompagnare gli operatori economici nei processi di innovazione, attraverso iniziative di comunicazione e promozione finalizzate ad accompagnare sia le imprese che le pubbliche amministrazioni nella conoscenza e nell'utilizzo dei dati e degli strumenti digitali offerti dal sistema Camerale (tra cui SPID, cassetto digitale, fatturazione elettronica, consultazione banche dati), affinché tutte le imprese, anche quelle di minori dimensioni, possano cogliere le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie e utilizzarle per consolidare e far crescere il proprio business.</p>							
Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità misura	Fonte	Ultimo valore osservato
		2019	2020	2021				
Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese	Numero pratiche ricevute nell'anno ed evase nei 5 gg. dalla protocollazione (escluso periodo di sospensione)/Numero totale pratiche ricevute nell'anno	100%			Efficacia	%	Infocamere	76 %
Tempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche Reg. Imprese	Numero medio gg. intercorrenti tra la data di protocollazione e l'iscrizione (escluso periodo di sospensione)/1	< =5 gg			Qualità	gg	Infocamere	5,3 gg
Indice di customer satisfaction (servizi alle imprese)	Media dei punteggi conseguiti (su una scala da 1 a 4) / 1	>= 3,3			Qualità	N.	Rielaborazione questionari indagine	3,24
Tasso di sospensione pratiche Registro Imprese	Numero pratiche Registro Imprese sospese / Numero pratiche Registro Imprese evase nell'anno	< 19%			Efficacia	%	Infocamere	22%
Risorse	€ 1.777.131,90							

OBIETTIVO STRATEGICO : Miglioramento Trasparenza e regolazione del mercato								
Descrizione	Vigilare sul mercato e favorirne la regolazione, tramite la promozione di regole certe ed eque, la trasparenza delle pratiche commerciali, lo sviluppo di iniziative volte a favorire la correttezza dei comportamenti degli operatori nonché la composizione delle eventuali controversie insorte, vigilare sulla sicurezza e sulla conformità dei prodotti immessi sul mercato. Favorire e diffondere metodi di risoluzione alternativa delle controversie civili e commerciali per ridurre il carico degli uffici giudiziari e per consentire alle imprese e ai consumatori di definire più rapidamente e più economicamente i propri contenziosi.							
Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità misura	Fonte	Ultimo valore osservato
		2019	2020	2021				
Livello di diffusione delle visite di controllo sul tessuto economico provinciale	Numero visite metrologiche, ispettive e di sorveglianza sui prodotti effettuate dalla Camera nell'anno / Numero Utenti Metrici al 31.12	>= 8,8 %			Efficacia	%	Eureka	5,4 %
Livello di diffusione del servizio di Mediazione	Numero di procedure di mediazione avviate nell'anno/ Imprese Attive al 31/12	>= 0,46%			Efficacia	%	ConciliaCamera-Movimprese	0,26%
Risorse	€ 837.460,73							

MISSIONE - 016 – Commercio Internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo								
PROGRAMMA - 005 – Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy								
RISORSE PROGRAMMA: € 470.051,71								
OBIETTIVO STRATEGICO : Sostegno ai processi di internazionalizzazione delle imprese								
Descrizione	La riforma assegna alle Camere di Commercio la funzione di informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali nonché collaborazione con ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, SACE, SIMEST e Cassa depositi e prestiti, per la diffusione e le ricadute operative a livello aziendale delle loro iniziative escludendo dai compiti delle Camere di commercio le attività promozionali direttamente svolte all'estero.							
Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità misura	Fonte	Ultimo valore osservato
		2019	2020	2021				
Fatturato export provinciale	Fatturato export delle imprese della provincia	> € 2.695.828.885			Outcome	€	ISTAT-COEWEB	€ 2.695.828.885
Risorse	€ 520.051,71							

MISSIONE - 032 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche**PROGRAMMA - 002 - Indirizzo politico****RISORSE PROGRAMMA: € 1.221.982,61****OBIETTIVO STRATEGICO : Supporto agli organi e alla Direzione: Comunicazione, Programmazione e Controllo, Rappresentanza, Affari generali e Segreteria**

Descrizione

Lo scenario di azione della Camera di Commercio presenta al momento diversi punti di incertezza e di indefinitezza, a causa del mutato quadro giuridico definito dalla riforma del sistema camerale in atto.

Di particolare rilevanza quindi, nell'ottica della comunicazione, sarà comunicare la nuova identità dell'ente camerale quale istituzione "utile" per le imprese, in particolare micro, piccole e medie, e le istituzioni di riferimento. In questa ottica, stanti anche le nuove funzioni attribuite dalla riforma, si ritiene strategico orientare la funzione di comunicazione al marketing dei servizi, per consentire all'istituzione camerale di raggiungere in modo ancor più capillare ed incisivo tutti i potenziali stakeholder.

Altrettanto importante è assicurare una politica attiva di informazione e trasparenza dell'organizzazione così come delle sue decisioni e delle sue attività nei confronti di tutti gli stakeholder, nonché lo sviluppo di interventi a favore della cultura della legalità e dell'integrità.

Il processo di accorpamento con la CCIAA di Terni comporterà un impegno particolare, sia sotto il profilo organizzativo del nuovo Ente, sia per la definizione del piano di comunicazione del nuovo soggetto giuridico.

Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità misura	Fonte	Ultimo valore osservato
		2019	2020	2021				
Grado di coinvolgimento delle imprese tramite strumenti di CRM	Numero utenti raggiunti tramite sistemi di tipo CRM al 31/12 / Numero Imprese Attive al 31/12	> = 10,1 %			Efficacia	%	CIAO IMPRESA	10,4 %
Trend degli accessi al sito istituzionale	(Numero accessi al sito web anno n - Numero accessi al sito web anno n-1)/ Numero accessi al sito web anno n-1	>= 3,8%			Efficacia	%	Statistiche Sito	+ 3,8 %
% attuazione misure previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	N° misure previste nel PTPC attuate/N° misure previste nel PTPC	100%			Efficacia	%	Relazione annuale del RPCT	77%
% raggiungimento performance generale	Media performance raggiunte su obiettivi operativi	100%			Efficacia	%	Relazione Performance	82%
Risorse	€ 1.221.982,61							

MISSIONE - 032 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche

PROGRAMMA - 003 - Servizi e affari generali delle amministrazioni pubbliche

RISORSE PROGRAMMA: € 2.186.809,71

OBIETTIVO STRATEGICO : Gestione e sviluppo risorse umane

Descrizione	Il processo di accorpamento delle circoscrizioni territoriali e di ridefinizione del ruolo e delle competenze del sistema camerale, dovrebbe portare, salvo accoglimento del ricorso presentato dalla CCIAA di Terni al TAR Lazio sul merito della legittimità costituzionale di alcune norme del D.M. 16.02.2018, al completamento del processo di fusione per la costituzione della camera dell'Umbria. Ciò rappresenterà una sfida e una tappa fondamentale per riorganizzare tutta la struttura, in un'ottica di semplificazione e di valorizzazione delle professionalità.							
Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità misura	Fonte	Ultimo valore osservato
		2019	2020	2021				
Dimensionamento del personale rispetto al bacino di imprese	Totale addetti (tutte le tipologie contrattuali) x 1.000/ N° imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (comprese unità locali)	<=1,19			Struttura	fte	Kronos-Movimprese	1,19
Grado di utilizzo premio incentivante	Produttività massima erogata / Produttività media erogata	> 1,11			Efficacia	N	Sipert	1,08
Risorse	€ 205.750,41							

OBIETTIVO STRATEGICO : Miglioramento gestione risorse economiche, finanziarie, patrimoniali e strumentali

Descrizione	In questa fase di taglio alle risorse e di ridefinizione delle circoscrizioni territoriali e delle funzioni, appare quanto mai strategico migliorare l'efficacia di impiego delle risorse attraverso analisi e valutazione di quelle destinate ai servizi, allo scopo di massimizzare la parte destinata alla promozione economica, assicurando nel contempo la solidità patrimoniale e l'equilibrio finanziario e razionalizzando le partecipazioni possedute e il patrimonio camerale, anche attraverso interventi pianificati e sostenibili volti all'efficienza e all'economicità nell'utilizzo degli spazi e nel mantenimento di edifici, uffici e attrezzature. Dal lato delle fonti di finanziamento, occorre efficientare la riscossione delle entrate e ricercare nuove fonti, attraverso attività e progetti in convenzione/cofinanziamento.							
Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità misura	Fonte	Ultimo valore osservato
		2019	2020	2021				
Equilibrio economico della gestione corrente	Oneri correnti / Proventi Correnti	<= bil.prev.2019			Struttura	%	Consuntivo	105%
Margine di struttura primario	Patrimonio Netto/Immobilizzazioni	> 80%			Struttura	%	Consuntivo	140%
Percentuale di incasso del Diritto annuale	Diritto annuale incassato entro il 31/12 (al netto di interessi e sanzioni) / Diritto Annuale (al netto di interessi e sanzioni)	>= 70,9%			Struttura	%	Consuntivo	70,9 %
Incidenza dei costi strutturali	(Oneri correnti – Interventi Economici)/ Proventi Correnti	<= bil.prev.2019			Struttura	%	Consuntivo	72%

Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità misura	Fonte	Ultimo valore osservato
		2019	2020	2021				
Margine di tesoreria	Attivo circolante - scorte - passivo a breve	> 0			Economico-patrimoniale	€	Consuntivo	€ 12.903.187
Partecipazioni possedute	N° partecipazioni possedute/1	<= valore fissato da delibera annuale di Giunta			Efficacia	N	Delibera annuale di Giunta di ricognizione	18
Risorse	€ 1.981.059,30							

INTEGRAZIONE CON I DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Essendo parte integrante dei diversi documenti di programmazione e di bilancio dell'Ente, il PIRA si integra con il ciclo di gestione della performance, in particolare con la Relazione Previsionale e Programmatica 2019, nella quale sono state indicate le linee strategiche di intervento per l'anno di riferimento, articolate in aree e obiettivi strategici, con il preventivo annuale previsto dall'art.6 del D.P.R. 254/2005 e con il Piano della Performance 2019-2021 in fase di predisposizione. L'art. 19, c.3, del D.Lsg. 91/2011, prevede infatti che il PIRA " ...è coerente con il sistema di obiettivi ed indicatori adottati da ciascuna amministrazione ai sensi del D. Lgs. 150/2009".

Esiste, tuttavia, uno sfasamento temporale nelle tempistiche di redazione e di approvazione dei documenti: il Piano degli Indicatori e Risultati attesi costituisce, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 91/2011, un allegato al bilancio di previsione e pertanto va approvato entro il termine del 31 dicembre, contestualmente al preventivo annuale, mentre il Piano della Performance, ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 150/2009, va approvato entro il 31 gennaio e si caratterizza per l'associazione di un aspetto di programmazione strategica (Aree e obiettivi strategici) e di un dettagliato livello di programmazione operativa annuale, rappresentato dall'insieme di obiettivi operativi previsti in esecuzione pratica degli indirizzi strategici.

Si evidenzia in questa sede, secondo le linee generali di programmazione dell'Ente su cui si basa il Piano della Performance attualmente in fase di definizione (linee che a loro volta discendono dalla Relazione Previsionale e Programmatica 2019), la collocazione di missioni e programmi all'interno del Piano della Performance, attraverso la tabella di raccordo che segue.

Si riporta, infine, la tabella di raccordo tra il P.I.R.A. e il preventivo per funzioni istituzionali.

TABELLA DI RACCORDO P.I.R.A – PIANO DELLA PERFORMANCE

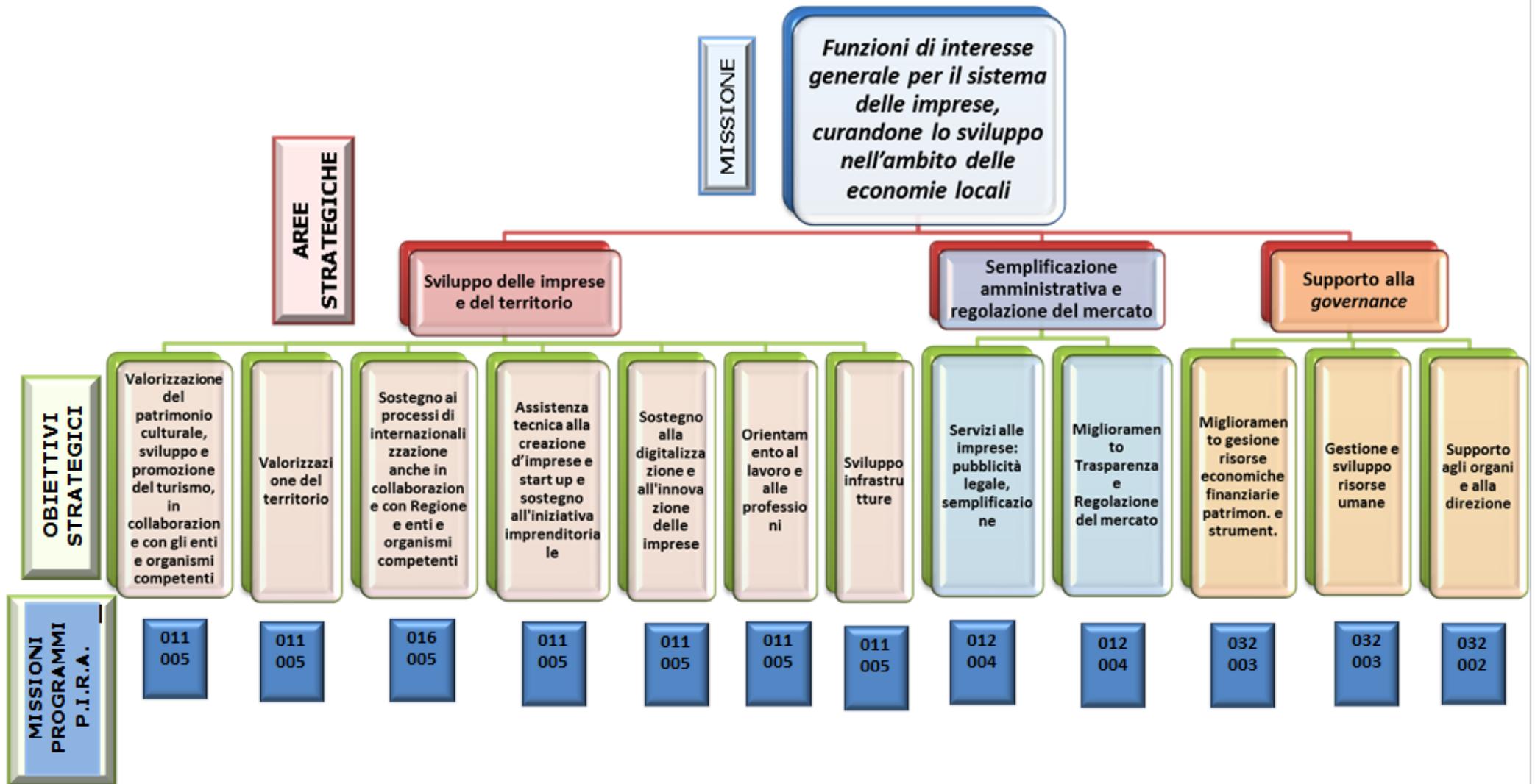


TABELLA DI RACCORDO P.I.R.A – PREVENTIVO ANNUALE PER FUNZIONI

MISSIONI	PROGRAMMI	RISORSE PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI	RISORSE OBIETTIVO STRATEGICO	FUNZIONE ISTITUZIONALE
011 - Competitività e sviluppo delle imprese	005 - Promozione e attuazione politiche di sviluppo, competitività e innovazione,	€ 4.216.847,33	Sviluppo infrastrutture	€ 460.000,00	D - Studio, formazione, informazione e promozione economica (esclusa Internazionalizzazione)
			Sostegno alla digitalizzazione e all'innovazione delle imprese	€ 322.955,82	
			Valorizzazione del patrimonio culturale, sviluppo e promozione del turismo	€ 1.115.878,85	
			Valorizzazione del territorio	€ 855.974,06	
			Assistenza tecnica alla creazione d'impres e start up, sostegno all'iniziativa imprenditoriale	€ 1.225.560,07	
			Orientamento al lavoro e alle professioni	€ 236.478,53	
012 - Regolazione dei mercati	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione concorrenza e tutela consumatori - Servizi generali	€ 2.614.592,63	Servizi alle imprese: pubblicità legale, semplificazione	€ 1.777.131,90	C - Anagrafe
	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione concorrenza e tutela consumatori - Affari economici		Miglioramento trasparenza e regolazione del mercato	€ 837.460,73	C - Regolazione del mercato
016 - Commercio internazionale	005 - Sostegno all'internazionalizzazione	€ 470.051,71	Sostegno ai processi di internazionalizzazione	€ 470.051,71	D - Studio, formazione, informazione e promozione economica
032 - Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni	002 - Indirizzo politico	€ 1.221.982,61	Supporto agli Organi e alla Direzione: Comunicazione, Programmazione e Controllo, Avvocatura, Rappresentanza, Affari Generali e Segreteria	€ 1.221.982,61	A - Segreteria Generale e organi istituzionali
	003 - Servizi e affari generali delle amministrazioni pubbliche	€ 2.186.809,71	Gestione e sviluppo risorse umane	€ 205.750,41	B - Servizi di supporto
			Miglioramento gestione risorse economiche, finanziarie, patrimoniali e strumentali	€ 1.981.059,30	

**CAMERA DI COMMERCIO DI
PERUGIA**

Collegio dei Revisori dei Conti

Relazione al preventivo 2019

Art. 30 D.P.R. 254/2005

Il Collegio prende atto che il bilancio di previsione per l'esercizio 2019, predisposto dalla Giunta nella seduta del 27 novembre 2018 è redatto in conformità degli artt. 5 e 6 del d.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 relativo al "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio".

Il bilancio di previsione 2019 è stato impostato secondo le modalità previste dal Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 27/03/2013.

Fanno parte quindi della documentazione acclusa al preventivo economico 2019, il budget economico annuale, il budget economico pluriennale e il preventivo economico 2019 per funzioni istituzionali

Al budget economico annuale sono allegati il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

La nuova impostazione dei documenti contabili permette di rappresentare in modo più articolato le grandezze del bilancio, attraverso la scomposizione delle voci macro (personale, acquisto di beni etc), riferite alle singole missioni e ai programmi individuati dall'Ente.

Tale configurazione consente di mettere in evidenza in analitico dettaglio il peso delle spese da sostenere in rapporto alla missione (regolamento dei mercati, competitività delle imprese, ecc ecc) da realizzare.

Il preventivo è accompagnato dalla relazione predisposta dalla Giunta camerale recante informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali.

L'organo di revisione, esaminati i documenti suddetti, ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di

contabilità, dei postulati dei principi contabili richiesti dal regolamento nonché dei principi generali di contabilità economica e patrimoniale.

Il collegio ha inoltre esaminato la relazione previsionale e programmatica di cui all'art 5 DPR 02/11/2005 n. 254.

In particolare si è presa visione della parte della relazione dedicata ad illustrare le linee di intervento per il 2019.

Nella nota contabile viene dato conto della composizione dei proventi e degli oneri esposti in bilancio.

La relazione della Giunta al Preventivo 2019 evidenzia come il processo di riforma del sistema camerale avviato con la legge delega 7 agosto 2015 n. 124 sia culminato con l'approvazione del D. Lgs. 25 novembre 2016, n. 219 di riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura. Il successivo decreto MiSE del 16 febbraio 2018 ha ridisegnato l'articolazione territoriale del sistema camerale e nel dettare i tempi per la nascita dei nuovi enti è intervenuto in materia di aziende speciali, sedi territoriali e dotazioni organiche.

In tale contesto, la Giunta rileva che per quanto riguarda diritti e tariffe inerenti alle nuove funzioni, in attesa della mappatura dei servizi da fornire agli utenti in corso di predisposizione da parte di Unioncamere e dei relativi costi standard di qualità anche in merito alle fonti di finanziamento, la situazione è ancora in fase di definizione, mentre per quanto riguarda il diritto annuale non si prevedono al momento variazioni rispetto alle misure determinate per l'anno 2014 e ridotte del 50%.

Per quanto riguarda, invece, la maggiorazione del diritto annuale sulla base delle nuove modalità di deliberazione e gestione, il Consiglio camerale con delibera n. 4 del 03.04.2017 ha disposto di aumentare per il triennio 2017 – 2019 la misura del diritto annuale del 10% per il finanziamento di progetti che coinvolgono il programma industria 4.0 nonché quelli in materia di sviluppo e promozione della cultura e del turismo, di alternanza scuola – lavoro.

Il Decreto MiSE 22 maggio 2017 ha autorizzato il citato incremento ed ha preso atto, inoltre, dell'incremento del 10% deciso dalla Camera con delibera consiliare n. 3 del 17.03.2008 di finanziare, con un impegno trentennale, il progetto infrastrutturale "Asse viario Marche – Umbria e Quadrilatero di penetrazione.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

Verifica del pareggio economico

Il preventivo 2019, come meglio specificato in seguito, registra un disavanzo di circa 2 milioni di euro mentre il preconsuntivo 2018 contabilizza un sostanziale pareggio (+ 3.460,53) a fronte di un preventivo in perdita per 1,73 milioni di euro.

Il risultato dell'esercizio 2018 rispetto alle previsioni è influenzato, oltre che da maggiori proventi della gestione straordinaria (+ 300.000), dalla rilevazione delle iniziative di

promozione economica deliberate nell'ultima parte dell'esercizio 2018 (Bando "MAC 2018" Euro 600.000,00 – Progetto 2018 di sostegno e sviluppo delle attività turistiche Euro 380.000,00) imputate alla competenza economica dell'esercizio 2019.

Il Regolamento di contabilità dispone che il preventivo economico sia redatto secondo il principio del pareggio, conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo.

Gli avanzi patrimonializzati dal 2007 al 2018 ammontano a circa 4,5 milioni di euro. Il pre-consuntivo 2018 è in sostanziale pareggio. Il disavanzo 2019 pari a 2 milioni di euro risulta pienamente coperto dagli avanzi patrimonializzati tenendo in considerazione che è stato previsto il pareggio negli esercizi 2020 e 2021.

In ogni caso considerato che i margini operativi offerti dagli avanzi patrimonializzati sono ormai ridotti, si raccomanda una oculata gestione del bilancio 2019 e del Budget economico pluriennale 2019-2021. Lo scenario sopra descritto potrà mutare completamente sulla base degli esiti del processo di accorpamento ancora *in fieri*.

PREVENTIVO	2018	2019	Variazione
GESTIONE CORRENTE			
Proventi correnti	11.816.228,04	11.464.900,00	-351.328,04
Oneri correnti	12.162.917,51	13.488.509,47	1.325.591,96
Risultato della gestione corrente (A- B)	-346.689,47	-2.023.609,47	-1.676.920,00
C) GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi finanziari	39.650,00	14.650,00	-25.000,00
Oneri finanziari	-	-	-
Risultato della gestione finanziaria	39.650,00	14.650,00	-25.000,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
Proventi straordinari	333.500,00	-	-333.500,00
Oneri straordinari	23.000,00	-	-23.000,00
Risultato della gestione straordinaria	310.500,00	-	-310.500,00
Rettifiche di valore attività finanziaria	-	-	-
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	3.460,53	-2.008.959,47	-2.012.420,00

La variazione complessiva dei proventi correnti è determinata sostanzialmente dalla componente legata ai contributi e trasferimenti per interventi cofinanziati da terzi ad oggi non garantiti e dalle operazioni contabili risultanti dalla gestione della maggiorazione del 10% del diritto annuale (eventuale rilevazione di risconti passivi).

La variazione complessiva degli oneri correnti si compone delle seguenti variazioni: personale – € 86.000 – a seguito dei collocamenti a riposo e cessazioni per mobilità intervenute nel 2018 e assunzioni/cessazioni programmate per il 2019; funzionamento + € 75.000; interventi economici + € 1.329.000 (di cui € 980.000 destinati alle iniziative sopra richiamate e deliberate nel 2018); ammortamenti ed accantonamenti - + € 6.000.

Al fine di meglio rappresentare la situazione finanziaria dell'Ente e verificarne la sostenibilità sia nel breve, sia nel medio-lungo termine, il Collegio ha proceduto a determinare ed analizzare alcuni indici finanziari.

Per una corretta analisi degli stessi occorre, innanzitutto, precisare che la loro determinazione si è basata sui dati del bilancio d'esercizio 2017, considerando sostanzialmente invariati i valori relativi a crediti e debiti di funzionamento, integrato e revisionato, tuttavia, in relazione agli scenari previsti in sede di predisposizione dei bilanci preconsuntivi per l'anno 2018 e preventivo per l'anno 2019, così come indicati nella relazione al bilancio preventivo 2019.

Tutto ciò premesso, dall'analisi dei valori assunti dagli indici finanziari suindicati, emerge con riferimento al confronto tra i dati consuntivi 2017 e quelli preconsuntivi 2018, l'ulteriore compromissione dell'autonomia finanziaria dell'Ente, in particolare:

indici finanziari della cciaa di Perugia		consuntivo 2017	preconsuntivo 2018	preventivo 2019
indici di autocopertura	cap proprio/ imm	1,403	1,399	1,126
copertura Globale	cap permanente /imm	1,873	1,866	1,583
Indice di disponibilità	att circ/deb a breve	1,646	1,646	1,646
indici di liquidità	dispo+liqui/deb bre	1,641	1,641	1,641

I valori assunti dagli indici di copertura attestano che a livello consuntivo al 2017, l'insieme delle immobilizzazioni risulta ancora finanziato con capitale permanente. Evidenziano, in altri termini, una corretta correlazione tra impieghi e fonti di medio e lungo termine, così come risulta assicurato l'equilibrio finanziario di breve termine. A livello di preventivo 2019 è evidenziabile un lieve peggioramento della copertura delle immobilizzazioni nette in quanto si è deciso di adottare una politica di sostenimento delle iniziative di promozione economica anche attraverso il ricorso agli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti.

La contrazione degli indici di solidità patrimoniale, impone il rispetto degli obiettivi preventivati primo fra tutti il perseguimento del pareggio di gestione negli esercizi 2020 e 2021, quale

corretto criterio gestionale al di là del futuro accorpamento nella Camera di Commercio dell'Umbria.

Verifica delle voci di bilancio

Il Collegio in merito alla congruità, coerenza e attendibilità contabile della previsione di bilancio osserva che:

- le previsioni di entrata e di spesa sono state effettuate a legislazione vigente e considerando in particolar modo le disposizioni contenute nel DL 21/05/2010 n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica";
 - le metodologie adottate nella predisposizione del bilancio consentono la determinazione dei singoli stanziamenti di provento e di onere attraverso l'individuazione preliminare delle risorse degli interventi (fondi e impieghi);
- tra i **proventi correnti**:

PROVENTI CORRENTI	2018	2019
Diritto annuale	8.224.755,23	8.033.000,00
Diritti di segreteria	2.808.200,00	2.843.000,00
Contributi trasferimenti ed altre entrate	682.400,00	502.400,00
Proventi da gestione di beni e servizi	98.500,00	86.500,00
Variazione delle rimanenze	2.372,81	-
Totale proventi correnti	11.816.228,04	11.464.900,00

- è stato iscritto in bilancio l'ammontare del diritto annuale determinato in conformità alla metodologia di cui al comma 4 dell'art. 18 della legge n. 580/93 come sostituito dall'art.17 della legge 23 dicembre 1999, n. 488. Il D.L. n. 90 del 2014, convertito in Legge 114/2014, all'art. 28 ha sancito che l'importo del diritto annuale a carico delle imprese, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, per l'anno 2018 quindi anche in previsione per il 2019, del 50 per cento.

Nel 2019 si stima che il **diritto annuale** sarà pari a **euro 8.033.000,00** e la voce è a sua volta suddivisa nei seguenti sottoconti:

- diritto annuale, il cui importo è stato quantificato, per l'anno 2019 in € 7.330.000,00 nel rispetto di quanto indicato nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico, del 6 agosto 2009;

- restituzione diritto annuale (€ - 2.000,00) – rappresenta la cifra che si prevede di dover restituire in seguito a erronei versamenti effettuati alla Camera di commercio di Perugia nel corso del 2019;
- sanzioni amministrative diritto annuale (€ 700.000,00);
- interessi attivi diritto annuale (€ 5.000,00) – indica l'importo degli interessi attivi calcolati fino alla data del 31 dicembre 2019 al tasso legale attualmente in vigore sui crediti residui per diritto annuale per i quali non è stato emesso il ruolo coattivo;

Per quel che riguarda le sanzioni amministrative, queste sono state determinate considerando quale base imponibile il credito presunto per il 2018, al netto delle imprese cessate, fallite ed inibite, applicando la misura minima del 30%. Non sono inserite nella previsione le violazioni diverse dalle omissioni. La stessa base di calcolo è stata utilizzata per il computo degli interessi attivi.

Per quanto concerne l'accantonamento da iscrivere al fondo svalutazione crediti, secondo quanto indicato nella nota ministeriale del 6 agosto 2009, la percentuale da applicare all'ammontare complessivo dei crediti corrisponde a quella di mancata riscossione del diritto annuale relativamente alle ultime due annualità per le quali si è completata l'iscrizione a ruolo tenendo conto delle percentuali medie di incasso derivanti dall'intera gestione della riscossione coattiva.

Considerando che occorre calcolare la percentuale media degli incassi al termine dell'anno successivo all'emissione degli atti, tale percentuale è stata ricavata prendendo in esame gli atti emessi negli anni 2016 e 2017, nei quali sono state completate le attività di accertamento delle omissioni relative agli anni 2013 e 2014.

- Si stima che l'importo complessivo dei **diritti di segreteria** sarà pari ad € **2.843.000,00**. Nell'attesa di conoscere le novità che verranno introdotte sulla base del riformato art. 18 della Legge n. 580/1993, la previsione per l'anno 2019 viene effettuata tenendo conto della stima dell'ammontare che si prevede di incassare nell'anno 2018.
- Con riferimento ai **contributi, trasferimenti e altre entrate**, si osserva come il notevole decremento rispetto all'esercizio 2018 è determinato dalla impossibilità di prevedere eventuali contributi e/o trasferimenti per interventi cofinanziati da terzi.
- E' stata contabilizzata l'entrata relativa alle somme che saranno rimborsate all'Ente a fronte del distacco di un dipendente presso altro ente fino al 01.10.2019 .

Lo stanziamento complessivo accoglie le seguenti previsioni:

Contributi trasferimenti ed altre entrate	anno 2019
Contributi e trasferimenti	10.000,00
Contributi Fondo Perequativo	80.000,00
Contributo spese funzionamento A.I.A.	79.800,00
Altri contributi e trasferimenti	8.000,00
Rimborsi e recuperi diversi	35.000,00
Rimborso spese gestione Albo Gestori Ambientali	190.000,00
Affitti attivi	99.600,00
Totale contributi e trasferimenti e altre entrate	502.400,00

Nello specifico si segnala che :

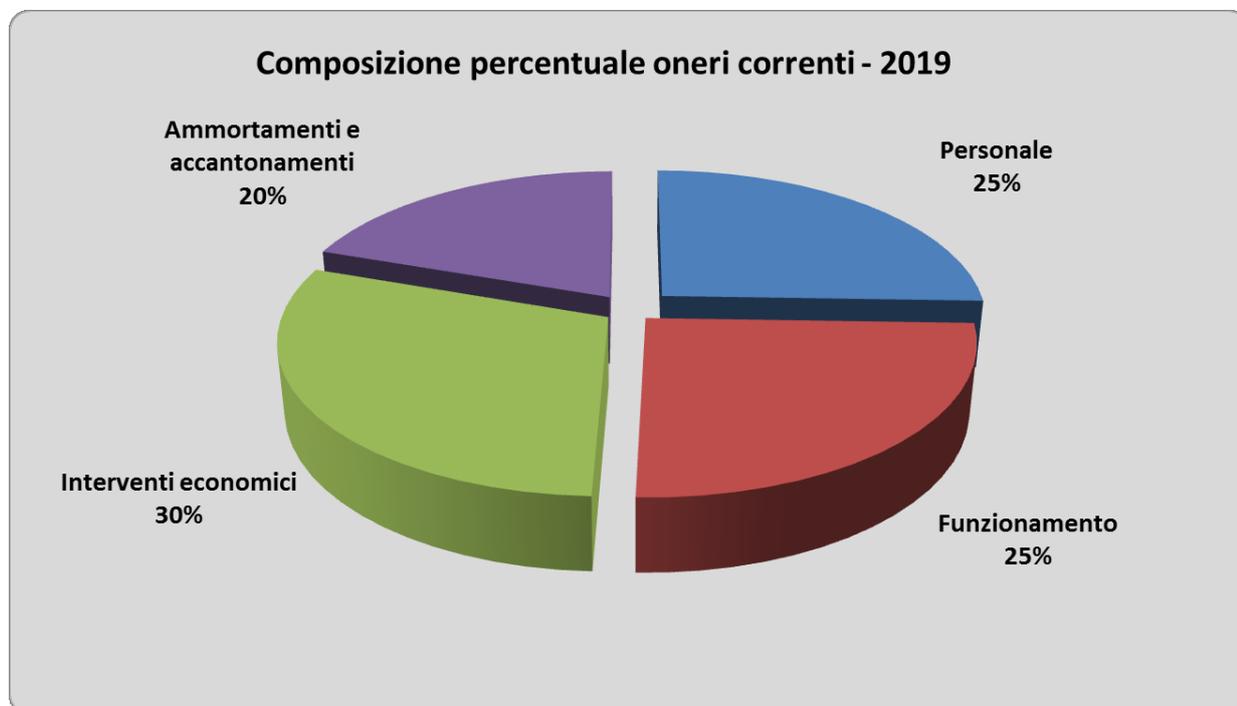
- la voce **Contributo spese di funzionamento Albo Imprese Artigiane** accoglie la quota a carico della Regione Umbria per il rimborso degli oneri sostenuti per il funzionamento dell'albo;
- la voce **Rimborso spese gestione Albo Gestori Ambientali** accoglie il rimborso a carico della Ministero dell'Ambiente degli oneri sostenuti per il funzionamento dell'albo e della commissione;
- è stata valorizzata la voce **affitti attivi** a seguito della locazione dell'immobile di Ponte San Giovanni;
- altri proventi di carattere residuale derivano alla Camera di commercio da rimborsi e recuperi di varia natura tra cui il contributo per la produzione di energia incassato dal Gestore dei Servizi Elettrici.
 - Con riferimento alla voce **proventi da gestione di beni e servizi** le previsioni sono ridotte rispetto all'andamento dei ricavi dell'esercizio 2018.
Viene iscritto a preventivo 2019 uno stanziamento per la vendita delle etichette vini DOC e DOCG in quanto è stato dilazionato il piano di cessione a favore degli organismi di controllo (rif determinazione n. 368/2011).
 - **la variazione delle rimanenze** è stimata con un saldo pari a zero.

Gli oneri **correnti**:

nella tabella vengono evidenziati gli oneri correnti così come previsti dall'allegato A del D.P.R. 254/05:.

ONERI CORRENTI	anno 2018	anno 2019
Personale	3.527.515,11	3.441.458,50
Funzionamento	3.297.868,17	3.373.850,97
Interventi economici	2.692.334,23	4.022.000,00
Ammortamenti e accantonamenti	2.645.200,00	2.651.200,00
Totale oneri correnti	12.162.917,51	13.488.509,47

La composizione percentuale degli oneri correnti per l'anno 2019 è la seguente:



- la struttura degli **oneri correnti**, articolata in quattro livelli, porta alle seguenti considerazioni:

- **la spesa per il personale**, comprensiva delle competenze al personale, gli oneri sociali e assistenziali, l'accantonamento per indennità di fine esercizio e trattamento di fine rapporto e gli altri costi del personale è pari ad € 3.411.458,50.
- La previsione in via prudenziale (al lordo di aspettative, congedi, ecc. non retribuiti) tiene conto che nel corso dell'anno 2019 è prevista la cessazione dal servizio di n. 2 addetti di cat. C e l'assunzione di n. 2 dipendenti appartenenti alla categoria disabili nel rispetto degli obblighi sul collocamento obbligatorio.
-

COSTI DEL PERSONALE	anno 2018	anno 2019
Competenze al personale	2.520.390,81	2.576.233,50
Oneri sociali	623.400,00	631.500,00
Accantonamenti T.F.R.	332.760,00	185.000,00
Altri costi	50.964,30	48.725,00
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	3.527.515,11	3.441.458,50

la stima del costo del personale è suddivisa nelle seguenti sottovoci:

- Per quanto riguarda la retribuzione ordinaria, la spesa prevista è stata determinata applicando i vigenti contratti del personale e della dirigenza del comparto Regioni e Autonomie locali; in particolare per la dirigenza si ricorda che il CCNL per il triennio 2016 – 2018 non è ancora stato sottoscritto. La retribuzione per lavoro straordinario è stata quantificata sulla base del disposto di cui all'art. 14, comma 1, del CCNL 1/4/1999 e lo stanziamento non supera la somma destinata nell'esercizio 1998 al fondo di cui all'art. 31, comma 2, lett a), del CCNL del 6.7.1995, ridotta nella misura del 3%.
Sono stati previsti, inoltre, € 1.200,00 necessari per il pagamento dell'indennità centralinista non vedente.
- La determinazione del trattamento accessorio per il personale camerale è stata effettuata in base alle attuali disposizioni contrattuali ed all'art. 23 del D.Lgs. n. 75/2017 che prevede: *"a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.*

Si prevede pertanto una spesa, al netto del riutilizzo risorse anni precedenti, pari ad € 874.000,00, di cui € 737.000,00 destinati al personale camerale non dirigente ed € 137.000,00 al personale dirigente (tale ultima previsione include l'ipotizzato rinnovo contrattuale 2016 – 2018).

Le disposizioni della Legge n. 135 del 07.08.2012 di conversione, con modificazioni, del D.L. n. 95 del 06.07.2012, non incidono direttamente, se non per alcuni istituti che regolano il rapporto di lavoro, sulla quantificazione delle previsioni del costo del personale. Tali disposizioni non hanno subito modifiche ed integrazioni dalla loro entrata in vigore con la conseguenza che hanno influito sulla determinazione delle previsioni di costo anno 2019. In particolare, l' articolo 5 comma 7 in base a cui dal 01.10.2012 il valore nominale dei buoni pasto attribuiti al personale anche di qualifica dirigenziale non può superare il valore nominale di € 7; l'articolo 5 comma 8 in base a cui le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e contratti e non possono dare luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi. La violazione di questa norma comporta il recupero delle somme indebitamente erogate ed è fonte di responsabilità disciplinare ed amministrativa per il dirigente responsabile. La disposizione ha effetti diretti sul costo del personale ed è operativa già dall'anno 2012, con la conseguenza che al personale che cesserà, non saranno liquidati eventuali giorni di ferie non fruiti.

- La previsione per un totale di € 631.500,00 di oneri sociali include i contributi a carico dell'Ente per l'ex Enpdep (0,093%), l'ex CPDEL (23,8%) e l'INAIL, ed è stata effettuata sulla base delle diverse voci retributive e delle aliquote correnti e tendo conto della liquidazione di competenze arretrate a seguito dei ritardi determinati dalla definizione delle contestazioni contenute nella verifica ispettiva condotta dal MEF del 2016.
- Gli accantonamenti al Fondo I.F.R. e T.F.R sono stati calcolati sulla base del personale presumibilmente in servizio al 31.12.2019 e sulla base delle disposizioni vigenti sopra richiamate.
- La previsione complessiva pari a € 48.725,00 comprende: gli oneri per il contributo alla Cassa Mutua (€ 39.225,00); la voce "Spese per il personale distaccato" relativa al rimborso a seguito di riparto delle spese per il personale camerale distaccato presso il Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 3, comma 2, legge 25 luglio 1971 n. 557 e il rimborso delle spese sostenute a carico del "Fondo Comune" per il personale statale dei ruoli UU.PP.I.C.A. in servizio al citato ministero (€ 4.500,00); altre spese per il personale (divise personale ausiliario, contributo ARAN, ecc) (€ 2.000,00); "Rimborso spese personale in aspettativa sindacale" si riferisce al

rimborso dei costi ripartiti da Unioncamere per il personale collocato in aspettativa per motivi sindacali (€ 3.000,00).

- Gli **oneri di funzionamento**, per complessivi € **3.373.850,97** riguardano le prestazioni di servizi, il godimento di beni di terzi, gli oneri diversi di gestione, le quote associative e gli organi istituzionali.

La voce comprende gli oneri da sostenere per garantire il funzionamento dell'Ente sotto il profilo logistico, produttivo ed organizzativo, finalizzato all'erogazione dei servizi dell'Ente, nel rispetto delle vigenti disposizioni di volta in volta emanate in materia di contenimento della spesa.

All'interno della categoria degli oneri di funzionamento si segnala che, a decorrere dall'esercizio 2012, fermo restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, l'art. 8 del D.L. 95/2012 "Spending review" ha previsto la riduzione delle spese per **consumi intermedi** nella misura pari al 5% nell'anno 2012 e al 10% a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010; è stato inoltre inserito l'obbligo di procedere al versamento a favore del bilancio dello Stato delle somme derivanti dalle richiamate disposizioni.

La misura è stata resa ancora più gravosa dal D.L. 66/2014, convertito in Legge 89/2014, che all'art. 50 comma 3 ha previsto che i consumi intermedi siano "ulteriormente ridotti, a decorrere dall'anno 2014, su base annua, in misura pari al 5% della spesa per consumi intermedi nell'anno 2010" e che "le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno".

La norma in oggetto prevede una contrazione degli stanziamenti della spesa per consumi intermedi, vale a dire di tutte quelle spese finalizzate ad alimentare il "processo produttivo" e necessarie all'ottenimento dei beni e servizi finali destinati all'utenza, tale da assicurare un risparmio, per l'anno 2015 e seguenti, pari al 15 per cento di quanto speso per la stessa finalità nel 2010.

Unioncamere con nota del 09.08.2012 ha segnalato che per la ricostruzione analitica delle voci di spesa per consumi intermedi si può fare riferimento alla Circolare n. 5/2009 della R.G.S.

Con l'ausilio dei chiarimenti forniti dal MEF e dal MiSE (Circolare MEF n. 28/2012 – Nota MiSE prot. n. 0190345 del 13.09.2012 – Nota MiSE prot. n. 218482 del 22.10.2012 – Circolare MEF n. 31/2012) è stata determinata e quantificata la base imponibile riferita all'anno 2010 per "consumi intermedi" in € 2.243.977,47.

Partendo quindi dal valore determinato per l'anno 2010 quale base per effettuare il taglio del 15% si ottiene il limite di spesa per l'anno 2019, come riportato in relazione e in tabella:

	2010	
	Totale voci soggette al taglio 15% (consuntivo)	Totale voci escluse dai tagli (consuntivo)
Oneri per prestazione di servizi	2.038.295,39	137.287,69
Oneri per godimento di beni di terzi	90.485,01	-
Oneri diversi di gestione	68.166,87	409.657,27
Organi istituzionali	47.030,20	214.843,25
Totale	2.243.977,47	761.788,21
Taglio 15%	(336.596,62)	
Limite di spesa consumi intermedi 2019	1.907.380,85	
Stanziamento a preventivo 2019	1.646.550,97	

All'interno degli Oneri diversi di gestione, la voce Altri oneri fiscali, contabilizza gli importi che dovranno essere versati nell'anno 2019 all'entrata del bilancio dello Stato secondo quanto previsto dall'art. 61, comma 17, del Decreto Legge 112 del 25 giugno 2008 e Circolare MEF n. 10 del 13/02/2009, relativamente alle somme provenienti dalle riduzioni di spesa per organi collegiali, studi e consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza e dall'art. 6 comma 21 del decreto legge n. 78/2010 che considera inoltre anche i tagli per le spese di formazione e missioni.

E' stata inserito anche il taglio del 15% dei consumi intermedi più volte richiamato.

Il Collegio prende atto che a seguito dei tagli di spesa effettuati ai sensi delle norme precedentemente richiamate, l'Ente deve effettuare i seguenti versamenti a favore del bilancio dello Stato:

Tagli di spesa da riversare al bilancio dello Stato	Importi
Oneri per manutenzioni ordinarie e straordinarie Art 2 comma 623 Legge 24/12/2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008) Art. 8 comma 1 D.L. 31/05/2010 n. 78 (versamento entro il 30 giugno)	75.390,91
Art. 61 comma 17 DL 112/08 Somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui all'art. 61 da riversare ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato Comma 1 – organi collegiali e altri organismi Comma 2 – incarichi di consulenza, studi e ricerche Comma 5 – pubblicità Comma 5 – rappresentanza (versamento entro il 31 marzo)	41.626,61
Art. 6 comma 21 DL 78/10 Somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui all'art. 6 da riversare ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato (versamento entro il 31 ottobre) Comma 3 – organi collegiali e altri organismi (dato stimato) Comma 7 - incarichi di consulenza, studi e ricerche Comma 8 – pubblicità	8.500,00 729,60 8.312,00

Comma 8 – rappresentanza	1.445,36
Comma 12 – spese per missioni	12.036,84
Comma 13 – formazione	7.125,09
Comma 14 – autovetture	3.101,35
Art. 8 comma 3 DL 95/2012 e Art. 50 comma 3 D.L. 66/2014 (versamento entro il 30 giugno)	
Versamento taglio del 15% dei consumi intermedi	336.596,62
Stanziamiento complessivo arrotondato	495.000,00

Tra le spese di funzionamento il nuovo regolamento di contabilità include **gli oneri per quote associative**. Lo stanziamento complessivo per **€ 700.000,00** è così ripartito:

QUOTE ASSOCIATIVE	anno 2018
Partecipazione al fondo perequativo	170.000,00
Quote associative	35.100,00
Contributo ordinario Unioncamere	147.000,00
Quote associative organismi sistema camerale	68.000,00
Quota associativa Unione Regionale Umbria	280.000,00
Totale arrotondato	700.000,00

Lo stanziamento complessivo della voce è ridotto rispetto al precedente esercizio in quanto le quote di sistema che generalmente sono calcolate in percentuale ai proventi diritti di segreteria e diritto annuale risentono dell'ulteriore riduzione di quest'ultima voce dall'esercizio 2017.

Per quanto riguarda l'Unioncamere Umbria è stata calcolata in via precauzionale una quota associativa sulla base dell'aliquota contributiva comunicata per lo scorso esercizio (3,77%) in attesa di determinazioni su modi e tempi dello scioglimento.

Partecipazione al fondo perequativo: la quota a carico della Camera è stata calcolata in via preventiva applicando al totale accreditato sui conti di cassa per diritto annuale anno 2018, al netto della maggiorazione del 20%, le aliquote fissate dall'art. 7 del D.M 21.04.2011 (aliquota del 3,9% sulle entrate fino a € 5.164.569,00 e del 5,50% sulle entrate da € 5.164.569,00 a € 10.329.138,00). Si segnala, inoltre, che dall'anno 2018 il MISE, con nota prot. 334870 del 14.09.2018, ha comunicato che non è più necessario ridurre le aliquote indicate nell'art. 7 sopra citato per "allineare" la riduzione delle misure del diritto annuale stabilite dal D.L. N. 90/2014 e l'annualità considerata del diritto annuale riscosso.

Quote associative: la previsione riguarda il finanziamento delle quote associative annuali ad enti ed organismi non appartenenti al sistema camerale.

Fermo restando lo stanziamento complessivo di € 35.000,00, quantificato anche sulla base delle adesioni in essere, si prende atto che l'articolazione dello stesso sarà approfondita nell'ambito dell'adozione di appositi provvedimenti.

Quote associative	anno 2019
Fondazione Umbria contro l'Usura	25.000,00
Associazione "La via del cioccolato"	5.000,00
Ass. Nazionale Città dell'Olio	2.082,36
Accademia Nazionale dell'Olio	1.000,00
Org. Nazionale Assaggiatori Olio	516,46
Ass. Strada dell'Olio Dop Umbria	516,00
Totale arrotondato	35.000,00

Il contributo alla Fondazione Umbria contro l'Usura è stato confermato nello stesso importo dell'esercizio precedente sulla base delle previsioni statutarie della fondazione.

Contributo ordinario Unioncamere: la quota a carico della Camera è stata calcolata applicando ai dati del consuntivo 2017 l'aliquota del 2%:

Contributo ordinario Unioncamere	anno 2019
Diritto annuale (al netto dei rimborsi per versamenti errati e maggiorazione 20%)	6.737.060,04
Diritti di segreteria	2.713.399,57
Spese riscossione F24	- 23.495,72
Accantonamento fondo svalutazione crediti (al netto dell'accantonamento riferito alla maggiorazione del 20%)	- 2.087.168,73
Base imponibile	7.339.795,17
Aliquota 2%	146.795,90
Previsione di bilancio arrotondata	147.000,00

Quote associative organismi sistema camerale

Lo stanziamento complessivo di € 68.000,00 è stato quantificato sulla base delle adesioni in essere. La maggior parte degli enti partecipati ha già comunicato riduzioni delle quote in percentuali uguali o superiori al 50% rispetto all'anno 2014.

Quote associative organismi sistema camerale	anno 2019
Infocamere Scarl	40.000,00
Tecnoborsa Scpa	14.012,00
Borsa Merci Telematica	5.437,00
Isnart Scpa	3.000,00
Assonautica	2.600,00
Unionfiliera	2.000,00
Uniontrasporti	300,00
Totale	67.349,00
Totale arrotondato	68.000,00

Quota associativa Unioncamere Umbria la quota a carico della Camera è stata calcolata applicando ai dati di consuntivo 2017 l'aliquota contributiva comunicata lo scorso esercizio del 3,77% ed è stata appostata in via prudenziale in attesa di determinazioni sui tempi e modi dello scioglimento:

Contributo ordinario Unioncamere Umbria	anno 2019
Diritto annuale (al netto dei rimborsi per versamenti errati e maggiorazione 20%)	6.737.060,04
Diritti di segreteria	2.713.399,57
Spese riscossione F24	- 23.495,72
Accantonamento fondo svalutazione crediti (al netto dell'accantonamento riferito alla maggiorazione del 20%)	- 2.087.168,73
Base imponibile	7.339.795,17
Aliquota 3,77%	276.710,28
Previsione di bilancio arrotondata	280.000,00

Organi istituzionali

Nelle more dell'emanazione del decreto interministeriale, previsto dall'articolo 4-bis della legge 29 dicembre 1993 n. 580, come modificata dal decreto legislativo 25 novembre 2016 n. 219, che ha previsto la gratuità degli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori, vengono previsti appositi stanziamenti solo per le indennità spettanti ai componenti del collegio dei

revisori dei conti e dell'organismo di valutazione oltre ai rimborsi spese spettanti agli organi di amministrazione e di controllo ed i gettoni di presenza per i componenti le commissioni operanti presso la Camera.

Per quanto attiene agli organi, come da ultimo chiarito con nota MiSE prot. 460662 del 19.10.2017, alla luce del principio di gratuità previsto dal D.Lgs. n. 219/2016 resta confermata la possibilità di riconoscere a tutti i componenti dei propri organi, residenti fuori dal comune, solo il rimborso delle spese a piè di lista sostenute per raggiungere la sede della camera per l'espletamento del proprio incarico essendo escluso alcun tipo di gettone, sia esso di natura indennitaria che di natura risarcitoria.

Sulle indennità ancora oggi erogabili si sono succedute nel corso degli ultimi anni diverse normative di contenimento, quali la **Legge Finanziaria 2006 (art. 1 comma 58 Legge 23/12/2005 n. 266)**, il **Decreto "Bersani" (art. 29 comma 1 DL. 4.7.2006 n. 223)**, art. 61, D.L. 112/2008, convertito in legge con L. n. 344/2008, il decreto legge 78 del 31/05/2010, convertito in legge 122 del 30/07/2010, e da ultimo l'art. 8 comma 3 del D.L. 95/2012.

ORGANI ISTITUZIONALI	anno 2019
Gettoni Consiglio	-
Compensi e indennità Giunta	-
Compensi e indennità Presidente	-
Rimborsi spese organi di amministrazione	7.000,00
Rimborsi spese organi di controllo	3.000,00
Compensi e indennità Collegio dei Revisori	33.000,00
Compensi e indennità Componenti Commissioni	20.000,00
Compensi e indennità O.I.V	25.000,00
Totale	88.000,00

Le previsioni di spesa sono state effettuate al lordo dei contributi previdenziali.

- Passando agli **interventi economici**

La voce comprende gli stanziamenti di seguito indicati: in sede di predisposizione della relazione previsionale e programmatica non sono state modificate le linee strategiche già individuate 2018 ferme eventuali modifiche alla luce delle nuove funzioni delineate dal processo di riforma delle camere di commercio.

INTERVENTI ECONOMICI	Anno 2018	Anno 2019
Internazionalizzazione	450.000,00	375.000,00
Competitività delle imprese Start Up	-	1.175.000,00
Turismo	223.850,00	755.000,00
Valorizzazione del territorio	578.902,00	375.000,00
Servizi alle imprese	62.882,00	-
Cof.to asse viario Umbria Marche e Quadrilatero	450.000,00	460.000,00
Contributo Promocamera	420.000,00	420.000,00
Progetto P.I.D.	206.614,00	154.000,00
Progetto Orientamento e lavoro	177.708,00	154.000,00
Progetto turismo e cultura	122.378,23	154.000,00
Totale	2.692.334,23	4.022.000,00

I proventi derivanti dalla maggiorazione del diritto annuale ed il corrispondente fondo svalutazione aumentati del 20% ammontano rispettivamente ad € 1.220.000,00 ed € 310.000,00. L'incremento netto risultante dalla differenza fra tali componenti (+ € 910.000,00) è destinato per il 50% al finanziamento del progetto Quadrilatero (€ 460.000,00) e per l'altro 50% (€ 460.000,00) alla copertura dei costi degli specifici progetti autorizzati dal MiSE.

I conti che accolgono le iniziative finanziate dalla maggiorazione del diritto annuale saranno movimentati secondo le indicazioni contenute nella circolare MiSE 241848 del 22.06.2017 ed accoglieranno eventuali risorse rinviate per le attività non realizzate nell'esercizio precedente.

Nello specifico le linee di intervento cui sono destinate le risorse in parola possono essere così sintetizzate:

- **Punto impresa digitale** concernente la costruzione di un network camerale per la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle micro, piccole e medie imprese;
- **Servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni** per rafforzare l'azione camerale in ambito di alternanza scuola-lavoro, attraverso un progetto capace di intercettare le azioni strategiche del Governo sul tema dell'alternanza, dell'orientamento al lavoro e del placement.
- **Progetto per la valorizzazione degli asset Turismo e Cultura** per sfruttare in chiave imprenditoriale del patrimonio culturale e creativo del territorio, in un'ottica di crescita nel medio periodo.

Tali progetti, la cui realizzazione avrà luogo nel corso del triennio 2017-2019 verranno monitorati ed annualmente rendicontati secondo quanto previsto dal più volte citato decreto di autorizzazione emanato dal MiSE il 22.05.2017.

Tra gli oneri della gestione corrente, come previsto dal D.P.R. 254/05, sono inserite le quote di ammortamento dei beni materiali e immateriali e quelle degli accantonamenti. Tale valore risulta complessivamente pari ad € 2.651.200,00.

Le aliquote utilizzate per il calcolo delle quote di ammortamento dei beni materiali sono le seguenti:

Fabbricati	1%
Manutenzioni straordinarie	1%
Impianti	20%
Mobili	20%
Attrezzatura varia	20%
Attrezzature elettroniche	20%

L'aliquota d'ammortamento dei fabbricati e delle manutenzioni straordinarie portate ad incremento del valore degli immobili è stata ridotta dal 3% all'1% a decorrere dall'esercizio 2015.

La previsione della voce ammortamenti, comprendente la quota maturata sul valore residuo dei beni già di proprietà dell'ente e la quota relativa agli investimenti prevista per l'anno 2019, risulta articolata nei seguenti oneri:

AMMORTAMENTI	anno2019
Ammortamento software	3.000,00
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.000,00
Ammortamento fabbricati	153.200,00
Ammortamento impianti	-
Ammortamento manutenzioni straordinarie	12.000,00
Ammortamento mobili	2.000,00
Ammortamento attrezzatura varia	4.000,00
Ammortamento attrezzature elettroniche	7.000,00
Ammortamento immobilizzazione materiali	178.200,00
Totale	181.200,00

La voce **accantonamenti** comprende:

ACCANTONAMENTI SVALUTAZIONE CREDITI	anno 2019
Accantonamento fondo svalutazione crediti d.a.	2.160.000,00
Accantonamento fondo svalutazione crediti d.a. – incremento 20%	310.000,00
Totale	2.470.000,00

Corrispondentemente a quanto effettuato dal lato dei proventi, in ossequio a quanto indicato nella circolare MiSE 241848 del 22.06.2017, è stato creato un nuovo conto destinato alla contabilizzazione dell'accantonamento sui crediti derivanti dalla maggiorazione del diritto annuale.

L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti diritto annuale, sanzioni ed interessi riguarda il rischio relativo alla riscossione del diritto annuale. La quantificazione tiene conto di quanto previsto dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 agosto 2009, come è stato descritto nella sezione dei proventi.

- la **gestione finanziaria** sotto il profilo dei proventi, le previsioni continuano ad essere negativamente influenzate dal passaggio al sistema di tesoreria unica e dalla scontata riduzione delle risorse incassate. Il tasso di interesse sulle somme depositate nelle contabilità speciali fruttifere presso la tesoreria dello Stato è fissato attualmente con Decreto MEF 09.06.2016 nella misura dello 0,001% lordo a decorrere dal 01.01.2016.

La voce include inoltre gli interessi sui prestiti concessi al personale camerale quale anticipo dell'indennità di anzianità ed i proventi mobiliari relativi ai dividendi distribuiti da società partecipate.

Con riferimento agli oneri, non è previsto alcuno stanziamento in quanto l'ente non ha in corso mutui passivi e/o anticipazioni bancarie.

Il risultato della gestione finanziaria previsto per l'esercizio 2019 presenta un avanzo di € 14.650,00 risultante dal seguente prospetto:

PROVENTI FINANZIARI	anno 2019
Interessi c/c tesoreria	150,00
Interessi su prestiti al personale	12.500,00
Proventi mobiliari	2.000,00
Totale proventi finanziari	14.650,00
ONERI FINANZIARI	anno 2019
Interessi passivi su mutui	-
Totale oneri finanziari	-

- la **gestione straordinaria** non è stata valorizzata in sede previsionale.

- Con riferimento alle **rettifiche di valore dell'attività finanziaria**, il conto **svalutazione da partecipazioni** negli ultimi esercizi è stato valorizzato già in sede previsionale prudenzialmente sulla base dei disavanzi attesi della società di gestione dell'aeroporto internazionale dell'Umbria - SASE Spa.

Considerato che il bilancio d'esercizio al 31.12.2017 ha registrato un utile d'esercizio e che anche la situazione al 30.06.2018 presenta una marginalità positiva non si ritiene in questa sede di potere stimare oneri a carico del preventivo 2019.

- il **piano degli investimenti** presenta una previsione complessiva di € 202.000,00e si articola nelle seguenti voci:

- € 10.000,00 per l'acquisizione di nuovi software e rinnovo licenze;
- € 150.000,00 per interventi di manutenzione straordinaria sul patrimonio immobiliare;
- € 10.000,00 per l'acquisto di macchinari, apparecchiature ed attrezzatura varia;
- € 20.000,00 per l'acquisto di hardware;
- € 10.000,00 per l'acquisto di mobili per ufficio;

E' previsto inoltre uno stanziamento minimo per l'acquisto di partecipazioni in società di sistema al fine di sviluppare le nuove attività previste dalla riforma del sistema camerale, ed i progetti cofinanziati dalla maggiorazione del diritto annuale.

La copertura del piano è assicurata per cassa stante la situazione dei flussi finanziari che consente di sostenere il finanziamento degli investimenti come sopra dettagliati.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI		anno 2019
E) Immobilizzazioni immateriali		
- Software		10.000,00
F) Immobilizzazioni materiali		
- Manutenzioni straordinarie		150.000,00
- Attrezzature non informatiche		10.000,00
- Attrezzature informatiche		20.000,00
- Arredi e mobili		10.000,00
G) Immobilizzazioni finanziarie		
- Altre partecipazioni		2.000,00
Totale generale investimenti		202.000,00

I lavori di manutenzione straordinaria interesseranno in particolare l'adeguamento a norma degli impianti del magazzino deposito di S. Andrea delle Fratte e il consolidamento e messa in sicurezza delle facciate della sede centrale.

I lavori previsti sono di importo unitario inferiore a centomila euro pertanto non è stato redatto il programma triennale dei lavori ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016.

Il Collegio, in relazione alle valutazioni effettuate con il presente parere, richiamato l'art.30, commi 1 e 2 del D.P.R. 254/2005,

giudica

congrue, coerenti e contabilmente attendibili le previsioni di bilancio e dei programmi per l'anno 2019,

esprime

parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2019.

Perugia lì, 10 dicembre 2018

Il Collegio dei revisori dei conti

Dott.ssa Paola Severini	(Presidente)
Dott. Alessio Cecchetti	(Membro Effettivo)
Maria Antonietta Curiale	(Membro Effettivo)

AZIENDA SPECIALE PROMOCAMERA
BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2019
RELAZIONE PROGRAMMATICA DEL PRESIDENTE

La consapevolezza della straordinarietà del momento spinge a definire per l'anno 2019 un piano di interventi che preveda, pur nel solco delle priorità strategiche e delle competenze che hanno contraddistinto l'attività dell'azienda speciale nel recente periodo, azioni mirate ed equilibrate per dare valore all'azienda speciale, senza scelte impattanti ma consapevoli e responsabili, in grado di assicurare snelle procedure in caso di rinnovamento strutturale dell'azienda e, di conseguenza, dei contenuti dell'attività.

L'Azienda Speciale il cui inquadramento giuridico è quello di *"organismo strumentale della Camera di Commercio, deputato alla realizzazione di iniziative funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali e del programma di attività"* della stessa, svolge, ormai da anni, azioni decisamente indirizzate verso iniziative di promozione e sostentamento dell'economia locale, operando per il perseguimento di finalità di interesse generale del sistema economico e produttivo con sempre più accentuati criteri di ottimizzazione e oculata gestione delle risorse, con un continuo processo di razionalizzazione e riorganizzazione interna. L'obiettivo principe è dunque quello di contribuire allo sviluppo del sistema economico, produttivo e sociale del territorio, attraverso la realizzazione di progetti, iniziative, azioni e l'erogazione di servizi, sviluppati con un approccio multisettoriale e sempre accompagnati da una volontà di miglioramento, con tentativi di incrementare l'attività, i progetti e le iniziative per le imprese e tentativi di piani di sviluppo per incrementare le risorse proprie. Il tutto nell'ottica di coordinamento con il sistema camerale, evitando sovrapposizioni di competenze ed anche mediante diretta attività di supporto in base ad apposite deleghe, ordinarie o straordinarie, di servizio o di attività.

Il 2019 vedrà dunque Promocamera impegnata ad operare nelle aree ed iniziative così sintetizzate:

- Cultura di impresa
- Valorizzazione del patrimonio culturale agroalimentare ed enogastronomico
- Filiere produttive ed artigianali
- Valorizzazione del territorio e delle attività economiche
- Gestione di infrastrutture e servizi.

Cultura di impresa:

L'obiettivo di tale linea di azione è quello di supportare il sistema imprenditoriale locale in un percorso di crescita, riconfermando il proprio impegno sul tema della nascita di nuove imprese, della promozione dell'occupazione, soprattutto giovanile e femminile, e della valorizzazione del capitale umano:

- a) *Punto Impresa/Servizio nuove imprese*: promozione di nuova imprenditorialità mediante la gestione diretta dello sportello di primo orientamento per gli aspiranti imprenditori: intercettazione di progetti di start up, valutazione della business idea, informazione sugli adempimenti burocratici e sulle forme di finanziamento, analisi degli obblighi, autorizzazioni, divieti, permessi, certificazioni e simili
- b) *Sportello informativo Fondo rotativo Selfiemployment*: informazione e primo accompagnamento sul fondo, promosso da Anpal e gestito da Invitalia sotto la supervisione del Ministero del Lavoro, diretto a finanziare iniziative imprenditoriali promosse da NEET iscritti a Garanzia Giovani
- c) *Sportello provinciale dell'Ente Nazionale Microcredito*: informazione sullo strumento finanziario, gestione dello sportello per verifica requisiti, primo accompagnamento utente, contatti con tutor e sportello bancario: fasi operative dirette all'ottenimento del fondo di garanzia per il "microcredito imprenditoriale"
- d) *Sportello informativo per le imprese già attive*: informazioni in vari settori, specie quelli degli adempimenti burocratici e delle opportunità di finanziamento
- e) *Comitato per l'imprenditorialità femminile e Comitato dei giovani imprenditori*: sostegno allo sviluppo e qualificazione dell'imprenditoria femminile e giovanile mediante la gestione delle segreterie organizzative ed operative dei relativi comitati e realizzazione delle azioni programmate, con particolare attenzione all'orientamento al lavoro, alle professioni, alla scuola, alla conciliazione tra famiglia e lavoro, allo smart working.
- f) *Approfondimenti tecnici*: organizzazione e gestione di seminari, pillole in..formative, testimonianze in aula, colloqui tra aspiranti imprenditori ed imprenditori dello stesso settore, promozione di studi, pubblicazioni, corsi, congressi, approfondimenti professionali anche di natura tecnico specialistica, giornate di studio
- g) *Sistema di assistenza informativa sul terzo settore (cooperative e associazioni senza fine di lucro – no profit) e per la responsabilità sociale di impresa*: mantenimento dell'apposito sportello con momenti di animazione, seminari specialistici, pubblicazioni, eventi, approfondimenti
- h) *Attivazione di uno sportello di primo orientamento in tema di etichettatura*: sperimentazione per l'avvio dello specifico sportello mediante l'attivazione, almeno inizialmente, di convenzioni con enti e/o organismi altamente qualificati
- i) *Attivazione di uno sportello di primo orientamento in tema di packaging*: sperimentazione per l'avvio dello specifico sportello mediante l'attivazione, almeno inizialmente, di convenzioni con enti e/o organismi privati altamente qualificati
- j) *Attivazione di uno sportello informativo in tema di certificazioni*: censimento e analisi delle certificazioni, individuazione dei target di riferimento, censimento degli enti certificatori e tariffe, censimento e tariffe dei consulenti, approfondimenti vari
- k) *Attivazione progetto SIsprint*: collaborazione con Unioncamere e l'Agenzia per la Coesione Territoriale nella realizzazione e diffusione di strumenti e prodotti di analisi economica regionale a sostegno delle istituzioni locali.

Valorizzazione del patrimonio culturale agroalimentare ed enogastronomico

Ruolo attivo di progettazione nella realizzazione di azioni per incentivare le produzioni e far risaltare le eccellenze agroalimentari, promuovendone la conoscenza, diffusione, commercializzazione, specie a favore delle micro, piccole e medie imprese, come volano per la valorizzazione del patrimonio culturale agroalimentare ed enogastronomico nonché di richiamo turistico e conoscenza del territorio. Si realizzeranno dunque azioni volte alla promozione delle filiere agricole ed alimentari, mediante azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio tipico, partendo da prodotti strategici del territorio sui quali si è già concentrata l'attività dell'azienda speciale quali, ad esempio, olio, tartufo, carne, formaggio, pane, birra, vino, zafferano, torta al testo, torta di pasqua, pesce di lago prevedendo l'inserimento di ulteriori tipologie di prodotti quali quelle relative agli ortaggi e legumi, salumi e porchetta, vino e altri, che potrebbero replicare il successo ottenuto dalle precedenti iniziative. Di rilievo, oltre ai prodotti editoriali, agli eventi, manifestazioni e degustazioni, la programmazione, gestione e realizzazione di concorsi di rilievo tra i quali spicca, per gli oli extravergine di qualità, il premio nazionale Ercole Olivario e il Premio Regionale Olio Dop, e per la birra il Premio Cerevisia.

Per quanto concerne gli eventi, prendendo spunto dalla buona riuscita dell'evento "L'Umbria della Birra", si esplorerà la possibilità di esportare il format, per questo e/o altri prodotti, in forma itinerante nella provincia e soprattutto si cercherà, con opportuni e qualificati partners operativi, di dare vita ad un evento di rilievo non solo regionale, avente lo scopo di pubblicizzare tramite i nostri prodotti tipici il nostro territorio e le sue tradizioni, realizzando anche occasioni di incontro e scambio tra operatori economici.

Filiere produttive ed artigianali

L'attività si incentrerà, anche grazie agli appositi sportelli informativi, sulle filiere della moda, lusso, sport e dell'edilizia sostenibile, arredo, design, con particolare attenzione, nel primo caso, alle certificazioni per la tracciabilità volontaria nel tessile e, nel secondo, alla incentivazione di azioni di green economy, prettamente in collaborazione con Unionfiliera. Spazio di azione anche in alcuni settori dell'artigianato artistico, partendo dalla tessitura e ricamo per arrivare, mediante l'attivazione di specifici partenariati, al legno ed ai mobili in stile, ai metalli preziosi, al ferro battuto e vetro, alla ceramica e terracotta.

Valorizzazione del territorio e delle attività economiche

Valorizzazione del territorio sotto il profilo del marketing territoriale e dello sviluppo di opportunità:

- collaborazione con enti e associazioni di categoria in azioni a sostegno dell'animazione nei centri storici. Promozione di azioni di marketing territoriale realizzate attraverso una giusta correlazione tra valorizzazione delle eccellenze umbre sia storico artistiche sia enogastronomiche e momenti di intrattenimento
- potenziamento e aggiornamento dei siti www.tipicamenteumbria.it e www.ercoleolivario.it , rafforzamento della collaborazione con altri portali tematici di incoming turistico, presenza sui social network
- collaborazione con Isnart (Istituto Nazionale per le Ricerche Turistiche) nello sviluppo del progetto "Ospitalità Italiana", per la valorizzazione delle strutture ricettive e ristorative di qualità.

Gestione di infrastrutture e servizi

a) gestione tecnica e logistica del Centro Congressi e del Centro Servizi Camerali Galeazzo Alessi

b) collaborazione con il personale camerale per: gestione delle riunioni settimanali della Borsa Merci, "UnicaUmbria", eventi istituzionali, piccole manutenzioni ordinarie, servizio di prelievo vini per il riconoscimento della Denominazione di Origine dei Vini.

Mi auguro che, come avvenuto nel passato, anche nel 2019, Promocamera porti avanti con successo la serie di iniziative previste e sia in grado di rispondere prontamente ad altre tipologie di attività che dovessero maturarsi nel corso dell'anno.

Il Presidente

(Cav. Sergio Mercuri)

Allegato "A" alla delibera n. 382 del 06/12/18

Promocamera Azienda Speciale Camera di Commercio di Perugia

Allegato G PREVENTIVO ECONOMICO AZIENDE SPECIALI (previsto dall' art. 67, comma 1 D.P.R. 254 del 2 novembre 2005)

		Percentuale sul tot. Ricavi per aree		A	B
				47,92	52,08
Voci di Costo / Ricavo	Valori Complessivi		Gestione strutture camerali, servizio nuove imprese, ecc.	Promozione e sostegno alle imprese	Costi di struttura per funzionamento
	Previsione consuntivo al 31.12.2018	Preventivo anno 2019			
	Euro	Euro			
A) Ricavi ordinari					
1) Proventi da servizi	53.531,00	49.000,00	6.000,00	43.000,00	
2) Altri proventi e rimborsi		-	-	-	
3) Contributo progetti pluriennali					
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	6.330,00	5.000,00		5.000,00	
5) Altri contributi Camera di Commercio per progetti	25.000,00				
6) Contributo Camera di Commercio	420.000,00	420.000,00	201.250,00	218.750,00	
7) Risconto anno 2017	32.500,00				
Totale (A)	537.361,00	474.000,00	207.250,00	266.750,00	-
B) Costi di struttura					
7) Organi istituzionali	9.198,00	10.000,00			10.000,00
8) Personale	359.000,00	359.000,00	178.000,00	181.000,00	
9) Funzionamento	14.000,00	14.000,00	6.708,80	7.291,20	
10) Ammortamenti e accantonamenti	300,00	300,00			300,00
11) imposte e tasse di competenza	10.000,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00	
Totale (B)	392.498,00	393.300,00	189.708,80	193.291,20	10.300,00
C) Costi Istituzionali					
11) Spese per progetti ed iniziative:					
a) Settore agroalimentare e enogastronomico	101.950,41	61.000,00		61.000,00	
b) Moda, lusso, edilizia, arredo, design, Terzo settore e CSR	0,00	3.000,00		3.000,00	
c) Valorizzazione del territorio e delle attività economiche	19.000,00	6.500,00		6.500,00	
d) Sviluppo imprenditoria	1.440,96	6.200,00	6.200,00		
e) Gestione infrastrutture e servizi vari		4.000,00	4.000,00		
Totale (C)	122.391,37	80.700,00	10.200,00	70.500,00	
Utile dell'esercizio	22.471,63	0,00			
Totale a pareggio	537.361,00	474.000,00	199.908,80	263.791,20	10.300,00

IL DIRETTORE
dr. Mario Pera

AZIENDA SPECIALE PROMOCAMERA

Preventivo Economico per l'esercizio 2019

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il preventivo economico dell'Azienda Speciale per l'esercizio 2019 è stato redatto secondo lo schema di cui all'allegato G, art. 67, comma 1, del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254.

I dati riportati nella colonna "Previsione consuntivo al 31.12.2018" derivano dai dati contabili al 31.08.2018 con proiezione al 31.12.2018.

QUADRO DI DESTINAZIONE PROGRAMMATICA DELLE RISORSE:

Al fine di ottenere la rappresentazione del quadro di destinazione programmatica delle risorse, sono state individuate due principali aree di operatività di Promocamera, in conformità alle finalità istituzionali e alle attività svolte:

- A – *Gestione strutture camerali, servizio nuove imprese e attività per la CCIAA,*
- B – *Promozione e sostegno alle imprese e al territorio.*

Al fine di dare adeguata evidenza all'obiettivo di assicurare la copertura dei costi strutturali mediante l'acquisizione di risorse proprie, come previsto dall'art. 65, comma 2, del D.P.R. n. 254/2005, al prospetto di bilancio è stata aggiunta una colonna che riporta i costi individuati come costi di struttura per funzionamento e precisamente costo organi statutari € 10.000,00 e spese per ammortamenti e accantonamenti per € 300,00 a fronte di risorse proprie previste per € 49.000,00.

I costi di struttura (lettera B) del Preventivo 2019, sono stati assegnati alle due aree di operatività identificate come sopra. Più in dettaglio, gli oneri per il personale - voce 8) del prospetto - sono stati ripartiti nelle colonne del quadro di destinazione delle risorse in base al reale impegno di ciascun dipendente a favore di ciascuna area, come dal prospetto seguente :

A	B
----------	----------

Dipendenti	Gestione strutture, Sportelli per le imprese ecc.		Promozione e sostegno alle imprese		
Livello Quadro	50%	€ 39.030,50	50%	€ 39.030,50	78261,00
Livello Quadro	40%	€ 30.642,00	60%	€ 46.013,00	76855,00
Livello Primo	65%	€ 36.013,25	35%	€ 19.391,75	55405,00
Livello Terzo	70%	€ 31.639,30	30%	€ 13.559,70	45199,00
Livello Secondo PT	27%	€ 9.333,09	73%	€ 25.233,91	34567,00
Livello Secondo PT	70%	€ 24.196,90	30%	€ 10.370,10	34567,00
Livello Secondo PT	20%	€ 6.913,40	80%	€ 27.653,60	34567,00
Totali		€ 177.768,44		€ 181.252,56	€ 359.421,00

359000,00

Totale costo personale arrotondato € 359.000,00.

Le spese di funzionamento - voce 9) del prospetto di bilancio - sono state ripartite in base all'incidenza dei rispettivi ricavi sui ricavi totali previsti, e precisamente:

- A) Attività e servizi istituzionali per la CCIAA 47,92%
- B) Promozione e sostegno alle imprese 52,08%

A) RICAVI ORDINARI:

1) Proventi da servizi:

Proventi per il servizio di prelievo campioni vino per l'etichettatura DOC e DOCG per € 6.000,00; ricavi provenienti da quote partecipative di aziende per il Premio Nazionale Ercole Olivario edizione 2019 per € 30.000,00, € 3.000,00 per l'organizzazione del Premio Cerevisia ed € 10.000,00 per attività esterne legate alla promozione della cultura dell'enogastronomia locale.

6) Contributo Camera di Commercio

Il contributo che la Camera di Commercio di Perugia ha deciso di assegnare per l'esercizio 2019 (Relazione previsionale e programmatica approvata dal Consiglio Camerale il 25.10.2018) è stabilito in € 420.000,00 e riguarda i seguenti progetti ed attività:

- a) ATTIVITA' e SERVIZI:

- Gestione Centro Servizi Galeazzo Alessi, Centro Congressi, Borsa Merci, Sale riunioni, infrastrutture, gestione logistica vari uffici/magazzini camerale, collaborazione per manutenzioni ordinarie, supporto presidenza e direzione camerale, allestimento/disallestimento per gestione progetto Unica Umbra. Iniziative delegate dalla Camera di Commercio di Perugia, gestione servizi, controllo di gestione, collaborazione con cciaa estere e accoglimento delegazioni straniere, servizio prelievi campioni vini;
- Gestione siti Tipicamenteumbria ed Ercole Olivario,
- Sportello Nuove Imprese, Crescere Imprenditori, Comitato imprenditoria femminile e comitato giovani imprenditori, Sportello Ente Microcredito Sportello SISPRINT;

B) INIZIATIVE PROMOZIONALI DI VALORIZZAZIONE E SOSTEGNO DELLA CULTURA DELLE IMPRESE E DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE NEI DIVERSI SETTORI:

- Cultura eccellenze del settore agroalimentare ed enogastronomia

Extra alimentare: Moda, Edilizia sostenibile, Artigianato artistico, terzo settore e responsabilità sociale delle imprese.

L'importo del contributo della Camera di Commercio di Perugia per la realizzazione delle suddette attività sarà corrisposto dall'Ente camerale per i servizi, attività e progetti realizzati dall'azienda in relazione allo stato di avanzamento dei progetti e alle effettive esigenze di liquidità dell'azienda speciale così come previsto dal comma 5 art.2 della L. 29 dicembre 1993 n.580 come modificato dal D. Lgs. 25 novembre 2016 n. 219 art. 1, comma 1 punto 6.

Nella voce "altri contributi" viene evidenziato l'importo di € 5.000,00 relativo ad importi concessi da varie Unioncamere del territorio nazionale per il Premio Ercole Olivario 2019.

Promocamera nel bilancio di previsione 2019 non ha prudentemente inserito il contributo da parte di Unioncamere Umbria per il Premio regionale DOP Umbria (nel 2018 pari a € 10.000,00) e per il Premio Nazionale Ercole Olivario (nel 2018 pari a € 5.000,00) a causa dell'attuale incertezza istituzionale. Inoltre sono in atto le trattative con Unioncamere Nazionale per la concessione, anche per il prossimo anno, di un contributo di € 25.000,00 per la realizzazione del premio nazionale Ercole Olivario, anche questo importo a scopo prudenziale non viene inserito nel preventivo 2019.

B) COSTI DI STRUTTURA:

7) Organi istituzionali per € 10.000,00 e riguardano i compensi ed i rimborsi spese al Collegio dei Revisori dei Conti.

La carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione è gratuita. Ai Consiglieri partecipanti alle sedute del Consiglio di Amministrazione viene riconosciuto un gettone di presenza pari a € 30,00 lorde.

8) Costo del personale, compresi contributi sociali, oneri riflessi e t.f.r. € 359.000,00. Si precisa che al 01.11.2018 il personale di Promocamera è composto di 7 unità a tempo indeterminato di cui 4 a tempo pieno e 3 a part time (30 ore settimanali).

9) Spese di funzionamento per complessive € 14.000,00 così dettagliate:

- € 1.500,00 spese telefoniche e postali;
- € 7.000,00 spese per l'elaborazione del trattamento economico mensile del personale dipendente e non, consulenza normativa di riferimento e spese per l'elaborazione dei dati contabili e la tenuta dei registri obbligatori in base alle leggi tributarie;
- € 1.100,00 spese di cancelleria, stampanti;
- € 400,00 spese bancarie;
- € 500,00 spese assicurazione;
- € 1.000,00 Programma Protocollazione Gedoc
- € 2.000,00 affitto annuale fotocopiatrice
- € 500,00 varie.

I suddetti costi sono stati ripartiti nelle due macroaree di attività del quadro di destinazione delle risorse in percentuale ai relativi carichi di lavoro.

10) Ammortamenti e accantonamenti € 300,00, stimati in base alla consistenza dei beni di proprietà e in relazione al relativo grado di obsolescenza;

11) Inoltre è stata inserita la voce imposte e tasse di competenza, (Irap) per € 10.000,00.

C) COSTI ISTITUZIONALI

Le attività programmate per l'anno 2019 sono:

- Settore agroalimentare ed enogastronomico € 61.000,00
- Settore Moda, Bioedilizia, arredo artigianato artistico, terzo settore e CSR € 3.000,00
- Valorizzazione del territorio € 6.500,00
- Sviluppo imprenditoria € 6.200,00
- Gestione infrastrutture e servizi vari per la CCIAA € 4.000,00

Si fa inoltre presente che l'azienda nel bilancio d'esercizio 2017 ha registrato un risconto passivo di € 32.500,00, risorse che sono state utilizzate per la realizzazione di progetti iniziati nel 2017 ma che sono proseguiti e ultimati nel 2018.

Qualora anche nell'esercizio 2018 si dovesse verificare tale evenienza, Promocamera per il 2019 potrebbe contare su risorse aggiuntive.

Il bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi generali della contabilità economica e risponde ai requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 02.11.2005 n. 254.

Non sono state operate compensazioni di partite, né sono state rappresentate voci di entrata per le quali si profila incerta la possibilità di riscossione.

Perugia, 16 novembre 2018

Il Direttore
Dr. Mario Pera

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N.38 DEL 26 NOVEMBRE 2018

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti Preventivo economico esercizio anno 2019 Azienda Speciale "Promocamera"

Il giorno 26 novembre 2018, alle ore 11:00, il Collegio dei revisori dei conti ha proceduto all'esame del Preventivo economico per l'esercizio 2019 predisposto dall'Azienda speciale Promocamera in base a quanto previsto dall'articolo 67, comma 1, del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, corredato della Relazione illustrativa sottoscritta dal Direttore dell'Azienda, Dott. Mario Pera, volta a fornire informazioni di dettaglio in merito agli importi relativi alle singole voci di onere e di provento indicati nel preventivo economico in esame. La predetta documentazione, insieme alla Relazione previsionale e programmatica per l'esercizio 2019 predisposta dal Presidente di Promocamera, Cav. Sergio Mercuri, è stata trasmessa al Collegio dei revisori via e-mail in data 19 novembre 2018.

Il Preventivo economico relativo all'esercizio 2019 - redatto secondo lo schema di cui all'Allegato G) previsto dal richiamato articolo 67, comma 1, del D.P.R. n. 254/2005, recante "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" ed in conformità con le istruzioni contenute nella Circolare n. 3612/C, prot. n.7617 del 26/07/2007 - Direzione Generale per il Commercio, le Assicurazioni e i Servizi - del Ministero dello Sviluppo Economico - reca, in sezioni sovrapposte, i "ricavi" e i "costi" previsti per l'esercizio 2019.

Esso espone una situazione di pareggio così rappresentata:

Totale ricavi	€ 474.000,00
Totale costi	€ 474.000,00
Utile/Perdita	€ 0,00
Totale a pareggio	€ 474.000,00

Il Preventivo economico 2019 in esame è stato redatto in coerenza, altresì, con la Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2019 predisposta dal Presidente dell'Azienda volta ad illustrare le linee programmatiche e strategiche di intervento che l'Azienda intende perseguire nell'anno 2019 in coerenza con le esigenze e le indicazioni della Camera di Commercio di Perugia.

Dalla suddetta Relazione emerge, preliminarmente, che Promocamera, in attesa della definizione dei nuovi scenari, con il previsto accorpamento delle due Camere di Commercio provinciali e del nuovo ruolo che l'Azienda Speciale dovrebbe rivestire nel nuovo organigramma, opererà con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo del sistema economico, produttivo e sociale del territorio, attraverso la realizzazione di progetti, iniziative, azioni e l'erogazione di servizi, sviluppati con un approccio multisettoriale e sempre accompagnati da una volontà di miglioramento.

L'Azienda Speciale perseguirà i propri scopi istituzionali svolgendo attività di sviluppo, informazione/formazione nonché di supporto agli uffici camerali mediante apposite deleghe, ordinarie o straordinarie, di servizio o di attività.

Nella Relazione illustrativa al Preventivo economico è stato esposto il "Quadro di destinazione programmatica delle risorse" individuando due principali aree operative, in conformità alle finalità istituzionali e alle attività svolte da Promocamera:

- A – *Gestione strutture camerali, servizio nuove imprese e attività per la CCIAA;*
- B – *Promozione e sostegno alle imprese e al territorio.*

Il Preventivo economico in esame da evidenza all'obiettivo di assicurare la copertura dei costi strutturali mediante l'acquisizione di risorse proprie (come previsto dall'articolo 65, comma 2, del D.P.R. n. 254/2005, come indicato, altresì, nella richiamata Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/C del 26.7.2007).

A tale fine, al prospetto di bilancio è stata aggiunta una colonna nella quale è riportata la quota-parte dei costi di struttura per funzionamento rappresentati, in particolare, dal costo relativo agli organi istituzionali che ammontano, per l'anno 2019, a € 10.000,00 e dal costo per ammortamenti e accantonamenti che ammontano a € 300,00 a fronte di risorse proprie (proventi da servizi) previste nell'esercizio 2019 per € 49.000,00.

Nel predetto "Quadro di destinazione programmatica delle risorse" i costi di struttura (Lettera B) e i ricavi ordinari (Lettera A) sono stati assegnati alle suddette due aree di operatività. Per quanto riguarda i costi di struttura e, in particolare, il prospetto concernente la ripartizione carichi di lavoro 2019, gli oneri per il personale (pari a € 359.000,00) - voce 8) del prospetto – si evidenzia che sono stati ripartiti nella colonna "Gestione strutture, sportelli per le imprese, ecc." e nella colonna "Promozione e sostegno alle imprese" in base al reale impegno di ciascun dipendente a favore di ciascuna area di operatività.

Passando alla disamina della voce "**A) Ricavi ordinari**" il Collegio accerta che il totale dei ricavi del preventivo 2019 è pari a € 474.000,00. Rispetto alla previsione consuntivo al 31.12.2018 (pari a € 537.361,00), mostra una riduzione pari a € 63.361,00 (-12%). In particolare:

- Il sottoconto n. 1) "Proventi da servizi" riporta un importo pari a € 49.000,00, di cui Proventi per il servizio di prelievo campioni vino per l'etichettatura DOC e DOCG per € 6.000,00; ricavi provenienti da quote partecipative di aziende per il Premio Nazionale Ercole Olivario edizione 2019 per € 30.000,00, € 3.000,00 per l'organizzazione del Premio Cerevisia ed € 10.000,00 per attività esterne legate alla promozione della cultura dell'enogastronomia locale. Rispetto alla previsione consuntivo al 31.12.2018 (pari a € 53.531,00) il preventivo 2019 evidenzia una riduzione dell' 8%.
- Il sottoconto n. 4) "Contributi regionali o da altri enti pubblici" riporta un importo pari a € 5.000,00 relativo ad importi concessi da varie Camere del territorio nazionale per il Premio Ercole Olivario 2018. Rispetto alla previsione a consuntivo 2018 (pari a € 6.330,00) rileva una riduzione del 21%.

Nella Relazione illustrativa viene precisato che l'Azienda Promocamera, nel bilancio di previsione 2019, non ha prudentemente inserito il contributo da parte di Unioncamere Umbria per il Premio regionale DOP Umbria (nel 2018 pari a € 10.000,00) e per il Premio Nazionale Ercole Olivario (nel 2018 pari a € 5.000,00) a causa dell'attuale incertezza istituzionale. Detta Relazione segnala, inoltre, che sono in atto le trattative con Unioncamere Nazionale per la concessione, anche per il prossimo anno, di un contributo di € 25.000,00 per la realizzazione del premio nazionale Ercole Olivario; anche questo importo, a scopo prudenziale, non è stato inserito nel preventivo 2019.

- Il sottoconto n. 6) "Contributo della Camera di commercio" riporta l'importo di € 420.000,00 (uguale all'importo di cui alla previsione consuntivo 2018).

Il predetto contributo in conto esercizio della Camera di Commercio di Perugia per l'anno 2019 è stato approvato con Verbale del Consiglio Camerale del 25 ottobre 2018 per i seguenti progetti ed attività affidate all'Azienda:

A) Attività e servizi

- Gestione Centro Servizi Galeazzo Alessi, Centro Congressi, Borsa Merci, Sale riunioni, infrastrutture, gestione logistica vari uffici/magazzini camerale, collaborazione per manutenzioni ordinarie, supporto presidenza e direzione camerale, allestimento/disallestimento per gestione progetto Unica Umbra. Iniziative delegate dalla Camera di Commercio di Perugia, gestione servizi, controllo di gestione, collaborazione con cciaa estere e accoglimento delegazioni straniere, servizio prelievi campioni vini;
- Gestione siti Tipicamenteumbria ed Ercole Olivario;
- Sportello Nuove Imprese, Crescere Imprenditori, Comitato imprenditoria femminile e comitato giovani imprenditori, Sportello Ente Microcredito Sportello SISPRINT.

Totale Attività e servizi: € 201.250,00

B) Iniziative promozionali di valorizzazione delle imprese e delle attività produttive nei diversi settori

- Cultura eccellenze del settore agroalimentare ed enogastronomia;
- Extra alimentare: Moda, Edilizia sostenibile, Artigianato artistico, terzo settore e responsabilità sociale delle imprese.

Totale iniziative promozionali: € 218.750,00

La Camera di Commercio di Perugia provvederà a corrispondere il richiamato contributo di € 420.000,00 all'Azienda speciale Promocamera per la realizzazione delle suindicate attività, servizi e iniziative in Relazione allo stato di avanzamento dei lavori e alle effettive esigenze di liquidità dell'Azienda speciale. Ulteriori entrate per la realizzazione delle predette attività derivano, come suesposto, per € 49.000,00 da Proventi da servizi e, per € 5.000,00, da Altri contributi regionali o da altri enti pubblici (tale somma deriva da importi concessi da varie Unioncamere del territorio nazionale per il Premio Ercole Olivario 2019).

Passando alla disamina della voce "**B) Costi di struttura**", il Collegio accerta che il totale dei costi del preventivo 2019 è pari a € 393.300,00. Rispetto alla previsione a consuntivo al 31/12/2018 (pari a € 392.498,00) mostra un incremento pari a € 802,00 (+0,2%);

La Relazione evidenzia che i richiamati costi di struttura totali (pari a € 393.300,00) sono così ripartiti:

- Costi per organi istituzionali: € 10.000,00.
- Costi di struttura riferibili al solo personale dipendente compresi contributi sociali, oneri riflessi e tfr: € 359.000,00. Tale importo è uguale alla previsione a consuntivo al 31/12/2018.
- Costi di funzionamento specifici (telefonici, postali, per l'elaborazione del trattamento economico del personale dipendente e non, cancelleria, spese bancarie ecc.): € 14.000,00.
- Imposte e tasse di competenza: € 10.000,00.
- Spese di ammortamento e accantonamenti: € 300,00.

Tali costi sono stati suddivisi per ciascuna macroarea di attività del quadro di destinazione delle risorse in percentuale ai relativi ricavi.

Per quanto riguarda il totale della voce "**C) Costi istituzionali**" è di € 80.700,00, le cui voci più significative sono rappresentate dal Settore agroalimentare ed enogastronomico (€ 61.000,00), Settore Moda, Bioedilizia, arredo artigianato artistico, terzo settore e CSR (€ 3.000,00), Valorizzazione del territorio (€ 6.500,00), Sviluppo imprenditoria (€ 6.200,00) e Gestione infrastrutture e servizi vari per la CCIAA (€4.000,00). Al riguardo, il Collegio riscontra una

significativa riduzione del 34% rispetto alla previsione consuntivo 2018 (pari a € 122.391,37) dovuta alla diminuzione del contributo annuale da parte della Camera di commercio.

Da ultimo, la Relazione illustrativa evidenzia che l'Azienda, nel bilancio d'esercizio 2017, ha registrato un risconto passivo di € 32.500,00 avente ad oggetto risorse assegnate all'Azienda per progetti iniziati nell'anno 2017 ma che sono proseguiti e sono stati ultimati nell'esercizio 2018. Qualora anche nell'esercizio 2018 si dovesse verificare tale evenienza, Promocamera potrebbe contare su ulteriori risorse aggiuntive per l'esercizio 2019.

A conclusione dell'esame il Collegio, nel condividere il criterio utilizzato dall'Azienda speciale in merito all'imputazione dei costi di struttura di natura generale, ritiene che i costi e i ricavi allocati nelle poste di bilancio siano attendibili ed evidenzino l'attività gestionale che l'Azienda speciale prevede di svolgere nel corso dell'esercizio 2019 così come traspare dalla Relazione del Direttore.

Atteso quanto sopra, il Collegio, ai sensi dell'articolo 73 del D.P.R. n. 254/2005, esprime parere favorevole sullo schema di Preventivo economico per l'anno 2019 dell'Azienda speciale Promocamera di Perugia.

Roma, 26 novembre 2018

Il Collegio dei Revisori dei Conti

IL PRESIDENTE

dott. Enrico Martini

COMPONENTE

dott.ssa Giuseppina Bertoni

COMPONENTE

dott. Giuseppe Siciliano

